



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 2

DEL 13 GENNAIO 2016



Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006 e s.m.i. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 29 dicembre 2015, n. 0263/Pres.

LR 50/1993, articolo 5 septies. Nomina del Collegio dei revisori contabili di PromoTurismo FVG.

pag. **6**

Decreto del Presidente della Regione 29 dicembre 2015, n. 0264/Pres.

LR 50/1993, articolo 5 sexies. Nomina del Direttore generale di PromoTurismo FVG.

pag. **8**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 30 dicembre 2015, n. 3016

LR 13/2014, art. 29bis - Conversione di contributi pluriennali ai Comuni integrazioni e modifiche ai decreti 2983 e 2984 di data 22.12.2015.

pag. **9**

Decreto del Direttore generale 28 dicembre 2015, n. 2051

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di categoria D, specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato presso l'Amministrazione regionale, di cui n.1 riservato al personale interno ai sensi dell'art. 10, comma 1, della LR 5/2013 e n. 1 riservato ai sensi dell'art. 1014 del DLgs. n.66/2010 e s.m.i.: approvazione graduatoria definitiva.

pag. **12**

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione 22 dicembre 2015, n. INF/4525/VS.3.14

Decreto n. PMT/5295/VS.3.14, dd. 20.11.2012, art. 6. Approvazione del progetto definitivo - esecutivo relativo all'intervento "Adeguamento e sistemazione dello svincolo fra la SS 13 "Pontebbana" (Km 99) e la SR 463 "del Tagliamento".

pag. **20**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 dicembre 2015, n. 8805

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 29 dicembre 2015 e presa d'atto della rinuncia.

pag. **22**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 dicembre 2015, n. 8806

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013". Programma specifico n. 8 - Piano d'azione a sostegno dei processi di creazione d'impresa e di sviluppo della cultura imprenditoriale. Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC. Approvazione delle operazioni relative al Progetto Imprenderò 4.0 presentate nei mesi di ottobre e novembre 2015.

pag. **28**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 dicembre 2015, n. 8812

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 201472020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 12/15 - FVG Progetto giovani. Approvazione operazioni relative a "Formazione permanente per gruppi omogenei" presentate dal 16 ottobre al 15 dicembre 2015.

pag. **36**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica 30 dicembre 2015, n. 2066

Approvazione dell'Avviso di selezione pubblica, per soli titoli, per l'istituzione di una lista di accreditamento di rilevatori per le indagini statistiche di interesse regionale.

pag. **41**

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2015, n. 2598

Aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2016-2017.

pag. **52**

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2015, n. 2610

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60: conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di Valvasone Arzene.

pag. **91**

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2015, n. 2627

DLgs. 152/2006. Indirizzi generali per i processi di VAS concernenti piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli Enti locali e agli altri Enti pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione definitiva.

pag. **92**

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2015, n. 2635

Art. 2545-sexiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Gestione commissariale della cooperativa "Fenix società cooperativa" con sede in Palmanova.

pag. **103**

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2015, n. 2636

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Cobitec cooperativa sociale impresa sociale Onlus a responsabilità limitata" con sede in Monfalcone.

pag. **104**

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2015, n. 2637

POR FESR 2007-2013, linea d'intervento c) dell'Attività 1.2.a) "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI" - Proroga della durata del servizio di gestione del Fondo di garanzia per le imprese prestato dal RTI "Competitività e sviluppo" al 31.3.2017 e approvazione di schema di addendum alla convenzione di cui alla DGR 561/2014.

pag. **105**

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2015, n. 2638

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Innovazione cooperativa sociale impresa sociale Onlus a responsabilità limitata" in liquidazione, con sede in Monfalcone.

pag. **112**

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2015, n. 2649

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Assegnazione finanziaria al primo Bando di Misura 6 - Intervento 6.1 avviamento di imprese per giovani agricoltori con modalità di accesso a pacchetto (Pacchetto giovani).

pag. **113**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolo di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

pag. **114**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

pag. **114**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

pag. **115**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Associazione intercomunale del Gemonese - Gestione Associata dell'Ufficio Espropri - Espropri in Comune di Bordano (UD)

Realizzazione di n. 4 alloggi di edilizia sovvenzionata nel Piano particolareggiato di Borgo Sella Grande in Comune di Bordano. Decreto di esproprio. Prot. n. 5470.

pag. **116**

Comune di Cordenons (PN)

Avviso di deposito relativo all'approvazione variante n. 37 Piano regolatore generale comunale. Reiterazione dei vincoli procedurali ed espropriativi.

pag. **118**

Comune di Forni di Sopra (UD)

Avviso di adozione della variante n. 55 al vigente Piano regolatore generale comunale.

pag. **118**

Comune di Gorizia

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "4 Principia Rerum" inerente la costruzione di un fabbricato per la trasformazione di prodotti agricoli in zona E5.

pag. **118**

Comune di Gorizia

Lavori di riqualificazione idraulica e igienica del torrente Corno e del suo bacino.

pag. **119**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di adozione della variante n. 51 al PRGC.

pag. **119**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "PAC 105 Parkint", ricadente in zona omogenea S - per servizi e attrezzature collettive del vigente PRGC.

pag. **120**

Comune di Medea (GO)

Avviso di adozione modifiche allo Statuto comunale.

pag. **120**

Comune di Porcia (PN)

Avviso di deposito atti relativi alla procedura di Valutazione ambientale strategica del PAC di iniziativa privata denominato "San Rocco".

pag. **121**

Comune di Resiutta (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **121**

Comune di San Pietro al Natisone (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n.16 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **121**

Provincia di Pordenone

Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 3091 del 23/12/2015 (Estratto). DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, alimentato da fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico in Comune di Pordenone in corrispondenza dello sbarramento del laghetto di San Carlo. Proponente: Autofficina Oscar di Cempellin Oscar.

pag. **122**

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia

Concorso pubblico per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di medicina interna.

pag. **123**

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia

Pubblicazione data sorteggio componente Commissione concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di pediatria.

pag. **142**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

16_2_1_DPR_263_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 dicembre 2015, n. 0263/Pres.

LR 50/1993, articolo 5 septies. Nomina del Collegio dei revisori contabili di PromoTurismo FVG.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 dicembre 2011, n. 17, recante norme per la “Razionalizzazione di Agemont Spa, riorganizzazione di Promotur Spa, nonché rinnovo di concessioni di rifugi alpini di proprietà della Regione”;

VISTO l’articolo 9, comma 1 della suddetta legge regionale n. 17/2011, che autorizza l’Amministrazione regionale a costituire l’ente pubblico economico, di cui al capo I bis della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), denominato “Agenzia Regionale Promotur”;

VISTO l’articolo 5 bis della legge regionale 50/1993 e successive modifiche e integrazioni, che prevede che l’Amministrazione regionale promuova l’istituzione della Agenzia Regionale Promotur, quale ente economico funzionale della Regione con personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica, sottoposto alla vigilanza dell’Amministrazione regionale e preposto al concorso, nel quadro della politica di programmazione regionale, alla programmazione e alla gestione dello sviluppo turistico e sportivo della pratica dello sci nella regione Friuli Venezia Giulia;

RICHIAMATO altresì l’articolo 5 nonies della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, ai sensi del quale la Regione esercita, nei confronti dell’Agenzia, funzioni di vigilanza e controllo e provvede a nominarne gli organi;

VISTA la legge regionale 27 marzo 2015, n. 8, ed in particolare l’articolo 2, che dispone la fusione dell’Agenzia TurismoFVG, in seguito (Turismo FVG), nell’Agenzia Regionale Promotur, in seguito (Promotur), precisando che, dall’1 gennaio 2016 la TurismoFVG è soppressa e tutte le strutture, le funzioni e il patrimonio mobiliare e immobiliare sono trasferiti alla Promotur che succede nei relativi rapporti attivi e passivi senza soluzione di continuità;

ATTESO che, essendo disposta la fusione per incorporazione tra Turismo FVG e Promotur, a far data dal 1 gennaio 2016, Promotur assumerà la denominazione di PromoTurismo FVG;

VISTA la nomina del Collegio dei Revisori di Promotur di cui al proprio decreto n. 0223/Pres. del 26 ottobre 2015;

CONSIDERATO che il sopracitato proprio decreto ha provveduto a nominare il Collegio dei revisori per tre anni decorrenti dalla data del medesimo decreto ovvero fino alla data della fusione tra Turismo FVG e Promotur;

ATTESO che ai sensi della legge regionale 8/2015 articolo 2, la fusione ha efficacia dal 1 gennaio 2016;

CONSIDERATO che si deve provvedere alla ricostituzione dell’organo a far data dal 1 gennaio 2016, per effetto della fusione per incorporazione tra Turismo FVG, che viene conseguentemente soppressa, e Promotur, al fine della realizzazione di PromoTurismo FVG;

VISTO l’articolo 5 septies della legge regionale 50/1993, così come sostituito dall’articolo 6 della legge regionale 8/2015, recante “Art. 5 septies (Collegio dei revisori contabili)”;

ACCERTATO che i componenti del Collegio dei revisori contabili sono nominati con decreto del Presidente della Regione, anche tra i dipendenti regionali, previa designazione con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell’Assessore alle attività produttive e che gli stessi durano in carica tre anni;

VISTI i curricula presentati dai signori:

- dott.ssa Gabriella Magurano, nata a Trieste il 3 agosto 1960;
- dott. Mario Tauro, nato a San Vito al Tagliamento (Pn) il 16 febbraio 1961;
- dott. Nicola Turello, nato a Udine il 26 giugno 1968;

RISCONTRATA la piena corrispondenza delle esperienze e dei titoli dichiarati con i requisiti necessari ad un corretto esercizio degli incarichi da attribuire;

RITENUTO quindi, per motivi di continuità dell'attività di controllo sulla gestione e di vigilanza ed accerciamento della regolare tenuta della contabilità, di provvedere, al fine di ricostituire l'organo, alla nomina dei componenti del Collegio dei revisori di PromoTurismo FVG a far data dal 1 gennaio 2016 e per tre anni;

ATTESO che, ai sensi del predetto comma 6 dell'articolo 5 septies della legge regionale 50/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, il Presidente della Regione con decreto determina altresì i compensi e i rimborsi spese dei componenti del Collegio ai sensi della normativa regionale vigente;

PRESO ATTO che la Giunta regionale nella deliberazione n. 1120 di data 15 giugno 2012 di cui sopra, ha determinato la misura dei compensi spettanti ai componenti e al Presidente del Collegio dei revisori contabili di Promotur, già applicando l'adeguamento in riduzione della percentuale del 10% dei medesimi, ai sensi dell'articolo 12, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2011)";

VISTO il proprio decreto n. 0142/Pres. del 29 giugno 2012 che stabilisce al punto 4. di attribuire al Presidente e ai componenti effettivi del Collegio dei revisori contabili l'indennità di carica lorda, tenuto conto dell'adeguamento in riduzione del 10%, di cui al precedente capoverso, nella seguente misura:

- Presidente, indennità annua lorda dell'importo di 16.200,00 euro;
- Revisore effettivo, indennità annua lorda dell'importo di 12.600,00 euro;

ATTESO che nel proprio decreto n. 0142/Pres./2012 di cui trattasi, viene stabilito che ai componenti del Collegio di Promotur, oltre all'indennità di carica, determinata come sopra indicato, spetta anche il rimborso delle spese documentate, ove ammissibili al rimborso, sostenute per l'espletamento dell'incarico;

RITENUTO, pertanto, di mantenere inalterati i compensi, già rideterminati ai sensi dell'articolo 12, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22, e stabiliti con la citata deliberazione n. 1120, di data 15 giugno 2012 a favore dei componenti e del Presidente del Collegio dei revisori contabili di Promotur;

PRESO ATTO delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 75/0978, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 235/2012 ed ai sensi del decreto legislativo 39/2013;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2525 di data 22 dicembre 2015;

DECRETA

1. Di nominare, ai sensi dell'articolo 5 septies, comma 6 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni, quali componenti del Collegio dei revisori contabili di PromoTurismo FVG, i signori:

- dott.ssa Gabriella Magurano, nata a Trieste il 3 agosto 1960;
- dott. Mario Tauro, nato a San Vito al Tagliamento (Pn) il 16 febbraio 1961;
- dott. Nicola Turello, nato a Udine il 26 giugno 1968.

2. Di individuare il signor Mario Tauro quale Presidente del Collegio dei revisori di PromoTurismo FVG.

3. Di stabilire che gli organi, di cui al punto 1, durano in carica per tre anni, a far data dal 1 gennaio 2016.

4. Di stabilire che, al presidente e ai componenti effettivi del Collegio dei revisori contabili di PromoTurismo FVG, competano le seguenti indennità di carica lorda annua, tenuto conto dell'adeguamento in riduzione del 10% già applicato ai sensi dell'articolo 12, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22, nella seguente misura:

- Presidente, indennità annua lorda dell'importo di 16.200,00 euro;
- Revisore effettivo, indennità annua lorda dell'importo di 12.600,00 euro.

5. Di stabilire che ai componenti del Collegio dei revisori contabili di PromoTurismo FVG, oltre alla prescritta indennità di carica, spetta il rimborso delle spese documentate sostenute per l'espletamento dell'incarico.

6. Di stabilire che alla corresponsione delle spettanze di cui ai punti 4 e 5 si provvede con le risorse disponibili nel bilancio di PromoTurismo FVG.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

16_2_1_DPR_264_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 dicembre 2015, n. 0264/Pres.

LR 50/1993, articolo 5 sexies. Nomina del Direttore generale di PromoTurismo FVG.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, recante "Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani", ed in particolare l'articolo 5 bis che prevede l'istituzione dell'Agenzia regionale Promotur, in seguito Promotur, quale ente pubblico economico funzionale della regione preposto, tra l'altro, alla promozione e alla gestione dello sviluppo turistico e sportivo della pratica dello sci nella Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che con l'articolo 2 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 "Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare con il comma 48, è stata disposta la fusione di Turismo FVG, di cui all'articolo 9 della legge regionale 2/2002, e di Promotur, di cui al citato articolo 5 bis della legge regionale 50/1993, in un unico ente dotato di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria, denominato PromoTurismo FVG;

TENUTO CONTO che la fusione, così come prevista dal citato comma 48 dell'articolo 2 della legge regionale 15/2014, ha la finalità di realizzare una gestione univoca della promozione turistica del territorio regionale unitamente allo sviluppo turistico, sportivo e ricreativo connesso alla pratica degli sport invernali e alle altre attività del territorio montano, mediante anche la razionalizzazione dell'attività amministrativa e l'ottimizzazione delle risorse, che assicurano risparmi della spesa pubblica originati dall'eliminazione di enti diversi che perseguono finalità analoghe;

PRESO ATTO che con proprio decreto n. 059/Pres. del 17 marzo 2015 è stato nominato Direttore generale della Agenzia Regionale Promotur, ai sensi del comma 1 dell'articolo 5 sexies della legge regionale 50/1993 e successive modifiche e integrazioni, il dott. Marco Tullio Petrangelo, con decorrenza dalla data del sopraccitato proprio decreto e per la durata di un anno ovvero fino alla precedente data di soppressione della Promotur;

PRESO ATTO che con proprio decreto n. 0133/Pres. del 30 giugno 2015, rettificato dal proprio decreto n. 0135/Pres. del 1 luglio 2015, il dott. Marco Tullio Petrangelo è stato anche nominato Direttore generale di Turismo FVG con decorrenza 17 marzo 2015 e per un anno, ovvero fino alla precedente data di soppressione di Promotur;

VISTA la legge regionale 27 marzo 2015, n. 8, ed in particolare l'articolo 2, che dispone la fusione dell'Agenzia TurismoFVG, (Turismo FVG), nell'Agenzia Regionale Promotur, (Promotur), precisando che, dal 1 gennaio 2016 la TurismoFVG è soppressa e tutte le strutture, le funzioni e il patrimonio mobiliare e immobiliare sono trasferiti alla Promotur che succede nei relativi rapporti attivi e passivi senza soluzione di continuità;

ATTESO che, essendo disposta la fusione per incorporazione tra Turismo FVG e Promotur, a far data dal 1 gennaio 2016, Promotur assumerà la denominazione di PromoTurismo FVG;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di provvedere allo svolgimento delle attività dirette alla realizzazione degli obiettivi di riorganizzazione del sistema turistico regionale al fine di una razionalizzazione delle risorse e dell'attività amministrativa mediante la disposta fusione per incorporazione di Turismo FVG in Promotur, due Enti caratterizzati da una complessa struttura operativa ed organizzativa, con una pluralità di localizzazioni territoriali, di tipologie contrattuali disciplinanti il personale e di competenze e funzioni a ciascuno peculiari;

RILEVATA, per codeste ragioni, la necessità che il ruolo di Direttore generale di PromoTurismo FVG sia caratterizzato dall'esclusività del rapporto;

RITENUTO quindi di procedere alla nomina del nuovo Direttore generale di PromoTurismo FVG;

CONSIDERATO che il coordinamento delle attività dirette alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra, rende necessario il possesso di competenze ed attitudini manageriali e gestionali acquisite mediante esperienze fortemente incentrate sulla conoscenza del diritto societario e tributario e specificatamente orientate alla cultura manageriale di gestione degli Enti pubblici operanti in settori di pubblico intervento;

ACCERTATO che il dott. Marco Tullio Petrangelo, nato ad ORTONA (CH) il giorno 8 maggio 1954, è in possesso delle ricercate competenze e capacità professionali, anche gestionali e manageriali, evincibili dal relativo curriculum e necessarie per realizzare gli obiettivi predetti, in particolare tenuto conto dell'esperienza maturata nella gestione ordinaria di Promotur e altresì nell'ambito della procedura di fusione

per la creazione di PromoTurismo FVG, nonché, più in generale delle competenze possedute in campo finanziario e fiscale, in materia di direzione di organizzazioni complesse e in tema di trasformazioni societarie in settori di pubblico intervento;

PRESO ATTO delle formali dichiarazioni rese dal dott. Marco Tullio Petrangelo per gli effetti ed ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39, dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 75/1978, dell'articolo 7 del decreto legislativo 235/2012 e dell'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001;

RITENUTO, pertanto, di provvedere alla nomina del Direttore generale di PromoTurismo FVG nella persona del dott. Marco Tullio Petrangelo, nato ad ORTONA (CH) il giorno 8 maggio 1954;

RITENUTO che la nomina abbia decorrenza dal 1 gennaio 2016 e fino al 31 agosto 2018;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2524 del 22 dicembre 2015;

DECRETA

1. Di nominare il dott. Marco Tullio Petrangelo, nato ad ORTONA (CH) il giorno 8 maggio 1954, Direttore generale di PromoTurismo FVG con decorrenza dal 1 gennaio 2016 e fino al 31 agosto 2018.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_2_1_DAS_FIN PATR_3016_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 30 dicembre 2015, n. 3016

LR 13/2014, art. 29bis - Conversione di contributi pluriennali ai Comuni integrazioni e modifiche ai decreti 2983 e 2984 di data 22.12.2015.

L'ASSESSORE

VISTI i propri decreti nn. 2983 e 2984 di data 22 dicembre 2015 che ai sensi dell'articolo 29bis della legge regionale 18 luglio 2014, n. 13 prevedevano che con decreto dell'Assessore alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione delle politiche economiche e comunitarie, si adottino le variazioni contabili conseguenti a leggi regionali o deliberazioni della Giunta regionale, di cui all'articolo 29 della medesima legge, che modifichino, in tutto o in parte, la destinazione di contributi concessi agli enti locali e assegnino la competenza del connesso procedimento contributivo a una unità organizzativa diversa da quella originariamente prevista.

RILEVATO che negli allegati b) e c) ai decreti sopraindicati sono state rilevate delle imprecisioni e ritenuto doveroso procedere al loro adeguamento;

DECRETA

1. Gli allegati b) e c) ai propri decreti 2983 e 2984 di data 22 dicembre 2015 sono sostituiti dagli allegati a) e b) al presente decreto.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

MODELLO 29 BIS

ALLEGATO B)

Atto da autorizzare convenzione	Z1		W			E		X		Z2		Q		
	Nome	Codice	Anno	Ente	Numero	Subnumero	numero apertura	numero chiusura	Euro	EPF	Nome	Codice	Numero capitolo	Indirizzo dell'azione
DCR 1373/2015	Servizio edifica	522	2014	760	5038	0			40.000,00	2014/2015	Servizio edifica scaboticare universitaria	534	6106	Intervento individuato a livello tecnico soggetto a convenzione
DCR 2043/2015	Sistema sviluppo sistema turistico regional	9274	2010	360	434	0	114188		292.500,00	2015	Servizio edifica scaboticare universitaria	534	6107	Intervento individuato a livello tecnico soggetto a convenzione
DCR 2043/2015	Servizio attività rezeptive	61527/6	2012	500	1215	0			120.000,00	2016-2018	Servizio edifica scaboticare universitaria	534	6108	Intervento individuato a livello tecnico soggetto a convenzione
DCR 2043/2015	Servizio edifica	522	2013	760	6257	0			497968	2012-2011	Servizio edifica scaboticare universitaria	534	6106	Intervento individuato a livello tecnico soggetto a convenzione
DCR 2090/2015	Servizio edifica	522	2012	620	4471	0	1146115		640.000,00	2015-2011	Servizio edifica scaboticare universitaria	534	6106	Intervento individuato a livello tecnico soggetto a convenzione
DCR 1908/2015	Servizio beni e attività culturali	5181/37	2009	200	4806	0	113276		6.140,00	2014/2015	Servizio edifica scaboticare universitaria	534	6109	Intervento individuato a livello tecnico soggetto a convenzione
DCR 2103/2015	Servizio edifica	522	2012	620	4467	0	1146159		39.726,40	2013/2015	Servizio edifica scaboticare universitaria	534	6106	Intervento individuato a livello tecnico soggetto a convenzione
DCR 3374/2015	Servizio beni e attività culturali	5181/5	2007	200	4448	0	110042		800.000,00	2013/2026	Servizio edifica scaboticare universitaria	534	6110	Intervento individuato a livello tecnico soggetto a convenzione
DCR 3374/2015	Servizio beni e attività culturali	5181/5	2008	200	4536	0	113706		750.000,00	2012/2027	Servizio edifica scaboticare universitaria	534	6110	Intervento individuato a livello tecnico soggetto a convenzione
DCR 3960/2015	Servizio edifica	522	2014	760	5039	0			114.000,00	2014/2015	Servizio edifica scaboticare universitaria	534	6106	Intervento individuato a livello tecnico soggetto a convenzione
DCR 3960/2015	Servizio attività rezeptive	6131/33	2008	90	2664	0			444.000,00	2007/2015	Servizio edifica scaboticare universitaria	534	6111	Intervento individuato a livello tecnico soggetto a convenzione
DCR 3960/2015	Servizio attività rezeptive	6131/34	2008	90	2664	1			142.497,60	2008/2015	Servizio edifica scaboticare universitaria	534	6108	Intervento individuato a livello tecnico soggetto a convenzione

MODELLO 29 BIS

ALLEGATO C)

Atto che autorizza la conversione	Z1		W				E		X		Z2		Q		
	Servizio A		Impegno				Ruolo		Importi		Servizio B		Capitolo (nuova istituzione)		Indirizzi dell'azione
	Nome	Codice	Anno	Ente	Numero	Subnumero	numero apertura	numero chiusura	Euro	EPF	Nome	Codice	Numero capitolo	Prenotazione delle risorse	
DCR 2081/2014	DC Infrastrutture - Serv Edilizia	522	2012	620	3685	0	184307	12	160.000,00	2012	DC Cultura, sport e solidarietà - Servizio beni culturali impiantistica sportiva e affari giuridici	605	6113	GIUNTA REGIONALE	CONCESSIONI E EDIFICAZIONE CONTRIBUTI SULLA BASE DEI RIPARTI DISPOSTI DALLA GIUNTA REGIONALE

16_2_1_DDC_DIR GEN_2051_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 28 dicembre 2015, n. 2051
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di categoria D, specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato presso l'Amministrazione regionale, di cui n.1 riservato al personale interno ai sensi dell'art. 10, comma 1, della LR 5/2013 e n. 1 riservato ai sensi dell'art. 1014 del D.Lgs. n.66/2010 e s.m.i.: approvazione graduatoria definitiva.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 21;

VISTO il decreto n. 552/DR del 22 dicembre 2014 del Direttore generale, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato presso l'Amministrazione regionale, di cui n. 1 riservato al personale interno ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. 5/2013 e n. 1 riservato ai sensi dell'art.1014 del D.Lgs. n.66/2010 e s.m.i.;

VISTI i decreti del Direttore generale n. 496/DGEN del 25 maggio 2015, n. 685/DGEN del 26 giugno 2015 e n. 1631/DGEN del 9 novembre 2015, con i quali è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso;

VISTO il decreto n. 548/DGEN dell'8 giugno 2015 con cui sono stati individuati i candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi dalla partecipazione al concorso di cui trattasi, nonché i candidati ammessi alla preselezione e gli esonerati dalla stessa;

VISTO l'avviso prot. n.15471 del 1° luglio 2015 con il quale sono stati resi noti gli esiti della preselezione del concorso di cui trattasi;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale, in particolare l'art. 12;

PRESO ATTO di quanto previsto dal succitato Regolamento e dal bando di concorso in materia di modalità di svolgimento delle procedure concorsuali e di adempimenti delle Commissioni giudicatrici;

ATTESO che la Commissione giudicatrice, con nota di data 2 dicembre 2015, ha trasmesso al responsabile del procedimento i verbali delle operazioni effettuate;

VISTA in particolare la graduatoria provvisoria di merito, allegata sub D) al verbale n.29 del 30 novembre 2015;

TENUTO CONTO che il succitato bando di concorso pubblico per la copertura di n. 3 posti di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, ha previsto che n. 1 posto sia riservato al personale interno ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della LR 5/2013, nonché n.1 posto sia riservato ai sensi dell'articolo 1014 del D.Lgs. n.66/2010 e s.m.i.;

ATTESO che i seguenti candidati idonei Podrecca Andrea, Micoli Giorgio, Skerl Claudio, Barzan Morena e Parlati Flores hanno dichiarato il possesso del titolo di riserva di cui all'articolo 10, comma 1, della LR 5/2013;

DATO ATTO che sulla base della graduatoria di merito, il sig. Podrecca risulta essere il primo in ordine di punteggio complessivo e pertanto va applicata nei suoi confronti la riserva di cui all'articolo 10, comma 1, della LR 5/2013;

ATTESO, altresì, che i candidati Fumolo Daniele e Micoli Giorgio hanno dichiarato il possesso del titolo di riserva previsto dall'art. 1014, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i.;

DATO ATTO che dalla documentazione relativa al possesso del titolo di riserva dichiarato dal candidato Fumolo e da ulteriori verifiche istruttorie svolte dal competente ufficio è risultato che la ferma svolta dal candidato non è prevista tra quelle che danno diritto alla riserva di cui trattasi ai sensi dell'articolo 1014 del D.Lgs. n.66/2010 e che, pertanto, non si tiene conto della riserva avanzata dal Fumolo in sede di presentazione della domanda;

ATTESO che dalla documentazione in possesso dell'Amministrazione regionale risulta che il candidato Giorgio Micoli rientra nella categoria dei beneficiari della riserva di cui trattasi ai sensi dell'articolo 1014

del D.Lgs. n.66/2010 e che il medesimo è dipendente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dal 1° dicembre 2004;

ATTESO che la finalità della norma succitata è quella di favorire l'accesso alla pubblica Amministrazione di chi risulta possedere i requisiti prescritti e non quello di favorire la progressione di carriera dei candidati che già sono dipendenti pubblici, in palese violazione dei principi di eguaglianza e imparzialità sanciti dagli articoli 3 e 97 Cost;

CONSIDERATO che il candidato Micoli ha già fruito del medesimo titolo di riserva per accedere ad un posto di categoria B presso l'Amministrazione regionale, con inizio servizio a far data dal 1° dicembre 2004;

DATO ATTO, pertanto, che per la presente procedura non si tiene conto della riserva avanzata da Micoli in sede di presentazione della domanda;

ATTESO che, a parità di merito, si applicano i titoli di preferenza di cui all'articolo 5, comma 4, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso;

ATTESO, altresì, che a parità di merito e di titoli di preferenza previsti dal citato articolo 5, comma 4, del DPR 487/1994, si applicano i titoli di preferenza previsti dall'articolo 5, comma 5, del DPR 487/1994, come integrato dall'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso;

CONSIDERATO che il lodevole servizio prestato presso l'Amministrazione che ha indetto il concorso previsto quale titolo di preferenza all'articolo 5, comma 4, punto 17, DPR 487/1994 deve intendersi come servizio prestato senza demerito;

VISTI i titoli di riserva e di preferenza dichiarati dai candidati utilmente collocati in graduatoria a parità di merito e accertati dal competente ufficio;

RITENUTO pertanto, di approvare, a seguito dell'applicazione dei titoli di riserva e di preferenza previsti dalle norme succitate, la graduatoria definitiva del concorso pubblico di cui trattasi e di dichiarare i candidati vincitori e gli idonei;

ATTESO che la graduatoria potrà essere utilizzata anche per assunzioni di unità di personale a tempo determinato a valere sui fondi comunitari per la programmazione 2014-2020 nonché per progetti finanziati con fondi a destinazione vincolata diversi dal Programma Operativo Regionale, ferma restando la salvaguardia della posizione occupata nella graduatoria dai vincitori e dagli idonei per le eventuali assunzioni a tempo indeterminato;

DECRETA

1. di approvare la graduatoria definitiva del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, di cui all'allegato A), che fa parte integrante del presente provvedimento;
2. di dichiarare vincitori del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego e di quelli previsti dal bando di concorso, i candidati di cui all'allegato B), che fa parte integrante del presente provvedimento;
3. di dichiarare idonei del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego e di quelli previsti dal bando di concorso, i candidati di cui all'allegato C), che fa parte integrante del presente provvedimento.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 dicembre 2015

FINARDI

16_2_1_DDC_DIR_GEN_2051_2_ALL1

Allegato A



CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO.

GRADUATORIA DEFINITIVA

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	TITOLO DI PREFERENZA	TITOLO DI RISERVA
1	DRIGANI	MAURIZIO	TRIESTE	25/12/1986	58,000		
2	BEVILACQUA	MAILA	GORIZIA	09/09/1981	57,400		
3	RUSSI	MICHELA	TRIESTE	26/03/1985	52,800		
4	LOCATELLI	NICOLA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	26/03/1980	52,750		
5	PRATAVIERA	ELEONORA	SAN DONA' DI PIAVE	22/03/1986	52,075		
6	PONTONI	SARA	CIVIDALE DEL FRIULI	09/06/1986	51,850		
7	DE MARTINO	HANNA	BIHAR	03/06/1986	51,800		
8	BREZZA	ROBERTO	GORIZIA	13/12/1961	51,400		
9	TOMASETIG	VIVIANA	CIVIDALE DEL FRIULI	04/01/1980	51,000		
10	ROMANELLI	CHIARA	UDINE	28/12/1989	50,850		
11	BUONOCORE	FRANCESCA	TRIESTE	15/10/1977	50,075		
12	SANTAROSSA	MATTEO	PORDENONE	20/12/1990	50,000		
13	GUERRIERI	GIOVANNA	BATTIPAGLIA	15/12/1982	49,800		
14	D'ORLANDO	FRANCESCA CRISTINA	TRIESTE	28/12/1984	49,750		
15	VOGRIC	MICAELA	TRIESTE	08/12/1978	49,275		
16	CATTARUZZA	ENRICO	TRIESTE	11/12/1988	48,750		
17	PITTERI	OTTAVIA	TRIESTE	19/06/1985	48,150		
18	TIRELLI	MARIALETIZIA	UDINE	13/08/1973	47,850		
19	ABELLI	SILVIA	GENOVA	10/06/1976	47,775		
20	AGOSTO	ARTEMIA	GEMONA DEL FRIULI	08/04/1988	47,750		
21	SOTTOSANTI	MARIA LUCIA	BRONTE	07/02/1975	47,650		
22	GIARLE	MICHELA	TOLMEZZO	29/04/1979	47,225		
23	FUMOLO	DANIELE	PALMANOVA	24/12/1974	46,900	DPR 487/1994, art. 5, comma 4, punto 20	
24	TOLENTINO	GERARDO	TRIESTE	26/08/1982	46,900		
25	PODRECCA	ANDREA	CIVIDALE DEL FRIULI	27/06/1970	46,850		LR 5/2013, art.10, comma1

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	TITOLO DI PREFERENZA	TITOLO DI RISERVA
26	PIDUTTI	UMBERTO	LATISANA	12/05/1988	46,750		
27	PONTE	DALIDA	UDINE	29/03/1965	46,650		
28	SANTALENA	MARGHERITA	TREVISO	10/01/1983	45,800		
29	TAORMINA	CALOGERO LUIGI	AGRIGENTO	21/06/1970	45,750	DPR 487/1994, art. 5, comma 4, punto 18	
30	DEGANUTTI	GABRIELE	UDINE	19/09/1981	45,750	L 127/1997, art. 3, comma 7	
31	CHITTARO	MICHELA	UDINE	25/05/1981	45,750		
32	LANDO	MERI	LATISANA	09/09/1974	45,650		
33	ALBERY	CRISTINA	TOLMEZZO	19/09/1984	45,600		
34	GRIZZO	ALESSANDRO	SACILE	09/01/1969	45,200		
35	TOSOLINI	MATTEO	UDINE	03/08/1968	44,850		
36	PALLADINO	ANTONIO ELIO	MILANO	11/06/1982	44,750	L 127/1997, art. 3, comma 7	
37	VEGNADUZZO	MASSIMO	PORDENONE	23/02/1971	44,750		
38	MICOLI	GIORGIO	UDINE	24/09/1975	44,650		
39	BISON	MONICA	PALMANOVA	02/10/1972	44,600		
40	OMERO	MARTA	UDINE	31/03/1975	44,225		
41	MONTICO	JESSICA	GORIZIA	23/08/1987	43,800		
42	SKERL	CLAUDIO	TRIESTE	10/09/1967	43,750	DPR 487/1994, art. 5, comma 4, punti 17, 18 e 19	LR 5/2013, art.10, comma1
43	MONTINA	ILARIA	UDINE	24/08/1969	43,750	DPR 487/1994, art. 5, comma 4, punto 17	
44	MORATTO	PAMELA	TRIESTE	23/02/1985	43,750	DPR 487/1994, art. 5, comma 4, punto 19	
45	MONTAGNANA	GUGLIELMO	ROVIGO	25/04/1986	43,750	L 127/1997, art. 3, comma 7	
46	BARZAN	MORENA	AVIANO	23/06/1968	43,750		LR 5/2013, art.10, comma1
47	COCEANI	ALESSANDRA	TRIESTE	24/04/1982	43,700		
48	PARLATI	FLORES	GALLIPOLI	30/11/1971	43,650		LR 5/2013, art.10, comma1
49	DILLICH	DANIELA	TRIESTE	18/03/1967	43,600		
50	NANINO	SARA	UDINE	10/12/1982	43,000		
51	DANIELI	GIUSEPPE	AUGUSTA	14/01/1985	42,750		
52	PANTE	GIOVANNA	FRAUENFELD - SVIZZERA	17/09/1968	42,700		
53	ZAMAR	MASSIMILIANO	GORIZIA	09/06/1966	42,600		

16_2_1_DDC_DIR GEN_2051_3_ALL2

Allegato B



CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO.

CANDIDATI VINCITORI

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	DRIGANI	MAURIZIO	TRIESTE	25/12/1986
2	BEVILACQUA	MAILA	GORIZIA	09/09/1981
3	PODRECCA	ANDREA	CIVIDALE DEL FRIULI	27/06/1970

16_2_1_DDC_DIR GEN_2051_4_ALL3

Allegato C



CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO.

CANDIDATI IDONEI

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	RUSSI	MICHELA	TRIESTE	26/03/1985
2	LOCATELLI	NICOLA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	26/03/1980
3	PRATAVIERA	ELEONORA	SAN DONA' DI PIAVE	22/03/1986
4	PONTONI	SARA	CIVIDALE DEL FRIULI	09/06/1986
5	DE MARTINO	HANNA	BIHAR	03/06/1986
6	BREZZA	ROBERTO	GORIZIA	13/12/1961
7	TOMASETIG	VIVIANA	CIVIDALE DEL FRIULI	04/01/1980
8	ROMANELLI	CHIARA	UDINE	28/12/1989
9	BUONOCORE	FRANCESCA	TRIESTE	15/10/1977
10	SANTAROSSA	MATTEO	PORDENONE	20/12/1990
11	GUERRIERI	GIOVANNA	BATTIPAGLIA	15/12/1982
12	D'ORLANDO	FRANCESCA CRISTINA	TRIESTE	28/12/1984
13	VOGRIC	MICAELA	TRIESTE	08/12/1978
14	CATTARUZZA	ENRICO	TRIESTE	11/12/1988
15	PITTERI	OTTAVIA	TRIESTE	19/06/1985
16	TIRELLI	MARIALETIZIA	UDINE	13/08/1973
17	ABELLI	SILVIA	GENOVA	10/06/1976
18	AGOSTO	ARTEMIA	GEMONA DEL FRIULI	08/04/1988

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA
19	SOTTOSANTI	MARIA LUCIA	BRONTE	07/02/1975
20	GIARLE	MICHELA	TOLMEZZO	29/04/1979
21	FUMOLO	DANIELE	PALMANOVA	24/12/1974
22	TOLENTINO	GERARDO	TRIESTE	26/08/1982
23	PIDUTTI	UMBERTO	LATISANA	12/05/1988
24	PONTE	DALIDA	UDINE	29/03/1965
25	SANTALENA	MARGHERITA	TREVISO	10/01/1983
26	TAORMINA	CALOGERO LUIGI	AGRIGENTO	21/06/1970
27	DEGANUTTI	GABRIELE	UDINE	19/09/1981
28	CHITTARO	MICHELA	UDINE	25/05/1981
29	LANDO	MERI	LATISANA	09/09/1974
30	ALBERY	CRISTINA	TOLMEZZO	19/09/1984
31	GRIZZO	ALESSANDRO	SACILE	09/01/1969
32	TOSOLINI	MATTEO	UDINE	03/08/1968
33	PALLADINO	ANTONIO ELIO	MILANO	11/06/1982
34	VEGNADUZZO	MASSIMO	PORDENONE	23/02/1971
35	MICOLI	GIORGIO	UDINE	24/09/1975
36	BISON	MONICA	PALMANOVA	02/10/1972
37	OMERO	MARTA	UDINE	31/03/1975
38	MONTICO	JESSICA	GORIZIA	23/08/1987
39	SKERL	CLAUDIO	TRIESTE	10/09/1967
40	MONTINA	ILARIA	UDINE	24/08/1969
41	MORATTO	PAMELA	TRIESTE	23/02/1985
42	MONTAGNANA	GUGLIELMO	ROVIGO	25/04/1986
43	BARZAN	MORENA	AVIANO	23/06/1968

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA
44	COCEANI	ALESSANDRA	TRIESTE	24/04/1982
45	PARLATI	FLORES	GALLIPOLI	30/11/1971
46	DILLICH	DANIELA	TRIESTE	18/03/1967
47	NANINO	SARA	UDINE	10/12/1982
48	DANIELI	GIUSEPPE	AUGUSTA	14/01/1985
49	PANTE	GIOVANNA	FRAUENFELD - SVIZZERA	17/09/1968
50	ZAMAR	MASSIMILIANO	GORIZIA	09/06/1966

16_2_1_DDS_INF TRAS COM_4525_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione 22 dicembre 2015, n. INF/4525/VS.3.14

Decreto n. PMT/5295/VS.3.14, dd. 20.11.2012, art. 6. Approvazione del progetto definitivo - esecutivo relativo all'intervento "Adeguamento e sistemazione dello svincolo fra la SS 13 "Pontebbana" (Km 99) e la SR 463 "del Tagliamento".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1. È approvato, ai sensi degli artt. 50 e 67 della L.R. 31 maggio 2002 n. 14, il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento "Interventi di adeguamento e sistemazione dello svincolo fra la S.S. 13 "Pontebbana" (Km 99) e la S.R. 463 "del Tagliamento", a firma dei dott. ingg. G. Ligamari e M. Bordugo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pordenone, costituito dai seguenti elaborati tecnici:

R 00	Elenco elaborati
A R 01	Relazione generale
B1 R 02	Relazione geologica - geotecnica
B1 R 02	Relazione geologica - aggiornamento
D1 R 03	Relazione sulle strutture
D2 R 04	Relazione illuminotecnica
D3 R 05	Fattibilità ambientale
D3 R 06	Relazione paesaggistica
D3 R 07	Relazione sulle terre e rocce
D3 R 08	Monografie capisaldi
E R 09	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
F1 R 10	Piano di sicurezza e coordinamento (PSC): Relazione
F1 R 11	Piano di sicurezza e coordinamento (PSC): Fascicolo
F2 R 12	Quadro di incidenza della manodopera
G1 R 13	Computo metrico estimativo
G2 R 14	Quadro economico
H R 15	Cronoprogramma
I1 R 16	Elenco prezzi unitari
L R 17	Capitolato speciale d'appalto - Norme Generali
L R 18	Capitolato speciale d'appalto - Norme Tecniche
M R 19	Piano particellare di esproprio
D3 R 20	Relazione di compatibilità idraulica
D3 R 21	Relazione sulla verifica preventiva di interesse archeologico
R 22	Richieste - Autorizzazioni - Nulla osta
C1 T 01	Corografia - Planimetria d'inquadramento - Estratto catastale - PRG (scale 1:10000 - 1:5000 - 1:2000)
C2 T 02	Planimetria generale con documentazione fotografica (scala 1:1000)
C3 T 03	Planimetria dello stato di fatto e dei sottoservizi (scala 1:500)
C4 T 04	Planimetria di progetto (scala 1:500)
C5 T 05	Profilo longitudinale (scale 1:1000 (orizz.)/1:100 (vert.))
C6 T 06	Planimetria di tracciamento (scala 1:500)
C7 T 07	Sezioni tipo (scala 1:50)
C8 T 08	Sezioni stradali 1-35, asse principale di progetto (scala 1:200)
C9 T 09	Sovrapposizione su piano catastale - Stato di fatto
C9 T 10	Sovrapposizione su piano catastale - Stato di fatto e Progetto

C10 T 11	Particolari costruttivi (scale varie)
C12 T 12	Planimetria segnaletica e delle barriere di sicurezza (scala 1:500)
C14 T 13	Planimetria pubblica illuminazione (scala 1:500)
C14 T 14	Particolari pubblica illuminazione (scale varie)
C14 T 15	Particolari interferenze elettriche (scale varie)
C15 T 16	Planimetrie scarico acque meteoriche (scala 1:500)
C15 T 17	Definizione competenze manutentive: asfalti e segnaletica orizzontale e verticale (scala 1:1000)
C15 T 18	Definizione competenze manutentive: dispositivi di ritenuta, sfalcio aree verdi, sottoservizi e pubblica illuminazione (scala 1:1000)
C15 T 19	Piano di Sicurezza e Coordinamento: criticità e doc. fotografica
C15 T 20	Piano di Sicurezza e Coordinamento: ipotesi allestimento cantiere;

e dell'importo complessivo di € 250.000,00 come risulta dal quadro economico di seguito riportato:

A IMPORTO LAVORI

	A1 - I	Lavori a misura	€	0,00
	A1 - II	Lavori a corpo	€	182.195,23
A1	IMPORTO LAVORI			€ 182.195,23
	A2 - I	Oneri per la sicurezza	€	4.000,00
A2	ONERI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA			€ <u>4.000,00</u>
	A) IMPORTO LAVORI (A1 + A2)			€ 186.195,23

B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

	B1 - I	Lavori in economia	€	0,00
	B1 - II	Spese per eliminazione/spostamento interferenze/sottoservizi/interruzione pubblico servizio	€	1.000,00
B1	LAVORI IN ECONOMIA			€ 1.000,00
	B2 - I	Avvertimenti di laboratorio	€	500,00
B2	INDAGINI, RILIEVI, ACCERTAMENTI (ANTE OPERAM)			€ 500,00
	B3 - I	Allacciamenti ai pubblici servizi	€	200,00
B3	ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI			€ 200,00
	B4 - I	Imprevisti	€	292,33
B4	IMPREVISTI			€ 292,33
	B5 - II	Acquisizione aree ed occupazioni temporanee	€	161,46
B5	ESPROPRI			€ 161,46
	B7 - I	Spese tecniche compresi oneri previdenziali obbligatori	€	9.416,00
	B7 - II	Incarichi professionali	€	5.000,00
	B7 - IV	Spese notarili, di registrazione atti e frazionamenti	€	100,00
B7	SPESE TECNICHE			€ 14.516,00
	B7I - I	Fondo di cui agli artt. 92 - 93 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.	€	900,00
B7I - I	FONDO INCENTIVANTE			€ 900,00
	B8 - I	Attività tecnico amministrative connesse alla progettaz.	€	160,00
B8	ATTIVITÀ TECNICO AMMINISTRATIVE CONNESSE ALLA PROGETTAZIONE			€ 160,00
	B10 - I	Contributo Autorità di vigilanza sui lavori pubblici	€	225,00
B10	SPESE PER PUBBLICITÀ E OPERE ARTISTICHE			€ 225,00
	B11 - I	Spese per prove materiali, sondaggi e collaudi	€	1.000,00

B11	SPESE PER PROVE, VERIFICHE E COLLAUDI	€	1.000,00
B12 - I	Oneri IVA (22%) sull'importo lavori (A)	€	40.962,95
B12 - II	Oneri IVA (22%) sull'importo B1+B2+B3+B4+B7+		
	B8+ B11	€	3.887,03
B12	ONERI IVA	€	44.849,98
SOMME DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			€ 63.804,77
TOTALE			€ 250.000,00

2. Ai sensi dell'art. 50, comma 5 e dell'art. 67, comma 1, della L.R. 31 maggio 2002 n. 14, il presente provvedimento ha valore di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

3. Alla spesa complessiva di € 250.000,00 si fa fronte con l'impegno assunto a carico del bilancio regionale con il decreto n. PMT/5295/VS.3.14 dd. 20.11.2012;

4. I termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori sono fissati, ai sensi dell'art. 68 della L.R. 31 maggio 2002 n. 14, rispettivamente in 24 mesi per l'inizio e in 36 mesi per l'ultimazione, a decorrere dalla data del presente decreto, fatte salve le eventuali proroghe;

5. Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 22 dicembre 2015

PADRINI

16_2_1_DDS_PROG GEST_8805_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 dicembre 2015, n. 8805

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 29 dicembre 2015 e presa d'atto della rinuncia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovane, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre e n. 2346 del 27 novembre 2015, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;

PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 450 del 13 marzo 2015 di modifica tecnico operativa alle modalità di gestione riguardanti l'organizzazione dei tirocini per destinatari di fascia 4;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG

Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:

per ATI 1: Trieste

Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità

con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale

per ATI 2: Gorizia

Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità

con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

per ATI 3: Udine

Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità

con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

per ATI 4: Pordenone

Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale

VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015 e n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015;

VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurricolari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;

PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);

EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;

PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;

PRECISATO che, ai sensi della Legge regionale 29 maggio 2015, n. 13, dal 1° luglio 2015 le funzioni in materia di lavoro svolte dalle Province, compresa la gestione dei Centri per l'impiego, sono di competenza della Regione, che le esercita attraverso l'Agenzia regionale per il lavoro;

PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.779.892,00	970.818,00	4.456.760,00	2.118.148,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPRReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;

RICHIAMATO il decreto n. 6882/LAVFORU del 23 novembre 2015 con il quale, in esecuzione della succitata delibera n. 450 del 13 marzo 2015, ed ai soli fini della gestione tecnico informatica delle operazioni, è stato disposto che lo stanziamento di euro 1.500.000,00 destinato al finanziamento di tirocini per giovani laureati è suddiviso in base provinciale nei seguenti termini:

Provincia di Trieste	euro 650.000,00	Provincia di Gorizia	euro 75.000,00
Provincia di Udine	euro 700.000,00	Provincia di Pordenone	euro 75.000,00

RICHIAMATA la delibera n. 2346 del 27 novembre 2015 con la quale, fermo restando l'importo complessivo di euro 10.325.618,00, ai tirocini riservati alla fascia 4 per giovani laureati viene destinata la

somma di euro 2.500.000,00, ed a seguito della quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.799.892,14	1.110.817,98	4.286.759,56	2.128.148,32

RICHIAMATO il decreto n. 8568/LAVFORU del 16 dicembre 2015 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 16 dicembre 2015, ed a seguito del quale e della succitata delibera n. 2346 del 27 novembre 2015, la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.153.866,31	1.850.519,36	842.313,67	1.875.628,52	1.585.404,76

EVIDENZIATO che in data 23 dicembre 2015 è pervenuta la rinuncia da parte dell'Università degli Studi di Trieste al progetto formativo di tirocinio FP20150087729001 "Tirocinio in addetta alla selezione e gestione del personale - C.E." approvato e finanziato con il decreto n. 8078/LAVFORU/2015 per un importo pari ad euro 3.857,20;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito delle succitate rinunce, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.157.723,51	1.854.376,56	842.313,67	1.875.628,52	1.585.404,76

EVIDENZIATO che alla data odierna (29 dicembre 2015) risultano presentati e valutati i progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori entro il 29 dicembre 2015;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 43 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 98.892,06, di cui 3 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 5.880,00, 4 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 8.400,00, 8 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 23.122,00, e 28 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 61.490,06;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.058.831,45	1.831.254,56	836.433,67	1.814.138,46	1.577.004,76

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto della rinuncia pervenuta da parte dell'Università degli Studi di Trieste all'operazione descritta in narrativa.
2. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati e valutati entro il 29 dicembre 2015, è approvato il seguente documento:
 - elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante).
3. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 43 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 98.892,06, di cui 3 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 5.880,00, 4 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 8.400,00, 8 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 23.122,00, e 28 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 61.490,06.
4. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 29 dicembre 2015

ALLEGATO 1 Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati

PROVINCIA DI GORIZIA

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 98123	16/12/2015	Tirocini	FP20150098123001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO A PRATICHE DI AGENZIA IMMOBILIARE	1.680,00
N° 98214	16/12/2015	Tirocini	FP20150098214001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTA UFFICIO SEGRETERIA F.L.	2.100,00
N° 98901	17/12/2015	Tirocini	FP20150098901001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN MECCANICO SU IMBARCAZIONI M.S.	2.100,00
Totale progetti PROVINCIA DI GORIZIA: 3						

PROVINCIA DI PORDENONE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 100430	22/12/2015	Tirocini	FP20150100430001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN PARRUCCHIERE	2.100,00
N° 100499	22/12/2015	Tirocini	FP20150100499001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO LABORATORIO MATERIE PLASTICHE	2.100,00
N° 100578	22/12/2015	Tirocini	FP20150100578001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA STAMPA(DAL FILE ALLA STAMPA)	2.100,00
N° 101832	29/12/2015	Tirocini	FP20150101832001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE	2.100,00
Totale progetti PROVINCIA DI PORDENONE: 4						

PROVINCIA DI TRIESTE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 100876	23/12/2015	Tirocini	FP20150100876001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (TS)	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA POLTRONA-C.T.	1.760,00
N° 100958	23/12/2015	Tirocini	FP20150100958001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (TS)	TIROCINIO PER PARRUCCHIERA-D.D.	2.474,00
N° 99529	17/12/2015	Tirocini ex	FP20150099529001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN INTERIOR DESIGN	5.133,00
N° 99692	18/12/2015	Tirocini	FP20150099692001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN MARMISTA	2.100,00
N° 100662	22/12/2015	Tirocini ex	FP20150100662001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN COMMERCIO INTERNAZIONALE A.M.	3.679,00
N° 97642	15/12/2015	Tirocini	FP20150097642001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN INGEGNERE DI SUPPORTO ALLE OPERATIONS A. M. G.	2.400,00

N° 98753	16/12/2015	Tirocini ex	FP20150098753001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN BIOLOGIA E ECOLOGIA MARINA G.C.	3.160,00
N° 99522	17/12/2015	Tirocini	FP20150099522001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ADDETTA AI SERVIZI AMMINISTRATIVI IN AGENZIA ASSICURATIVA D.P.	2.416,00
Totale progetti PROVINCIA DI TRIESTE: 8						
PROVINCIA DI UDINE						
N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 101004	23/12/2015	Tirocini	FP20150101004001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO PER ADDETTA BAR-CAFFETTERIA - A.M.	2.600,00
N° 99442	17/12/2015	Tirocini	FP20150099442001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO PER CAMERIERA DI SALA E BANCONIERA - M.K.	2.600,00
N° 100405	22/12/2015	Tirocini	FP20150100405001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN "ADDETTO ALLA RIPARAZIONE CARROZZERIA" - G. D.	2.100,00
N° 100406	22/12/2015	Tirocini	FP20150100406001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN "EDUCATORE" - M. V	2.100,00
N° 100447	22/12/2015	Tirocini	FP20150100447001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'INFANZIA	2.100,00
N° 100783	23/12/2015	Tirocini	FP20150100783001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA FRONT OFFICE ASSICURAZIONE	1.974,00
N° 100784	23/12/2015	Tirocini	FP20150100784001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATO TECNICO	2.100,00
N° 100787	23/12/2015	Tirocini	FP20150100787001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE	2.100,00
N° 100788	23/12/2015	Tirocini	FP20150100788001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN BARISTA	2.100,00
N° 100790	23/12/2015	Tirocini	FP20150100790001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO REPARTO ABBIGLIAMENTO UOMO	2.100,00
N° 101167	23/12/2015	Tirocini	FP20150101167001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	2.100,00
N° 101688	28/12/2015	Tirocini	FP20150101688001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN CAMERIERA DI RISTORANTE	2.100,00
N° 101802	29/12/2015	Tirocini	FP20150101802001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI	2.100,00
N° 95899	09/12/2015	Tirocini	FP20150095899001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AI SISTEMI DI GESTIONE QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA D. D.	2.100,00
N° 95949	09/12/2015	Tirocini	FP20150095949001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AI SISTEMI DI GUIDA MICROTUNNEL	2.100,00

N° 96249	10/12/2015	Tirocini	FP20150096249001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE ACQUISTI DI U R	2.100,00
N° 97399	15/12/2015	Tirocini	FP20150097399001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN RIABILITAZIONE FUNZIONALE - Z.L.	1.260,00
N° 97401	15/12/2015	Tirocini	FP20150097401001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO REALIZZAZIONE TECNOLOGICAMENTE AVANZATA DI PROTESI ORTOPEDICHE SU MISURA - D.I.A.	3.540,06
N° 97796	16/12/2015	Tirocini	FP20150097796001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN FALEGNAME	2.100,00
N° 97797	16/12/2015	Tirocini	FP20150097797001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA PASTICCERIA	2.100,00
N° 98894	17/12/2015	Tirocini	FP20150098894001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE ALIMENTARI DI P L	2.100,00
N° 98992	17/12/2015	Tirocini	FP20150098992001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN DISEGNATORE CAD	2.100,00
N° 99682	18/12/2015	Tirocini	FP20150099682001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN SEGRETARIO DI SALONE	2.100,00
N° 99777	18/12/2015	Tirocini	FP20150099777001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN "ADDETTO AI LAVORI DI COSTRUZIONE" - L. A.	2.100,00
N° 96078	09/12/2015	Tirocini	FP20150096078001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI EDUCATRICE NIDO D'INFANZIA	2.500,00
N° 97568	15/12/2015	Tirocini	FP20150097568001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI IMPIEGATO UFFICIO CODICI E NORME - A.R.	2.400,00
N° 97577	15/12/2015	Tirocini	FP20150097577001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ADDETTO MACCHINE DA STAMPA INDUSTRIALI - A.P.	2.316,00
N° 97729	15/12/2015	Tirocini	FP20150097729001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ANALISI DI RIFIUTI COSTITUITI DA TERRE DI SCAVO E CARATTERIZZAZIONE DI SITI INQUINATI - R. M.	2.400,00
Totale progetti PROVINCIA DI UDINE: 28						61.490,06
Totale progetti: 43						98.892,06

16_2_1_DDS_PROG GEST_8806_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 dicembre 2015, n. 8806

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013". Programma specifico n. 8 - Piano d'azione a sostegno dei processi di creazione d'impresa e di sviluppo della cultura imprenditoriale. Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC. Approvazione delle operazioni relative al Progetto Imprenderò 4.0 presentate nei mesi di ottobre e novembre 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 99/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di una associazione temporanea di imprese a cui affidare la realizzazione del progetto IMPRENDERO' 4.0;

VISTI i successivi decreti di modifica n. 634/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 975/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL, riconducendo l'iniziativa FVG Progetto Giovani in un più ampio progetto denominato Garanzia Giovani FVG al cui interno rientra anche la parte di Imprenderò dedicata ai giovani;

VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre e n. 2346 del 27 novembre 2015, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;

VISTO il decreto n. 4554/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014 con il quale sono state approvate le Direttive per la realizzazione delle attività previste;

EVIDENZIATO che il progetto IMPRENDERO' 4.0 si realizza a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 8 - Piano d'azione a sostegno dei processi di creazione d'impresa e di sviluppo della cultura imprenditoriale - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013, ed a valere sulla scheda 08 - Misure di politica attiva a favore di disoccupati ai fini del rientro nel mercato del lavoro e prima sperimentazione di iniziative a favore dell'occupazione giovanile - del Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al Piano di azione e coesione - PAC;

PRECISATO che l'Avviso prevede la presentazione di proposte progettuali da parte dei soggetti che intendono candidarsi alla realizzazione delle attività previste dall'Avviso stesso;

VISTO il decreto n. 2681/LAVFOR.FP del 9 aprile 2014 con il quale è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale presentata da IMPRENDERO' 4.0 - ATI FVG con capofila Consorzio Friuli Formazione;

PRECISATO che alla candidatura sono collegati i prototipi e le attività elencati nell'allegato 1 parte integrante del succitato decreto n. 2681/LAVFOR.FP/2014;

CONSIDERATO che il progetto si articola in tre linee di intervento:

a) **linea di intervento 1** - Sostegno allo sviluppo della creazione d'impresa e dell'autoimpiego

azione 40 S - seminari di promozione e divulgazione

azione 40 F - percorsi di formazione imprenditoriale ai fini dello sviluppo dell'idea imprenditoriale e della definizione del piano d'impresa

azione 40 C - accompagnamento e consulenza individuale ai fini della predisposizione del piano di impresa

b) **linea di intervento 2** - Sostegno ai processi di passaggio generazionale / trasmissione d'impresa

azione 39 S - seminari di promozione, divulgazione e sensibilizzazione

azione 39 C - accompagnamento e consulenza individuale

c) **linea di intervento 3** - Attività di coordinamento e amministrativa azione 40 T - attività di promozione e funzionamento

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dell'attività sono pari ad euro 1.400.000,00, e precisamente euro 800.000,00 a valere sul programma specifico n. 8 del PPO 2013 - POR FSE ed euro 600.000,00 a valere su FVG Progetto giovani;

PRECISATO che la situazione contabile relativa è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per linea di intervento e per fonte di finanziamento:

		Fonte di finanziamento FSE	Fonte di finanziamento PAC	Totale FSE	Totale PAC
Linea di intervento 1	Seminari di promozione e divulgazione Percorsi di formazione imprenditoriale	azione 40 S 289.600,00 (disponibilità comune) azione 40 F	294.600,00 (disponibilità comune)	289.600,00	294.600,00
	Accompagnamento e consulenza individuale	230.400,00 azione 40 C	230.400,00	230.400,00	230.400,00
Linea di intervento 2	Seminari di promozione e divulgazione	125.000,00 azione 39 S		125.000,00	
	Accompagnamento e consulenza individuale	55.000,00 azione 39 C		55.000,00	
Linea di intervento 3	Attività di promozione e funzionamento	100.000,00 azione 40 T	75.000,00	100.000,00	75.000,00
Totale				800.000,00	600.000,00

EVIDENZIATO che gli importi di cui alla Linea di intervento 1 - Accompagnamento e consulenza individuale, alla Linea di intervento 2 - Accompagnamento e consulenza individuale, ed alla Linea di intervento 3 - Attività di promozione e funzionamento, si intendono interamente riservati alla Linea di intervento e quindi la relativa disponibilità finanziaria è pari ad euro zero;

VISTO il decreto n. 3487/LAVFORU del 20 agosto 2015, con il quale viene prorogato il termine finale delle attività formative e della presentazione dei relativi rendiconti spese, e con il quale viene altresì disposta la rimodulazione della ripartizione finanziaria relativa alla Linea d'intervento 1;

VISTO il decreto n. 5973/LAVFORU del 29 ottobre 2015 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate da IMPRENDERO' 4.0 - ATI FVG nel mese di settembre 2015 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria è la seguente:

		FSE	PAC
Linea di intervento 1	Seminari di promozione e divulgazione	58.040,00	106.560,00
	Percorsi di formazione imprenditoriale		
Linea di intervento 2	Seminari di promozione e divulgazione	45.000,00	

VISTO il decreto n. 8771/LAVFORU del 23 dicembre 2015, con il quale è stata disposta un'ulteriore rimodulazione della ripartizione finanziaria relativa alle Linee d'intervento 1 e 2;

EVIDENZIATO che la situazione contabile a seguito della rimodulazione finanziaria di cui al sopraccitato decreto n. 8771/LAVFORU/2015 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per linea di intervento e per fonte di finanziamento:

		Fonte di finanziamento FSE	Fonte di finanziamento PAC	Totale FSE	Totale PAC
Linea di intervento 1	Seminari di promozione e divulgazione Percorsi di formazione imprenditoriale	azione 40 S 306.600,00 (disponibilità comune) azione 40 F	438.500,00 (disponibilità comune)	306.600,00	438.500,00

		Fonte di finanziamento FSE	Fonte di finanziamento PAC	Totale FSE	Totale PAC
	Accompagnamento e consulenza individuale	213.400,00 azione 40 C	86.500,00	213.400,00	86.500,00
Linea di intervento 2	Seminari di promozione e divulgazione	98.400,00 azione 39 S		98.400,00	
	Accompagnamento e consulenza individuale	81.600,00 azione 39 C		81.600,00	

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito della rimodulazione finanziaria di cui al sopraccitato decreto n. 8771/LAVFORU/2015 è la seguente:

		FSE	PAC
Linea di intervento 1	Seminari di promozione e divulgazione	1.120,00	105.060,00
	Percorsi di formazione imprenditoriale		
Linea di intervento 2	Seminari di promozione e divulgazione	18.400,00	

EVIDENZIATO che, a seguito dell'avvenuta approvazione di una serie di rendiconti presentati dall'operatore con riferimento ad operazioni approvate sulla Linea di intervento 1 (Seminari e percorsi di formazione) e sulla Linea di intervento 2 (Seminari), e dell'accertamento di minori spese, la disponibilità finanziaria risulta così modificata:

		FSE	PAC
Linea di intervento 1	Seminari di promozione e divulgazione	65.824,97	154.387,88
	Percorsi di formazione imprenditoriale		

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate da IMPRENDERO' 4.0 - ATI FVG nei mesi di ottobre e novembre 2015 elencate nell'elaborato allegato;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 44 operazioni per un costo complessivo di euro 181.320,00 di cui 30 operazioni che si realizzano a valere sulla linea di intervento 1 seminari PAC per un costo complessivo di euro 120.000,00, 1 operazione che si realizza a valere sulla linea di intervento 1 corsi di formazione PAC per un costo complessivo di euro 8.640,00, 9 operazioni che si realizzano a valere sulla linea di intervento 1 seminari azione 40 S FSE per un costo complessivo di euro 36.000,00, 1 operazione che si realizza a valere sulla linea di intervento 1 corsi di formazione azione 40 F FSE per un costo complessivo di euro 4.680,00, e 3 operazioni che si realizzano a valere sulla linea di intervento 2 seminari azione 39 S FSE per un costo complessivo di euro 12.000,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

		FSE	PAC
Linea di intervento 1	Seminari di promozione e divulgazione	25.144,97	25.747,88
	Percorsi di formazione imprenditoriale		
Linea di intervento 2	Seminari di promozione e divulgazione	6.400,00	

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate da IMPRENDERO' 4.0 - ATI FVG nei mesi di ottobre e novembre 2015, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento 44 operazioni per un costo complessivo di euro 181.320,00 di cui 30 operazioni che si realizzano a valere sulla linea di intervento 1 seminari PAC per un costo complessivo di euro 120.000,00, 1 operazione che si realizza a valere sulla linea di intervento 1 corsi di formazione PAC per un costo complessivo di euro 8.640,00, 9 operazioni che si realizzano a valere sulla linea di intervento 1 seminari azione 40 S FSE per un costo complessivo di euro 36.000,00, 1 operazione che si realizza a valere sulla linea di intervento 1 corsi di formazione azione 40 F FSE per un costo complessivo di euro 4.680,00, e 3 operazioni che si realizzano a valere sulla linea di intervento 2 seminari azione 39 S FSE per un costo complessivo di euro 12.000,00.

3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 29 dicembre 2015

FERFOGLIA

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

PAC-GIOL15_Clioni

PAC - IMPRENDERO' - Linea 1 - Seminari - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
<u>1</u>	LEAN STARTUP LEAN CANVASS PER IL TERRITORIO: TECNICHE PER PROGETTARE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI	FP1503939002	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00 AMMESSO
<u>2</u>	SEM. DI PROM. E DIVULGAZ. - LINEA 1 - RISCHI DELL' ATTIVITA' D' IMPRESA: LA RESPONSABILITA' IND.	FP1560619001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00 AMMESSO
<u>3</u>	SEMINARIO DI PROME DIV. - LINEA 1 - FATTORI CRITICI E STRATEGICI NELLA CREAZIONE D'IMPRESA	FP1565413001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00 AMMESSO
<u>4</u>	SEM. DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE - LINEA 1 - L'IDENTITÀ VISIVA AZIENDALE: PROGETTIAMOLA DA SOLI	FP1569298001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00 AMMESSO
<u>5</u>	SEMINARIO DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE - LINEA 1 - TUTTO NASCE DA UN'IDEA: CREATIVITÀ PER STARTUPPER	FP1569299001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00 AMMESSO
<u>6</u>	SEMINARIO DI PROM. E DIVULGAZIONE LINEA 1: L'IDENTITÀ VISIVA AZIENDALE PROGETTIAMOLA DA SOLI - ED. 2	FP1577026001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00 AMMESSO
<u>7</u>	SEMINARIO DI PROM. E DIVULGAZIONE LINEA 1: VISUAL MERCHANDISING : COME ATTRARRE IL CLIENTE RETAIL	FP1577041001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00 AMMESSO
<u>8</u>	SEMINARIO DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE - LINEA 1 COME VEND.BENE SE STESSI E LA PROPRIA ATTI. IN RETE	FP1578434001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00 AMMESSO
<u>9</u>	SEMINARIO DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE - LINEA 1 - L'IMP.COOP: UNO STRUMENTO PER GIOVANI IMPRENDITORI	FP1579210001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00 AMMESSO
<u>10</u>	SEMINARIO DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE - LINEA 1 - FARE IMPRESA NEL SETTORE 3D	FP1582030001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00 AMMESSO
<u>11</u>	SEMINARIO DI PROM. E DIVULGAZ. LINEA 1 - TUR. E PROM. TERR. NUOVI TRENDS E OPPORT. IMPRENDIT.	FP1582035001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00 AMMESSO
<u>12</u>	SEMINARIO DI PROM. E DIVULG. - LINEA 1 - TURISMO PROM. TERR. NEW TREND & OPP. IMPRENDITORIALI	FP1582036001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00 AMMESSO
<u>13</u>	SEMINARIO DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE - LINEA 1 - ESSERE UN IMPRENDITORE LEADER	FP1582037001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00 AMMESSO
<u>14</u>	SEM. DI PROME DIV. - LINEA 1 - FARE IMPRESA NEL SETT. AGROALIME VITIVINICOLO. LA BRAND REPUTATIO	FP1584456001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00 AMMESSO
<u>15</u>	SEM. DI PROME DIV. - LINEA 1 - DIGITAL TRANSFORMATION: IL NUOVO MODO DI FARE AZIENDA	FP1584458001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00 AMMESSO
<u>16</u>	SEM. DI PROME DIV. - LINEA 1 - TEAM WORKING- DAL GRUPPO DI LAVORO ALLA SQUADRA VINCENTE	FP1584462001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00 AMMESSO
<u>17</u>	SEM. DI PROME DIV. - LINEA 1 - VISUL ED E-MERCHANDISING PER INCREMENTARE LE VENDITE	FP1584463001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00 AMMESSO
<u>18</u>	SEM. DI PROME DIV. - LINEA 1 - IL SERVICE DESIGN: PROGET. SERVIZI PARTENDO DALL'ESPER. DEGLI UTENTI	FP1584464001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00 AMMESSO

19	SEMINARIO DI PROMOZ. E DIVULGAZ. LINEA 1 TORISM EXPERIENCE FRAM. DI ELEM. STRATEG. PER I MERCATI	FP1584795001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00	AMMESSO
20	SEMINARIO DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE - LINEA 1 TRASFORMARE UN'IDEA IN IMPRESA	FP1584796001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00	AMMESSO
21	SEMINARIO DI PROMOZ. E DIVULGAZ. - LINEA 1 - SHAR. ECONOMY L'ACCESSO COME FORMA DI NEW BUSINESSES	FP1585326001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00	AMMESSO
22	SEMINARIO DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE - LINEA 1 - CREARE IMPRESA OPPORTUNITÀ INNOVARE	FP1585330001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00	AMMESSO
23	SEMI DI PROME. DIV. - LINEA 1 - TI RACCONTO UN PROG. TI PROGETTO UN RACCONTO: LAB DI SCRITTURA CREATIVA	FP1586613001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00	AMMESSO
24	SEMINARIO DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE - LINEA 1 - SOCIAL MEDIA MARKETING: FARE IMPRESA NELL'ERA MOBILE	FP1587134001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00	AMMESSO
25	SEMINARIO DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE - LINEA 1 - IMPRENDITORI OGGI: COMPRENDERE I CAMBIAMENTI	FP1587135001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00	AMMESSO
26	SEM. DI PROM. E DIV. - L. 1 - CAPACITARE L'IMPRESA. GENERANDO INNOVAZIONE: TALENTO CREATIVO. VISIONE. AZIONE	FP1587136001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00	AMMESSO
27	SEMINARIO DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE - LINEA 1 - STRATEGIE PER UN TEAMWORKING EFFICIENTE ED EFFICACE	FP1588254001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00	AMMESSO
28	SEM. DI PROMOZ. E DIVULGAZ. - LINEA 1 - IMPRESA TURISMO DAI NUOVI MERCATI DELLA CINA AL TURISMO SOCIALE IN	FP1588464001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00	AMMESSO
29	SEMINARIO DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE - LINEA 1 - E-COMMERCE: FARE BUSINESS CON I MERCATI ESTERI	FP1589559001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00	AMMESSO
30	SEM. DI PROME. DIV. - LINEA 1 - DAL BUSINESS MODEL CANVASS ALLA PRO.MANAGEMENT: COSTRUIRE IL SUCCESSO NEW BUSINESS	FP1590847001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00	AMMESSO
				Totale con finanziamento	120.000,00	120.000,00	
				Totale	120.000,00	120.000,00	
PAC-GIOLI F. Cloni							
PAC - IMPRENDERO' - Linea 1 - Corsi di Formazione - Cloni							
N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	CREARE E GESTIRE UNA NUOVA IMPRESA - BASE	FP1503939001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	8.640,00	8.640,00	AMMESSO
				Totale con finanziamento	8.640,00	8.640,00	
				Totale	8.640,00	8.640,00	
22EBPF40L1S_Cloni							
OB. 2 ASSE 2EB PER TIP, F. AZ. 40S - Linea 1 Seminari - Cloni							
N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	SEMINARIO DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE - LINEA 1 - INNOVAZIONE E PROCESSI INNOVATIVI	FP1560452001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00	AMMESSO
2	SEMINARIO DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE - LINEA 1 - CREARE PROD. E SERV. CHE I CLIENTI REALM VOGLI	FP1568417001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00	AMMESSO
3	SEMINARIO DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE LINEA 1 - TRASFORMARE UN'IDEA IN IMPRESA	FP1572103001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00	AMMESSO
4	SEMINARIO DI PROMOZ. E DIVULGAZ. - LINEA 1 - PROJECT MAN. COME SI COSTRUISCE IL SUCCESSO DI UN INW BUSINNS	FP1582024001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00	AMMESSO
5	SEM. DI PROM. E DIVULGAZIONE - LINEA 1 - IL SEGRETO DI UNA STARTUP VINCENTE: L'INNOVAZIONE LIQUIDA	FP1582618001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00	AMMESSO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
6	SEMINARIO DI PROMOZ E DIVULGAZ.- LINEA 1-COME VERIF. LO STATO DI SALUTE DELLA MIA AZIENDA	FP1585362001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00 AMMESSO
7	SEMINARIO DI PROMOZ E DIVULGAZ.- LINEA 1-INTERNET E IMPRDIRITTI OBBLE TUTELE PROPR. INT. NEL WEB	FP1585363001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00 AMMESSO
8	SEMINARIO DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE - LINEA 1- EVENTO FINALE IMPRENDERO' 4.0	FP1589419001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00 AMMESSO
9	SEMINARIO DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE - LINEA 1 - FARE IMPRESA NEL SOCIALECOME MOTIVARE LE PERSONE	FP1591191001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00 AMMESSO
Totale con finanziamento					36.000,00	36.000,00
Totale					36.000,00	36.000,00
22EBPF40L1F_Cloni						
OB. 2 ASSE 2EB PER TIP. F. AZ. 40F - Linea 1 - Corsi di Formazione - Cloni						
N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	INNOVAZIONE SOCIALE: SOCIAL ENTREPRENEURSHIP E CREAZIONE DI NUOVA IMPRESA	FP1582594001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.680,00	4.680,00 AMMESSO
Totale con finanziamento					4.680,00	4.680,00
Totale					4.680,00	4.680,00
22EBPF39L2S_Cloni						
OB. 2 ASSE 2EB PER TIP. F. AZ. 39S - Linea 2 Seminari - Cloni						
N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	SEM.PROM.DIV.SENSIB.LINEA 2-LA NUOVA FLESS.RAPPLAV. ESONERO CONTR. TRIENN'TRA I.A. E L'STABILITA'	FP1579552001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00 AMMESSO
2	SEM.PROM.DIV.E SENS.-LINEA 2-IMPRTANZA DELLE STRATEGIE COMM.PER LA GEST.EFFICACE DEL PASS. GENERAZ.	FP1586611001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00 AMMESSO
3	SEM.PROM. DIV.E SENS.- LINEA 2- DAL PASS.GENERAZ ALLA CONTINUITA' DELL'IMPRESA SELEZ.DEL SUCCESSORE	FP1586612001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2015	4.000,00	4.000,00 AMMESSO
Totale con finanziamento					12.000,00	12.000,00
Totale					12.000,00	12.000,00
Totale con finanziamento					181.320,00	181.320,00
Totale					181.320,00	181.320,00

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EBPF40L1S_Cloni	FP1577662001	SEMINARIO DI PROM. E DIVULGAZIONE LINEA 1: FARE IMPRESA NEL SOCIALE: COME MOTIVARE LE PERSONE	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)
Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EBPF40L1F_Cloni	FP1582620001	CREARE E GESTIRE UNA NUOVA IMPRESA - BASE	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)
Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EBPF39L2S_Cloni	FP1586292001	SEM. PROM. DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE - LINEA 2 - CREAZIONE DI UN'IDENTITA' SU LINKEDIN	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)

16_2_1_DDS_PROG GEST_8812_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 dicembre 2015, n. 8812

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 201472020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 12/15 - FVG Progetto giovani. Approvazione operazioni relative a "Formazione permanente per gruppi omogenei" presentate dal 16 ottobre al 15 dicembre 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre e n. 2346 del 27 novembre 2015, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:

per ATI 1: Trieste

Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità

con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale

per ATI 2: Gorizia

Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità

con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

per ATI 3: Udine

Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità

con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

per ATI 4: Pordenone

Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale

EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;

EVIDENZIATO che con la sopra menzionata deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile

2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto "Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL" è stata approvata l'integrazione all'articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;

VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015 con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell'ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal POR FSE 2014/2020;

VISTO il successivo decreto di modifica n. 3521/LAVFORU del 24 agosto 2015;

VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 5753/LAVFORU del 23 ottobre 2015 e n. 8743/LAVFORU del 21 dicembre 2015;

PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che le operazioni sono rivolte alla fascia di utenza 2 e 3 e devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 9 luglio 2015 e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 4.999.347,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.999.347,00	1.149.850,00	549.928,00	2.099.726,00	1.199.843,00

EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;

VISTE le operazioni "Formazione permanente per gruppi omogenei" presentate dal 16 ottobre al 15 dicembre 2015 dai soggetti attuatori ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni "Formazione permanente per gruppi omogenei" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 19 e 27 novembre e 11 dicembre 2015;

PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che cinque operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili ed una risulta rinunciata prima della valutazione;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni "Formazione permanente per gruppi omogenei" presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni per complessivi euro 203.770,00, di cui 1 edizione che si realizza nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 65.260,00, 2 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 87.070,00, e 2 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 51.440,00;

PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.795.577,00	1.149.850,00	484.668,00	2.012.656,00	1.148.403,00

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Formazione permanente per gruppi omogenei" presentate dal 16 ottobre al 15 dicembre 2015 dai soggetti attuatori ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni per complessivi euro 203.770,00, di cui 1 edizione che si realizza nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 65.260,00, 2 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 87.070,00, e 2 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 51.440,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 dicembre 2015

FERFOGLIA

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

1420FPGOF23

FSE 2014/2020 - OPERAZIONI PER LA FORMAZIONE PERMANENTE GRUPPI OMOGENEI FASCIA 2-3

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'					
1	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE	FP1592870001	2015	65.260,00	65.260,00 AMMESSO
Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'					
Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'					
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'					
1	TECNICHE DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE - FASCIA 2/3	FP1588004001	2015	67.180,00	67.180,00 AMMESSO
2	INGLESE PER L'AZIENDA	FP1583734001	2015	19.890,00	19.890,00 AMMESSO
Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'					
Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'					
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'					
1	MARKETING TURISTICO	FP1592426002	2015	25.720,00	25.720,00 AMMESSO
2	TECNICHE DI VENDITA	FP1592426001	2015	25.720,00	25.720,00 AMMESSO
Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'					
Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'					
Totale con finanziamento 1420FPGOF23					
Totale 1420FPGOF23					
Totale con finanziamento					
Totale					

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420FGOF23	FP1597600001	TECNICHE DI MARKETING E VENDITE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 2 CO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

16_2_1_DDS_PROG PIAN_2066_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica 30 dicembre 2015, n. 2066

Approvazione dell'Avviso di selezione pubblica, per soli titoli, per l'istituzione di una lista di accreditamento di rilevatori per le indagini statistiche di interesse regionale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI gli art. 2 e 5 del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322, istitutivi del Sistema statistico nazionale e degli uffici di statistica delle Regioni e Province Autonome come facenti parte del Sistema statistico nazionale;

VISTO l'art. 6 dello stesso Decreto Legislativo n. 322/1989 che definisce i compiti degli uffici di statistica;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali 27 agosto 2004, n.0277/Pres e successive modificazioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 1 ottobre 2015 n. 1922, come modificata con deliberazione 29 ottobre 2015, n. 2132 (Allegato A: Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali) che prevede che il Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica operi quale parte integrante del Sistema statistico nazionale (SISTAN) in adempimento a quanto previsto dall'articolo 13 della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 e che in qualità di interlocutore della Regione con il sistema medesimo indirizza, coordina, elabora e raccoglie le statistiche regionali, anche partecipando, in collaborazione con le direzioni centrali interessate, alla costruzione di banche dati e alla messa a punto dei sistemi informativi di settore;

VISTO il Programma Statistico Nazionale, aggiornato, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322, al triennio 2014 - 2016;

RITENUTO di procedere all'individuazione di una lista di rilevatori a cui attingere in previsione delle rilevazioni previste, ai sensi del Programma Statistico Nazionale, sul territorio regionale, e per le quali l'Istat si avvale della collaborazione dell'amministrazione Regionale e finanzia le relative spese;

RITENUTO di creare due graduatorie distinte tra cui una di carattere generale e una per le indagini in materia agricola che tenga conto dell'eventuale specializzazione dei rilevatori in materia agricola;

VISTO il Regolamento di esecuzione del 6° Censimento generale dell'Agricoltura, che determina le modalità di reclutamento delle professionalità necessarie all'espletamento delle diverse attività di rilevazione censuaria in ambito agricolo;

ATTESO che l'attività di rilevatore è caratterizzata da adeguata flessibilità ed è concentrata in alcuni brevi periodi dell'anno e che i rilevatori, nello svolgere il servizio di raccolta dati, operano in completa autonomia.

VISTO il Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della Legge regionale n. 12/2009;

VALUTATA la necessità di conferire gli incarichi di rilevatore pubblicando un avviso pubblico di selezione di cui all'allegato A;

DECRETA

1. è approvato, nel testo che si allega e che forma parte integrante del presente decreto, l'avviso di selezione pubblica, per soli titoli, per l'istituzione di una lista di accreditamento di rilevatori per le indagini statistiche di interesse regionale;

2. l'avviso pubblico di selezione sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Esso sarà inoltre reso disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it.

Trieste, 30 dicembre 2015

DOMINUTTI

16_2_1_DDS_PROG PIAN_2066_2_ALL1

Avviso di selezione pubblica, per soli titoli, per l'istituzione di un lista di accreditamento di rilevatori per le indagini statistiche di interesse regionale

Art. 1 Finalità

Il Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione Generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, al fine di ottemperare con efficacia e tempestività ai compiti assegnatigli dall'art. 6 del decreto legislativo 322/1989, costituisce una lista di accreditamento di rilevatori per l'esecuzione di indagini statistiche promosse dal Sistan e di interesse dell'amministrazione regionale.

Art. 2 Caratteristiche dell'attività professionale richiesta

L'attività professionale richiesta consiste nella raccolta e registrazione delle informazioni presso le unità statistiche individuate dalla specifica rilevazione, di norma tramite intervista e compilazione del questionario con o senza l'ausilio di strumenti elettronici e successiva registrazione dei dati su supporto informatico.

Tale attività professionale è caratterizzata da adeguata flessibilità ed è concentrata in alcuni brevi periodi dell'anno entro i quali deve concludersi.

I rilevatori, nello svolgere il servizio di raccolta dati, operano in completa autonomia, senza vincoli di orario, tuttavia nel rispetto delle istruzioni impartite, per la corretta e completa esecuzione della rilevazione, dal responsabile della rilevazione.

Ai rilevatori verrà corrisposto un compenso lordo, comprensivo di qualsiasi rimborso spese e commisurato al numero dei questionari correttamente compilati e registrati. L'importo del compenso e le modalità di erogazione verranno stabilite di volta in volta, in relazione alle indicazioni fornite dai competenti organi del Sistan.

Art. 3 Composizione della lista di accreditamento

La lista di accreditamento sarà composta da due sezioni: sezione A, rilevatori per le indagini statistiche in agricoltura; sezione B, rilevatori per altre indagini statistiche.

Art. 4 Applicazione, conservazione e approvazione della lista di accreditamento

La formazione e la tenuta della lista di accreditamento è affidata al Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica.

L'elenco degli ammessi con i relativi punteggi è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la relativa documentazione è conservata presso la sede del Servizio.

La lista di accreditamento dei rilevatori costituisce il documento di riferimento per l'assegnazione dell'incarico di rilevatore e/o addetto alla registrazione dei dati nelle indagini statistiche di interesse regionale.

La lista di accreditamento dei rilevatori e la relativa graduatoria hanno validità a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per una durata di tre anni .

La valutazione dei titoli viene effettuata da una apposita commissione nominata dal Direttore generale della Regione.

Con proprio provvedimento il Direttore del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica approva la graduatoria finale.

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica dott. Gianluca Dominutti.

Art. 5 **Requisiti per l'ammissione**

Sono ammessi a partecipare alla selezione gli aspiranti che, alla data di scadenza della presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o cittadinanza dei paesi membri dell'Unione europea, ferma restando l'adeguata conoscenza scritta e orale della lingua italiana e tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- età non inferiore a 18 anni;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora gli stessi sussistano, dovranno essere specificatamente dichiarati.

I cittadini stranieri appartenenti a Stati membri dell'Unione europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e non aver riportato condanne penali nello Stato in cui sono cittadini oltre che in quello italiano;

- essere in possesso di diploma di scuola media superiore, ovvero:
- essere in possesso di diploma di scuola media inferiore a condizione di avere una comprovata esperienza in materia di rilevazioni statistiche.

I cittadini stranieri appartenenti a Stati membri dell'Unione europea dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali ed alla normativa vigente.

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso e anche nel momento del conferimento dell'incarico e mantenuti per tutta la durata dell'incarico stesso.

Art. 6 **Domanda di partecipazione**

La domanda di partecipazione alla selezione, firmata in originale e redatta in carta semplice, secondo il modello di cui all'allegato 1, potrà essere:

- a) spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Generale

Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica

Piazza Unità d'Italia n.1

34121 Trieste

- b) spedita a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: direzionegenerale@certregione.fvg.it.

La domanda e i relativi allegati devono pervenire, a pena di inammissibilità, entro il 12 febbraio 2016. In ogni caso farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga al sopraindicato indirizzo entro il 22 febbraio 2016 alle ore 12.00.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi postali, imputabili comunque a terzi. La presentazione della domanda implica l'accettazione incondizionata delle norme del presente avviso.

Nella domanda dovrà altresì essere indicato un recapito telefonico, oltre ad un indirizzo di posta elettronica o pec a cui trasmettere le eventuali comunicazioni. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il malfunzionamento delle apparecchiature informatiche nel caso di mancato o tardivo ricevimento delle comunicazioni.

La domanda e gli allegati dovranno essere contenuti in busta chiusa. La busta deve riportare all'esterno la dicitura: "Lista di accreditamento dei rilevatori NON APRIRE".

A pena di esclusione dalla selezione, il candidato deve allegare fotocopia di un documento di identificazione valido e sottoscrivere la domanda prevista nell'allegato n.1.

L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, nonché si riserva la facoltà di sospendere, modificare e annullare la procedura relativa alla presente selezione in qualunque momento e qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa, senza che gli interessati alla presente selezione possano esercitare nei suoi confronti alcuna pretesa a titolo di risarcimento o di indennizzo.

La pubblicazione del suddetto avviso non comporta per l'Amministrazione regionale alcun obbligo di attribuzione di eventuali incarichi né, per i soggetti che presentino una candidatura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione o rimborso da parte dell'Amministrazione stessa.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.

L'Amministrazione si riserva di accertare d'ufficio i dati relativi alle autodichiarazioni rese. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, comporta l'immediata cancellazione della candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

In ogni caso l'Amministrazione procedente si riserva la possibilità di chiedere integrazioni alle dichiarazioni in caso di dichiarazioni incomplete. In particolare, per quanto riguarda i titoli di studio richiesti per l'ammissione, questi dovranno riportare l'esatta denominazione, l'indicazione del luogo e dell'anno del conseguimento.

Art. 7

Criteri di valutazione dei titoli

Per la sezione A

Titoli di studio (nel caso si possiedano più titoli si considera il titolo con valore superiore):

- punti 5 laurea magistrale delle classi LM7, LM69, LM70, LM73, LM75, LM82, LM83, LM86 (ai sensi del D.M. 16 marzo 2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 9 luglio 2007 n. 155) o titoli equiparati (lauree vecchio ordinamento o lauree specialistiche) ai sensi del D.M. 9 luglio 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 7 ottobre 2009 n. 233;

- punti 3 per laurea nelle classi L25, L26, L32, L38 e L41 (ai sensi del D.M. 16 marzo 2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 luglio 2007 n. 153) o titoli equiparati ai sensi del D.M. 9 luglio 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 7 ottobre 2009 n. 233;

- punti 2,5 per diploma di perito agrario ed equiparati (da indicare nella apposita sezione del modulo di domanda);

- punti 2 per altra laurea;

Altri titoli:

- punti 2 per iscrizione all'albo professionale in ambito agricolo (da indicare nella apposita sezione del modulo di domanda);

- punti 1,5 per ogni indagine statistica in materia agricola, promossa dall'ISTAT o da altri enti del SISTAN, svolta in precedenza con incarichi di rilevazione, coordinamento o gestione della rilevazione, fino ad un massimo di punti 9.

- punti 1 per ogni indagine statistica in materia non agricola, promossa dall'ISTAT o da altri enti del SISTAN, svolta in precedenza con incarichi di rilevazione, coordinamento o gestione della rilevazione, fino ad un massimo di punti 4.

A parità di punteggio finale è preferito il candidato con migliore punteggio nelle esperienze in indagini statistiche e in caso di ulteriore parità il candidato di minore età.

Per la sezione B

Titoli di studio (nel caso si possiedano più titoli si considera il titolo con valore superiore):

- punti 5 laurea magistrale delle classi LM82 e LM83 (ai sensi del D.M. 16 marzo 2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 9 luglio 2007 n. 155) o titoli equiparati (lauree vecchio ordinamento o lauree specialistiche) ai sensi del D.M. 9 luglio 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 7 ottobre 2009 n. 233;

- punti 3 per laurea nelle classi L41 (ai sensi del D.M. 16 marzo 2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 luglio 2007 n. 153) o titoli equiparati ai sensi del D.M. 9 luglio 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 7 ottobre 2009 n. 233;

- punti 2 per altra laurea;

Altri titoli:

- punti 1,5 per ogni indagine statistica, promossa dall'ISTAT o da altri enti del SISTAN, svolta in precedenza con incarichi di rilevazione, coordinamento o gestione della rilevazione, fino ad un massimo di punti 15.

A parità di punteggio finale è preferito il candidato con migliore punteggio nelle esperienze in indagini statistiche e in caso di ulteriore parità il candidato di minore età.

Art. 8 Graduatoria e suo utilizzo

Sulla base dei requisiti posseduti al momento della presentazione della domanda, viene redatta una graduatoria per sezione della lista.

Per la convocazione dei rilevatori e il successivo conferimento dell'incarico si scronano le graduatorie di ciascuna sezione.

Il Direttore del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica convocherà un numero di iscritti nella lista di accreditamento adeguato alla complessità dell'indagine.

La convocazione avverrà con lettera raccomandata o pec, e la presentazione, nel giorno e nell'ora indicati nella lettera di convocazione, costituisce presupposto indispensabile ai fini del conferimento dell'incarico.

Al convocato che non si presenta non verrà conferito l'incarico e potrà essere richiamato solamente al nuovo scorrimento della graduatoria.

La lista potrà essere utilizzata anche dagli Enti Locali del Friuli Venezia Giulia per le rilevazioni di loro interesse.

Art. 9
Obblighi degli iscritti in graduatoria

E' a carico dei rilevatori iscritti in graduatoria comunicare al Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica eventuali variazioni di domicilio e/o di recapito telefonico. I rilevatori sono tenuti a partecipare alle giornate di formazione previste. I rilevatori sono vincolati al segreto statistico ai sensi dell'art. 8 del Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e alla disciplina stabilita dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196. E' fatto divieto ai rilevatori, in occasione delle operazioni di rilevazione, di svolgere nei confronti delle unità da intervistare attività diverse da quelle proprie della rilevazione e di raccogliere informazioni non contenute nei questionari di rilevazione predisposti, o comunque eccedenti l'oggetto dell'indagine. I rilevatori dovranno garantire la disponibilità a raggiungere i luoghi di rilevazione con mezzo proprio e a proprie spese.

Art. 10
Cancellazione dalla lista di accreditamento regionale dei rilevatori

La cancellazione del rilevatore dalla lista di accreditamento regionale si effettua, in qualunque momento, nei seguenti casi:

- a) qualora l'operato del rilevatore sia valutato negativamente dal responsabile della rilevazione;
- b) nel caso venga a mancare uno dei requisiti per l'ammissione alla lista di accreditamento;
- c) nel caso in cui sia constatata l'irreperibilità del candidato, causata dalla mancata comunicazione scritta al Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica del cambio di indirizzo;
- d) nel caso di istanza scritta del rilevatore;
- e) nel caso di indisponibilità per due rilevazioni consecutive.

Art. 11
Informazioni sull'Avviso

Il presente Avviso è pubblicato, unitamente ai suoi allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Esso è inoltre reso disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it - sezione "Bandi e avvisi della Regione".

Informazioni possono inoltre essere richieste al Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica ai seguenti numeri telefonici: 040 3773572 (dott.ssa Ilaria Silvestri) e 040 3772228 (sig.ra Paola Cotterle). Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio dott. Gianluca Dominutti; responsabili dell'istruttoria sono la dott.ssa Ilaria Silvestri e la sig.ra Paola Cotterle.

Art. 12
Trattamento dei dati

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni.

Il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente all'attività di gestione delle procedure di cui al presente avviso. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta la non ammissibilità alla selezione.

Il candidato è tenuto a consentire al trattamento dei dati personali forniti all'Amministrazione firmando il consenso in calce alla domanda.

Titolare del trattamento dei dati è la Direzione Generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica.

Allegato 1

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
 Direzione Generale
 Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica
 Piazza Unità d'Italia n.1
 34121 Trieste

DOMANDA D'ISCRIZIONE NELLA LISTA DI ACCREDITAMENTO DEI RILEVATORI PER LE INDAGINI
 STATISTICHE DI INTERESSE REGIONALE

...../I/..... sottoscritt.....

Nome

Cognome

Nata/o il

a

Residente a Prov.....

in via/piazza n.....

Codice fiscale.....

Domicilio (se diverso dalla residenza)

.....

Recapito telefonico

e-mail.....

Pec

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione per la sezione:

- A – indagini statistiche in agricoltura
- B – indagini statistiche in generale
- entrambe le sezioni A e B

e, a tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 della legge stessa nei casi di dichiarazioni mendaci:

- di essere cittadino italiano o di uno Stato membro della U.E.

Specificare:

- di avere una adeguata conoscenza scritta e orale della lingua italiana;

- di godere dei diritti civili e politici;

- di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

- di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico;

ovvero di avere a proprio carico i seguenti procedimenti:

.....

.....

.....;

- di essere in possesso del seguente titolo di studio (si consideri il titolo di grado superiore):

- Laurea vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale
- Laurea triennale
- Diploma di scuola media superiore
- Diploma di scuola media inferiore

Specificare:

Titolo di studio:

.....

conseguito presso:

.....

nell'anno:.....

- di essere in possesso delle seguenti esperienze in indagini statistiche, promosse dall'ISTAT o da altri enti del SISTAN:

1. *denominazione dell'indagine*

per conto dell'Ente/Società

anno/periodo di svolgimento

luogo di svolgimento.....

con l'incarico di: *rilevatore* *coordinatore* *altro:*.....

.....

2. *denominazione dell'indagine*

per conto dell'Ente/Società

anno/periodo di svolgimento.....

luogo di svolgimento.....

con l'incarico di: *rilevatore* *coordinatore* *altro:*.....

.....

3. *denominazione dell'indagine*

per conto dell'Ente/Società

anno/periodo di svolgimento.....

luogo di svolgimento.....

con l'incarico di: *rilevatore* *coordinatore* *altro:*.....

.....

4. *denominazione dell'indagine*

per conto dell'Ente/Società

anno/periodo di svolgimento.....

luogo di svolgimento.....

con l'incarico di: *rilevatore* *coordinatore* *altro:*.....

.....

5. *denominazione dell'indagine*

per conto dell'Ente/Società

anno/periodo di svolgimento.....

luogo di svolgimento.....

con l'incarico di: *rilevatore* *coordinatore* *altro:*.....

.....

6. denominazione dell'indagine
per conto dell'Ente/Società
anno/periodo di svolgimento.....
luogo di svolgimento.....
con l'incarico di : rilevatore coordinatore altro:.....
.....
7. denominazione dell'indagine
per conto dell'Ente/Società
anno/periodo di svolgimento.....
luogo di svolgimento.....
con l'incarico di : rilevatore coordinatore altro:.....
.....
8. denominazione dell'indagine
per conto dell'Ente/Società
anno/periodo di svolgimento.....
luogo di svolgimento.....
con l'incarico di : rilevatore coordinatore altro:.....
.....
9. denominazione dell'indagine
per conto dell'Ente/Società
anno/periodo di svolgimento.....
luogo di svolgimento.....
con l'incarico di : rilevatore coordinatore altro:.....
.....
10. denominazione dell'indagine
per conto dell'Ente/Società
anno/periodo di svolgimento.....
luogo di svolgimento.....
con l'incarico di : rilevatore coordinatore altro:.....
.....
11. denominazione dell'indagine
per conto dell'Ente/Società
anno/periodo di svolgimento.....
luogo di svolgimento.....
con l'incarico di : rilevatore coordinatore altro:.....
.....
12. denominazione dell'indagine
per conto dell'Ente/Società
anno/periodo di svolgimento.....
luogo di svolgimento.....
con l'incarico di : rilevatore coordinatore altro:.....
.....

13. denominazione dell'indagine
 per conto dell'Ente/Società
 anno/periodo di svolgimento
 luogo di svolgimento
 con l'incarico di: rilevatore coordinatore altro:.....

14. denominazione dell'indagine
 per conto dell'Ente/Società
 anno/periodo di svolgimento
 luogo di svolgimento
 con l'incarico di: rilevatore coordinatore altro:.....

- (solo per la sezione A della lista di accreditamento) di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli:

iscrizione ad un albo/ordine/collegio professionale in ambito agricolo

Specificare:

Albo/Ordine/Collegio:

della provincia di

data di iscrizione numero di iscrizione

diploma di perito agrario o equiparati

Specificare titolo di studio:

.....

conseguito presso:

..... nell'anno

...../l/..... sottoscritt.....

DICHIARA di prendere atto che la verifica di non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n.445, comporta l'immediata cancellazione dalla graduatoria e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

ALLEGA alla domanda fotocopia del documento di identificazione valido e leggibile ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, pena l'esclusione della candidatura.

ESPRIME il proprio consenso affinché i dati personali indicati nella presente domanda di iscrizione e nella documentazione allegata siano trattati dalla Direzione Generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Data/...../ 20.....

Firma

NB: La domanda e gli allegati dovranno essere contenuti in busta chiusa. La busta deve riportare all'esterno la dicitura: "Lista di accreditamento dei rilevatori_NON APRIRE".

16_2_1_DGR_2598_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2015, n. 2598

Aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2016-2017.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 21 della L. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTI gli artt. 137-139 del D. Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art. 138 comma 1 lettera b che delega alle regioni la funzione amministrativa inerente la programmazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie;

VISTO il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la L. 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";

VISTA la L. 23 febbraio 2001, n. 38 "Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia";

VISTO il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della Legge n. 53/2003";

VISTO il D.M. 25 ottobre 2007 "Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell'art. 1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTA la L. 2 aprile 2007, n. 40 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";

VISTO il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e della perequazione tributaria" convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64 comma 4 del decreto - legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

VISTI i Regolamenti di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, in cui sono definiti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado;

VISTO il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare l'art. 19 concernente la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

VISTA la L. 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità 2012" e, in particolare l'art. 4, comma 69 che ha modificato i limiti numerici di cui all'art. 19, comma 5, del D.L. 98 succitato;

VISTO il D.L. 95 del 6 luglio 2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito, con modificazioni, in legge dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 14 concernente, tra l'altro, la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del D.L. n. 98 del 2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 2011;

VISTO il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 avente per oggetto il "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali";, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 ottobre 2012;

VISTO il D.P.R. 7 marzo 2013 n. 52 avente per oggetto il "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei";

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 18 luglio 2013 che ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con riferimento all'art.

14, comma 16, del DL 95/2012;

VISTO l'art. 12 del D.L. n. 104/2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" convertito con modifiche dalla L. 128/2013;

RICHIAMATA la deliberazione n. 2620 del 30 dicembre 2014 con la quale è stato aggiornato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2015-2016
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 1306 del 03.07.2015 che approva le "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2016-2017";

DATO ATTO che le suddette linee d'indirizzo prevedono che le proposte di Piano provinciale debbano essere adeguatamente motivate, dando conto del parere espresso dall'Ufficio Scolastico Regionale per il FVG in merito alle scelte effettuate;

DATO ATTO che, in coerenza con le indicazioni contenute nelle suddette Linee d'indirizzo è stata sviluppata per iniziativa di ciascuna Provincia, un'attività di ricognizione e di consultazione delle Istituzioni scolastiche e degli Enti locali dei rispettivi territori e sono stati acquisiti i rispettivi pareri;

VISTE le deliberazioni aventi ad oggetto l'aggiornamento dei Piani provinciali di dimensionamento della rete scolastica adottate, rispettivamente per i territori di propria competenza:

- dalla Giunta provinciale di Trieste deliberazione n. 101 dd. 28 ottobre 2015;

- dalla Giunta provinciale di Gorizia deliberazione n. 146 dd. 28 ottobre 2015 e n. 206 dd. 16 dicembre 2015;

- dalla Giunta provinciale di Udine deliberazioni nn. 235 e 236 dd. 28 ottobre 2015;

- dalla Giunta provinciale di Pordenone deliberazione n. 152 dd. 27 ottobre 2015;

VISTI i pareri espressi da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia in merito ai piani provinciali di dimensionamento della rete scolastica l'a.s. 2016/2017 come di seguito specificato:

- prot. n. AOODRFR - 10547 dd. 25 novembre 2015 riferito alla proposta della Provincia di Trieste;

- prot. n. AOODRFR - 9622 dd. 27 ottobre e 11230 dd. 11 dicembre 2015 riferiti alla proposta della Provincia di Gorizia;

- prot. n. AOODRFR - 9623 dd. 27 ottobre 2015 riferito alla proposta della Provincia di Udine;

- prot. n. AOODRFR- 9640 dd. 28 ottobre 2015 riferito alla proposta della Provincia di Pordenone;

DATO ATTO che con comunicazione prot. n. AOODRFR 4497/5 giugno 2015, il MIUR ha inserito l'Istituto Comprensivo Marco Polo di Grado, - che comprende il plesso di Fossalon - nell'elenco delle scuole collocate nelle piccole isole;

PRESO ATTO che le singole proposte, contenute nei Piani provinciali e riguardanti nello specifico il dimensionamento delle autonomie scolastiche e dei punti di erogazione del servizio scolastico e la programmazione dell'offerta formativa, sono state esaminate dal competente Servizio istruzione e politiche giovanili della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;

PRESO ATTO che una sintesi del suddetto esame delle proposte delle Province è contenuta nell'allegato A, colonna 2, parte integrante della presente deliberazione;

PRESO ATTO che sulle singole proposte delle Province, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia ha formulato specifici pareri, che sono riportati nel sopraccitato allegato A alla colonna 4;

CONSIDERATO che all'esame delle proposte provinciali si è provveduto alla luce di quanto stabilito nelle "Linee d'indirizzo", di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1306/2015, tenendo anche conto delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;

DATO ATTO che sulle singole proposte contenute nei singoli Piani provinciali è stato espresso un parere in termini di accoglimento o meno delle stesse, così come specificato nell'allegato A colonna 6;

DATO ATTO che il 15 dicembre 2015 si è svolto l'incontro tra l'Amministrazione regionale e i rappresentanti delle Province, degli Uffici Scolastici Provinciali, dell'ufficio Scolastico Regionale e delle Organizzazioni Sindacali per la presentazione della proposta di Piano di dimensionamento scolastico 2016/2017;

RITENUTO, pertanto, sulla scorta delle proposte delle Province, delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e delle motivazioni espresse in merito a ciascuna proposta e riportate nell'allegato A colonna 6, di approvare l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2016-2017" di cui all'allegato B;

FATTA RISERVA di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale di cui sopra;

SU PROPOSTA dell'Assessore lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, sulla base delle previsioni recate dai Piani provinciali e per le motivazioni espresse in pre-

messa e riportate nell'allegato A, parte integrante della presente delibera, l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2016-2017", di cui all' allegato B, parte integrante della presente delibera.

2. Di riservarsi di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale.

3. La presente deliberazione è trasmessa ai competenti organi ministeriali ai fini della conseguente adozione degli atti di competenza per l'anno scolastico 2016-2017 ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

Allegato A)

Sintesi proposte per l'elaborazione dell'ulteriore aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2016 – 2017

Provincia Trieste

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
1	<p>Comune di Trieste: propone la conferma per l'anno scolastico 2016/2017 l'attuale assetto degli istituti comprensivi in quanto, non si ravvisano elementi per una diversa collocazione della sezione italiana della scuola dell'infanzia di Longera 240 e di S. Croce 442. unici plessi attualmente sottodimensionati, facendo ricorso alla possibilità di ridurre il parametro dei 20 alunni del 15% come consentito dalle linee di indirizzo regionali.</p>	Autonomie scolastiche	L'Ufficio Scolastico Regionale esprime PARERE FAVOREVOLE , in quanto la proposta è conforme ai criteri previsti per l'ottenimento della deroga indicati nelle linee di indirizzo regionali.	<p>Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti parametri:</p> <p>a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini</p> <p>Tuttavia, per ragioni di carattere eccezionale, debitamente motivate e documentate o nel caso in cui si motivi la previsione di un incremento della popolazione scolastica nel successivo triennio, è consentito di ridurre tali parametri fino al 15%, con arrotondamento all'unità superiore, fermo restando il successivo allineamento ai parametri suindicati.</p> <p>Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE, in quanto risulta possibile applicare la deroga motivata da compensazioni a livello provinciale.</p> <p>Entrambi gli Istituti Comprensivi di riferimento hanno un numero complessivo di riferimento la cui media riferita ai plessi è superiore al numero minimo di alunni previsto nelle Linee d'indirizzo per la costituzione di un plesso.</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna- mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
2	<p>Comune di Duino Aurisina Devin Nabrezina: La Provincia propone la conferma per l'anno 2015/2016 le motivazioni logistico-strutturali per il mantenimento dei plessi della scuola dell'infanzia di Aurisina e di Duino, risultando invariata la media del rapporto numerico degli alunni iscritti.</p>	Autonomie scolastiche	L'Ufficio Scolastico Regionale esprime PARERE FAVOREVOLE , in quanto la proposta è conforme ai criteri previsti per l'ottenimento della deroga indicati nelle linee di indirizzo regionali.	<p>Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti parametri:</p> <p>a. i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini;</p> <p>Tuttavia, per ragioni di carattere eccezionale, debitamente motivate e documentate o nel caso in cui si motivi la previsione di un incremento della popolazione scolastica nel successivo triennio, è consentito di ridurre tali parametri fino al 15%, con arrotondamento all'unità superiore, fermo restando il successivo allineamento ai parametri suindicati.</p> <p>Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE, in quanto risulta possibile applicare la deroga motivata da compensazioni a livello provinciale.</p> <p>L'Istituto Comprensivo di riferimento ha un numero complessivo di riferimento la cui media riferita ai plessi è superiore al numero minimo di alunni previsto nelle Linee d'indirizzo per la costituzione di un plesso.</p>
3	<p>Comune di San Dorligo della Valle-Dolina: La Provincia propone la conferma per l'anno 2016/2017 del mantenimento dei plessi scolastici esistenti sul territorio comunale, ivi compresa la scuola dell'infanzia con lingua d'insegnamento italiana di Dolina, che risulta sottodimensionata, per la quale viene richiesta la deroga in relazione al punto b) delle linee di indirizzo regionali.</p>	Autonomie scolastiche	L'Ufficio Scolastico Regionale esprime PARERE FAVOREVOLE , in quanto la proposta è conforme ai criteri previsti per l'ottenimento della deroga indicati nelle linee di indirizzo regionali.	<p>Parametri:</p> <p>Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti parametri:</p> <p>a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini;</p> <p>b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 30 alunni;</p> <p>c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 30 alunni;</p>	<p>ROPOSTA ACCOGLIBILE, in quanto risulta possibile applicare la deroga motivata da compensazioni a livello provinciale.</p> <p>L'Istituto Comprensivo di riferimento ha un numero complessivo di riferimento la cui media riferita ai plessi è superiore al numero minimo di alunni previsto nelle Linee d'indirizzo per la costituzione di un plesso.</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
4	<p>Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'Istituto Tecnico "G. Deledda -Max Fabiani" prevedendo:</p> <p>a) l'attivazione del nuovo corso serale Indirizzo di "Chimica, Materiali e Biotecnologie" Articolazione "Biotecnologie Sanitarie e Ambientale";</p> <p>b) l'attivazione del nuovo Indirizzo "Costruzione Ambiente e Territorio (CAT)"</p>	Offerta formativa	<p>Ufficio Scolastico Regionale esprime PARERE FAVOREVOLE, condizionato al successivo accertamento sia della presenza di un numero di iscrizioni pari alla norma, sia della disponibilità di adeguate risorse di insegnanti nell'organico territoriale di Trieste nell'anno scolastico 2016/2017.</p>	<p>Per i nuovi indirizzi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica; 3. l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a); 7. l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 1000. <p>Per tutti gli indirizzi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 8. gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo; 9. i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contermini e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza; <p>Nella valutazione complessiva, per quanto riguarda la determinazione complessiva dell'offerta formativa, si richiamano gli aspetti già delineati al precedente paragrafo 4.a), nonché i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la definizione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado deve favorire la costituzione di percorsi integrati con l'offerta di formazione professionale esistente nella medesima area, nonché con l'offerta di istruzione tecnica superiore; 2. le proposte di piano dell'offerta formativa dovrebbero essere quanto più possibile la risultanza di un "patto formativo" con gli stakeholders della scuola e quindi favorire una interazione tra sistema formativo, mondo del lavoro e sistema della ricerca; 	<p>a) PROPOSTA ACCOGLIBILE, in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di indirizzo.</p> <p>b) PROPOSTA ACCOGLIBILE, in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di indirizzo.</p>
5	<p>Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa prevedendo l'attivazione di nuovi corsi serali presso l'Istituto A. Volta per gli indirizzi di "Meccanica, Meccatronica ed Energia, articolazione Energia e "Elettronica ed Elettrotecnica, articolazione</p>	Offerta formativa	<p>Ufficio Scolastico Regionale esprime PARERE FAVOREVOLE, condizionato al successivo accertamento sia della presenza di un numero di iscrizioni pari alla norma, sia della disponibilità di adeguate risorse di insegnanti nell'organico</p>	<p>Per i nuovi indirizzi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica; 3. l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a); 7. l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non 	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE, in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di indirizzo.</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
	Elettrotecnica		territoriale di Trieste nell'anno scolastico 2016/2017.	<p>superiore a 1000.</p> <p>Per tutti gli indirizzi:</p> <p>8. gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo;</p> <p>9. i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contermini e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza;</p> <p>Nella valutazione complessiva, per quanto riguarda la determinazione complessiva dell'offerta formativa, si richiamano gli aspetti già delineati al precedente paragrafo 4.a), nonché i seguenti:</p> <p>1) la definizione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado deve favorire la costituzione di percorsi integrati con l'offerta di formazione professionale esistente nella medesima area, nonché con l'offerta di istruzione tecnica superiore;</p> <p>2) le proposte di piano dell'offerta formativa dovrebbero essere quanto più possibile la risultanza di un "patto formativo" con gli stakeholders della scuola e quindi favorire una interazione tra sistema formativo, mondo del lavoro e sistema della ricerca;</p>	
6	<p>Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova-L. Galvani" prevedendo:</p> <p>a) l'istituzione del nuovo corso serale indirizzo professionale M.A.T. (Manutenzione e Assistenza Tecnica)</p> <p>b) l'istituzione dell'opzione "Costruzioni Navali" nell'esistente articolazione "Costruzione del mezzo" per l'Istituto Tecnico "Trasporti e Logistica"</p>	Offerta formativa	<p>Ufficio Scolastico Regionale esprime PARERE FAVOREVOLE, condizionato, al successivo accertamento sia della presenza di un numero di iscrizioni pari alla norma, sia della disponibilità di adeguate risorse di insegnanti nell'organico territoriale di Trieste nell'anno scolastico 2016/2017.</p>	<p>Per i nuovi indirizzi:</p> <p>2. i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica;</p> <p>3. l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a);</p> <p>7. l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 1000.</p> <p>Per tutti gli indirizzi:</p> <p>8. gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo;</p> <p>9. i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in</p>	<p>a) PROPOSTA ACCOGLIBILE, in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di indirizzo.</p> <p>b) PROPOSTA ACCOGLIBILE, in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di indirizzo.</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
7	L'istituto Jozef Stefan chiede l'aggiornamento dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2016/2017 mediante l'attivazione del percorso sussidiario leFP – triennio 2015/2018 relativo al profilo "Addetto alla produzione grafica digitale" in lingua slovena con autorizzazione emanata dal Decreto regionale n. 466/LAVFOR/2015	Offerta formativa	L'Ufficio Scolastico Regionale PRENDE ATTO.	Non presente alcuna indicazione specifica.	Si prende atto e si conferma che il percorso è stato autorizzato con Decreto regionale n. 466/LAVFOR/2015
8	La Provincia ritiene accoglibile la candidatura del LICEO SCIENTIFICO "G. Gallier" in merito all'apertura di una sezione di Liceo Sportivo, nelle more dell'acquisizione del parere dell'Ufficio Scolastico Regionale già richiesto e non pervenuto	Offerta formativa	L'Ufficio Scolastico Regionale, anche tenuto conto dei precedenti pareri negativi (con particolare riguardo alla conferma delle motivazioni già fornite con nota prot. n. 10145 del 7 novembre 2014), RIBADISCE IL PARERE NEGATIVO . La richiesta non può essere attualmente accolta per l'ancora incerta previsione della disponibilità futura di risorse stabili di personale e perché si	<p>concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contermini e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza;</p> <p>Nella valutazione complessiva, per quanto riguarda la determinazione complessiva dell'offerta formativa, si richiamano gli aspetti già delineati al precedente paragrafo 4.a), nonché i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> la definizione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado deve favorire la costituzione di percorsi integrati con l'offerta di formazione professionale esistente nella medesima area, nonché con l'offerta di istruzione tecnica superiore; le proposte di piano dell'offerta formativa dovrebbero essere quanto più possibile la risultanza di un "patto formativo" con gli stakeholders della scuola e quindi favorire una interazione tra sistema formativo, mondo del lavoro e sistema della ricerca; 	<p>NON ACCOGLIBILE, in quanto non ci sono le condizioni per il superamento del D.P.R. 5/3/2013 e della DGR 2517/2013.</p> <p>Nell'anno scolastico 2016-2017 potranno essere previste ulteriori sezioni ad indirizzo sportivo, rispetto a quelle già istituite in sede di prima applicazione e di cui alla sopraccitata DGR n. 2517/2013, qualora le risorse di organico annualmente assegnate lo consentano e sempreché ciò non determini la creazione di situazioni di esubero di personale, così come previsto dall'articolo 3 comma 6 del sopraccitato regolamento.</p> <p>A tale proposito si ricorda che nelle procedure di selezione si dovrà tener conto dei seguenti criteri:</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
9	Trasferimento (già comunicato a Reg. FVG e a U.S.R.) dal 1° settembre 2015 della sede del C.P.I.A. dall'edificio scolastico di Via Diaz all'edificio scolastico di Via Battisti 27 per indigerabili esigenze di spazi da destinare alla didattica per gli Istituti Nautico e Carli	Autonomia scolastica	troverebbe a disattendere la condizione posta dal regolamento di cui al D.P.R. 5/3/2013, art. 3, comma 6 di non determinare, con eventuali sezioni aggiuntive, situazioni di esubero di personale.	<ol style="list-style-type: none"> 1. disponibilità attuale e adeguatezza degli impianti e delle attrezzature ginnico-sportive oppure potenziale disponibilità e cantierabilità purché sostenuta da adeguati piani tecnici e finanziari di investimento; 2. esperienze già realizzate dalle scuole in campo didattico-sportivo; 3. presenza di professionalità già formate; 4. coerenza con la cultura sportiva del territorio di riferimento. <p>Di tali criteri si tiene conto anche in presenza di una sola candidatura.</p> <p>Ciò premesso, si precisa, altresì, che l'istituzione delle sezioni ad indirizzo sportivo nel sistema dei licei richiede un preventivo parere da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale.</p>	
		L'Ufficio Scolastico Regionale PRENDE ATTO.	In particolare, la modifica dell'ubicazione della sede centrale e delle sedi associate dovrà essere ispirata dai seguenti aspetti: - la dimensione del patrimonio edilizio esistente e dei futuri interventi programmati, da rapportare alla consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento e tenuto conto dei vincoli imposti dal patto di stabilità e dei limiti generali alla capacità di spesa degli enti locali;		PROPOSTA ACCOGLIBILE , in quanto coerente con le Linee di indirizzo per l'C.P.I.A.

Provincia Gorizia

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
1	La Provincia conferma l'attuale organizzazione della rete scolastica della Provincia di Gorizia con tutti gli indirizzi ed articolazioni già autorizzate a seguito dell'introduzione della riforma Gelmini, in attesa della definizione del quadro normativo riferito alla riforma Ministeriale "La buona scuola" e preso atto della riforma degli Enti Locali in corso.	Autonomie scolastiche Offerta formativa	//		Gli esiti dell'istruttoria sono riportati di seguito per singola autonomia scolastica dal n. 2 al n. 10
2	La Provincia approva quanto espressamente deliberato dalle Amministrazioni Comunali di Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Mariano del Friuli, Medea, Monfalcone, Moraro, Mossa, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano e Villesse che si sono espresse a salvaguardia dell'esistente al fine di garantire il servizio scolastico offerto alle rispettive comunità.	Autonomie scolastiche	Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale	<p>Dimensioni delle autonomie scolastiche</p> <p>Parametri:</p> <p>1. Entro l'anno scolastico 2017 - 2018 tutte le autonomie scolastiche di ogni ordine e grado dovranno essere strutturate con un numero di alunni non inferiore a 600 unità, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA, tenendo conto del trend demografico degli ultimi anni e delle iscrizioni nel triennio precedente. Pertanto, i Piani provinciali 2016 - 2017 dovranno indicare le tempistiche e le modalità che si intendono utilizzare per conseguire nell'anno scolastico 2017 - 2018 il suddetto risultato.</p> <p>2. Per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado comprese nei territori montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche (friulano, sloveno e tedesco), il sopraccitato limite di cui al punto 1 viene ridotto a 400 studenti.</p> <p>Punti di erogazione del servizio:</p> <p>Parametri:</p> <p>a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 30 bambini;</p> <p>b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 50 alunni;</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE, in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di indirizzo</p> <p>Vi è inoltre la compensazione sia a livello di I.C. che provinciale.</p> <p>Tutte le autonomie scolastiche dei Comuni indicati rispettano i limiti minimi e massimi indicati dalle Linee guida regionali.</p> <p>I plessi scolastici sottodimensionati risultano essere:</p> <p>Scuola d'Infanzia di Brazzano (19) e di Moraro (28) dell'I. C. Pascoli di Cormons.</p> <p>Altri plessi scolastici sottodimensionati fanno capo a I.C. di lingua slovena:</p> <p>Scuola d'Infanzia di Via Stradalta (29) e di Via Jakli di Savogna d'Isonzo (24) dell'I. C. Doberdò del Lago ;</p> <p>Scuola Primaria San Michele del Carso (17) di Savogna d'Isonzo, facente parte dell'I. C. di Doberdò del Lago</p> <p>Per i Comuni di Conizia, Dolegna del Collio e Grado, vedi punti 3, 4 e 5.</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
				<p>c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 45 alunni;</p> <p>Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti parametri:</p> <p>a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini;</p> <p>b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 30 alunni;</p> <p>c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 30 alunni;</p> <p>Tuttavia, per ragioni di carattere eccezionale, debitamente motivate e documentate o nel caso in cui si motivi la previsione di un incremento della popolazione scolastica nel successivo triennio, è consentito di ridurre tali parametri fino al 15%, con arrotondamento all'unità superiore, fermo restando il successivo allineamento ai parametri suindicati.</p> <p>Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.</p>	
3	<p>La Provincia approva la richiesta del Comune di Gorizia per la ridefinizione dei punti di erogazione del servizio scolastico e di conseguenza della composizione degli Istituti Comprensivi Comunali, come segue:</p> <p>- trasferimento della sezione italiana ospitata nel plesso di Via San Michele alla nuova struttura di Via del Carso</p>	Autonomie scolastiche	Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale	<p>Dimensioni delle autonomie scolastiche Parametri</p> <p>1. Entro l'anno scolastico 2017 - 2018 tutte le autonomie scolastiche di ogni ordine e grado dovranno essere strutturate con un numero di alunni non inferiore a 600 unità, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSCA, tenendo conto del trend demografico degli ultimi anni e</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE, in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di Indirizzo.</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306/2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)																								
	<p>- mantenimento nel plesso di Via San Michele della Scuola d'infanzia "Pika Nogavika"</p> <p>- diverso accompagnamento dei punti di erogazione del servizio all'interno degli Istituti Comprensivi come di seguito elencato:</p> <p>IC GORIZIA 1</p> <table border="1" data-bbox="507 1608 794 1910"> <thead> <tr> <th>Tipologia</th> <th>Denominazione plesso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Infanzia</td> <td>San Rocco - GO</td> </tr> <tr> <td>Primaria</td> <td>Via Garzarolli Ungaretti</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Rismondo</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Pecorini S.Anna</td> </tr> <tr> <td>Secondaria I grado</td> <td>Ascoli</td> </tr> </tbody> </table> <p>IC GORIZIA 2</p> <table border="1" data-bbox="901 1608 1209 1910"> <thead> <tr> <th>Tipologia</th> <th>Denominazione plesso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Infanzia</td> <td>Via Gramsci (ex Forte del Bosco)</td> </tr> <tr> <td>Primaria</td> <td>Agazzi Fumagalli</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Pecorini Stradis</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Frinta</td> </tr> <tr> <td>Secondaria I grado</td> <td>Locchi</td> </tr> </tbody> </table> <p>L'IC "Percò" (Lucinico) rimane invariato. L'IC di lingua slovena Gorizia rimane invariato.</p>	Tipologia	Denominazione plesso	Infanzia	San Rocco - GO	Primaria	Via Garzarolli Ungaretti		Rismondo		Pecorini S.Anna	Secondaria I grado	Ascoli	Tipologia	Denominazione plesso	Infanzia	Via Gramsci (ex Forte del Bosco)	Primaria	Agazzi Fumagalli		Pecorini Stradis		Frinta	Secondaria I grado	Locchi			<p>delle iscrizioni nel triennio precedente. Pertanto, i Piani provinciali 2016 – 2017 dovranno indicare le tempistiche e le modalità che si intendono utilizzare per conseguire nell'anno scolastico 2017 – 2018 il suddetto risultato.</p> <p>2.Per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado comprese nei territori montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche (friulano, sloveno e tedesco), il sopraccitato limite di cui al punto 1 viene ridotto a 400 studenti.</p> <p>Punti di erogazione del servizio:</p> <p>Parametri:</p> <p>Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti parametri:</p> <p>a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini;</p> <p>b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 30 alunni;</p> <p>c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 30 alunni;</p> <p>Tuttavia, per ragioni di carattere eccezionale, debitamente motivate e documentate o nel caso in cui si motivi la previsione di un incremento della popolazione scolastica nel successivo triennio, è consentito di ridurre tali parametri fino al 15%, con arrotondamento all'unità superiore, fermo restando il successivo allineamento ai parametri suindicati.</p> <p>Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.</p>	
Tipologia	Denominazione plesso																												
Infanzia	San Rocco - GO																												
Primaria	Via Garzarolli Ungaretti																												
	Rismondo																												
	Pecorini S.Anna																												
Secondaria I grado	Ascoli																												
Tipologia	Denominazione plesso																												
Infanzia	Via Gramsci (ex Forte del Bosco)																												
Primaria	Agazzi Fumagalli																												
	Pecorini Stradis																												
	Frinta																												
Secondaria I grado	Locchi																												

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
4	La Provincia approva la richiesta del Comune di Dolegna del Collio : per la conferma dell'attuale assetto dei plessi scolastici con sede nel limitrofo Comune di Prepotto e dell'Istituto Comprensivo di Cividale del Friuli, in deroga a quanto disposto da quanto disposto dalle linee di indirizzo regionale.	Autonomie scolastiche	Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale	<p><u>Parametri</u></p> <p>Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti <u>parametri</u>:</p> <p>a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini;</p> <p>b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 30 alunni;</p> <p>c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 30 alunni;</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE, in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di Indirizzo.</p>
5	La Provincia approva la richiesta del Comune di Grado per la deroga alla chiusura del plesso della scuola d'infanzia di Fossalon che risulterà sottodimensionato rispetto ai parametri fissati dalle linee guida regionali.	Autonomie scolastiche	Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale	<p><u>Parametri</u></p> <p>Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti <u>parametri</u>:</p> <p>a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini;</p> <p>Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.</p>	<p>Con comunicazione prot. n. AOODRFR 4497/5 giugno 2015, il MIUR Ha inserito l'Istituto Comprensivo Marco Polo di Grado, – che comprende il plesso di Fossalon – nell'elenco delle scuole collocate nelle piccole isole.</p> <p>PROPOSTA ACCOGLIBILE, in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di Indirizzo.</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306/2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
6	Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa prevedendo l'attivazione del Liceo Musicale presso il Liceo Artistico Max Fabiani dell'ISIS D'Annunzio-Fabiani	Offerta formativa	La richiesta di attivazione di un Liceo ad indirizzo Musicale, presso l'I.S.I.S. "D'Annunzio Fabiani", non può essere attualmente accolta per la mancanza dell'autorizzazione del MIUR all'assegnazione di risorse di personale e di risorse finanziarie specifiche per la costituzione di un ulteriore liceo musicale sul territorio. Si esprime parere negativo.	Non presente alcuna indicazione specifica. Si fa pertanto riferimento al DPR 15 marzo 2010 n.89 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133" e in particolare all'art.13 comma 7 che prevede che "eventuali sezioni aggiuntive di liceo musicale e coreutico possono essere istituite con decreto del MIUR di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze".	PROPOSTA NON ACCOGLIBILE. La proposta di attivazione di un Liceo Musicale presso l'I.S.I.S. D'Annunzio-Fabiani, prevista dalla Provincia di Gorizia non è accoglibile in quanto non corredata dal decreto istitutivo del MIUR di concerto con il MEF.
7	Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa prevedendo l'attivazione dell'indirizzo "Grafica" presso il Liceo Artistico Max Fabiani dell'ISIS D'Annunzio-Fabiani" di Gorizia	Offerta formativa	Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale	Per i nuovi indirizzi: 2. l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a); 7. l'attuazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 1000. Per tutti gli indirizzi: 8. gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo; 9. i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contermini e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza.	PROPOSTA ACCOGLIBILE , in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di indirizzo
8	Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa prevedendo un percorso sussidiario integrativo IEFP – triennio 2015-2018 relativo al profilo operatore agricolo – operatore ambientale in lingua slovena presso l'I.S.I.S. "Cankar – Zois –	Offerta formativa	Riguardo alla richiesta di attivazione del percorso sussidiario integrativo diurno IEFP relativo al profilo Operativo agricolo presso l'I.S.I.S. "Cankar - Zois - Vega" di Gorizia, l'Ufficio Scolastico Regionale si rimette al	Non presente alcuna indicazione specifica.	Si prende atto e si conferma che il percorso è stato autorizzato con Decreto regionale n.466/LAVFORFP/2015

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
	Vega" di Gorizia		parere che vorrà esprimere il Dirigente dell'Ufficio Il dott. Giacomini.		
9	Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa prevedendo l'attivazione di un corso serale di elettronica ed elettrotecnica con articolazione Elettrotecnica presso l'I.S.I.S "Bignoli – Einaudi – Marconi".	Offerta formativa	Riguardo alla richiesta di attivazione del nuovo corso serale presso l'I.S.I.S "Bignoli – Einaudi – Marconi" di Gradisca d'Isonzo "Elettrotecnica ed Elettrotecnica" – articolazione "Elettrotecnica" nella sede dell'ITI "G. Marconi" di Staranzano: si esprime parere favorevole	<p>Per i nuovi indirizzi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica; 2. l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a); 3. costituisce criterio di preferenza la costituzione di un nuovo indirizzo in istituzioni scolastiche che hanno come territorio di competenza località diverse dai capoluoghi di provincia, se ciò favorisce un maggiore equilibrio della distribuzione territoriale degli indirizzi tra le istituzioni scolastiche; 4. gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo; <p>tutti gli indirizzi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 8. gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo; 	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE, in quanto, conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di Indirizzo.</p>
10	Conferma dell'interesse per l'attivazione di un Liceo Europeo presso l'ISIS Alighieri-Abruzzi-Slataper, pur in assenza di regolamentazione ministeriale, al fine di valorizzare la vocazione mitteleuropea del nostro territorio multietnico e plurilinguistico.	Offerta formativa	La richiesta di attivazione di un Liceo Europeo presso l'ISIS "Alighieri Abruzzi Slataper" di Gorizia non può essere accolta per mancanza di specifica previsione normativa per l'assegnazione di risorse di personale e di risorse finanziarie: si esprime parere negativo .	<p>Non presente alcuna indicazione specifica.</p> <p>Si fa pertanto riferimento al DPR 15 marzo 2010 n.89 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133" ed e in particolare all'art. 3 comma 2 che prevede che: "Alla riorganizzazione dei percorsi delle sezioni bilingui, delle sezioni ad opzione internazionale, di liceo classico europeo, di liceo linguistico europeo e ad indirizzo sportivo, si provvede con distinto regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 2,</p>	<p>PROPOSTA NON PERTINENTE in quanto al momento manca la regolamentazione e la relativa autorizzazione del MIUR.</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306/2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
				della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sulla base dei criteri previsti dal presente regolamento.	

Provincia Udine

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
1	<p>Conferma per l.a.s. 2016/2017 degli attuali assetti degli Istituti Comprensivi del territorio, chiedendo in particolare alla Regione FVG la deroga per quanto concerne il mantenimento dell'autonomia scolastica per gli Istituti Comprensivi che presentano delle criticità e che sono stati elencati nel dettaglio nella delibera della Giunta provinciale, sulla base delle motivazioni contenute nei singoli atti comunali</p>	Autonomie scolastiche	<p>La proposta di mantenimento in deroga dell'autonomia scolastica per gli Istituti Comprensivi che presentano criticità (nel senso dello scostamento dal limite minimo e massimo degli alunni previsto nelle linee guida regionali) incontra PARERE FAVOREVOLE dell'Ufficio scolastico provinciale, PURCHE' ciò non comporti la richiesta di nomina a pieno titolo dei Dirigenti Scolastici e dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi negli Istituti Comprensivi della provincia di Udine sottodimensionati e non tutelati come comune montano, piccola isola o dall'ex L. 482/99 o ex Art. 2, c. 9, DPR 233/98 per l'anno scolastico 2014/2015 (ipotesi questa INAMMISSIBILE in quanto non rientra nella competenza del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale modificare le norme di legge vigenti)</p>		<p>Gli esiti dell'istruttoria sono riportati di seguito per singola autonomia scolastica dal n.1.1 al n.1.9</p>
1.1	<p>Mantenimento dell'autonomia scolastica ed il mantenimento in funzione di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico per IC di Aquileia (scostamento da limite minimo di n. 400 alunni o da quello massimo di n. 1.200 alunni previsti nelle Linee guida regionali)</p>	Autonomie scolastiche	<p>Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale</p>	<p><u>Parametri:</u> 4. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, deve essere motivata da un'alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico.</p> <p>Aspetti: 1. le considerazioni di merito devono partire dall'attuale assetto della rete scolastica, come risultante dai precedenti Piani regionali; 2. il rispetto delle caratteristiche fisiche dei territori - con particolare riferimento alle situazioni di disagio (soprattutto nei piccoli Comuni) in relazione</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
1.2	<p>Mantenimento dell'autonomia scolastica ed il mantenimento in funzione di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico per IC di Codroipo (scostamento da limite minimo di n. 400 alunni o da quello massimo di n. 1.200 alunni previsti nelle Linee guida regionali)</p>	Autonomie scolastiche	Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale	<p>all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza, alla disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali, alla necessità di contribuire a contenere (o a non aggravare) lo spopolamento in atto, anche in relazione all'individuazione della sede di direzione amministrativa in caso di costituzione di nuove autonomie scolastiche o di aggregazione delle stesse;</p> <p>7.il confronto tra la configurazione assunta dal servizio scolastico rispetto ai servizi connessi (trasporti, mense, ecc.), in un'ottica di miglioramento dell'efficacia dell'offerta formativa;</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di Indirizzo</p>
				<p>Parametri:</p> <p>4. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, deve essere motivata da un'alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico.</p> <p>Aspetti:</p> <p>1. le considerazioni di merito devono partire dall'attuale assetto della rete scolastica, come risultante dai precedenti Piani regionali;</p> <p>2. il rispetto delle caratteristiche fisiche dei territori - (soprattutto nei piccoli Comuni) in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza, alla disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali, alla necessità di contribuire a contenere (o a non aggravare) lo spopolamento in atto, anche in relazione all'individuazione della sede di direzione amministrativa in caso di costituzione di nuove autonomie scolastiche o di aggregazione delle stesse;</p> <p>4. la dimensione del patrimonio edilizio esistente e dei futuri interventi programmati, da rapportare alla consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento e tenuto conto dei vincoli</p>	

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
1.3	Mantenimento dell'autonomia scolastica ed il mantenimento in funzione di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico per IC di Pozzuolo del Friuli (scostamento da limite minimo di n. 400 alunni o da quello massimo di n. 1.200 alunni previsti nelle Linee guida regionali)	Autonomie scolastiche	Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale	<p>imposti dal patto di stabilità e dei limiti generali alla capacità di spesa degli enti locali;</p> <p>7.il confronto tra la configurazione assunta dal servizio scolastico rispetto ai servizi connessi (trasporti, mense, ecc.) in un'ottica di miglioramento dell'efficacia dell'offerta formativa;</p> <p><u>Parametri:</u></p> <p>4. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, deve essere motivata da un'alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico.</p> <p>Aspetti:</p> <p>1. le considerazioni di merito devono partire dall'attuale assetto della rete scolastica, come risultante dai precedenti Piani regionali;</p> <p>2. il rispetto delle caratteristiche fisiche dei territori - con particolare riferimento alle situazioni di disagio (soprattutto nei piccoli Comuni) in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza, alla disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali, alla necessità di contribuire a contenere (o a non aggravare) lo spopolamento in atto, anche in relazione all'individuazione della sede di direzione amministrativa in caso di costituzione di nuove autonomie scolastiche o di aggregazione delle stesse;</p> <p>4.la dimensione del patrimonio edilizio esistente e dei futuri interventi programmati, da rapportare alla consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento e tenuto conto dei vincoli imposti dal patto di stabilità e dei limiti generali alla capacità di spesa degli enti locali;</p> <p>9.la possibilità di incentivare la costituzione di reti scuole ai sensi del DPR 275/1999.</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
1.4	<p>Mantenimento dell'autonomia scolastica ed il mantenimento in funzione di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico per IC di San Pietro al Natisone (scostamento da limite minimo di n. 400 alunni o da quello massimo di n. 1.200 alunni previsti nelle Linee guida regionali)</p>	Autonomie scolastiche	<p>Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale, 'PURCHE' ciò non comporti la richiesta di nomina a pieno titolo dei Dirigenti Scolastici e dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi negli Istituti Comprensivi della provincia di Udine sottodimensionati e non tutelati come comune montano, piccola isola o dall'ex L. 482/99 o ex Art. 2, c. 9, DPR 233/98 per l'anno scolastico 2014/2015 (ipotesi questa INAMMISSIBILE in quanto non rientra nella competenza del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale modificare le norme di legge vigenti)</p>	<p>Parametri: 2. Per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado comprese nei territori montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche (friulano, sloveno e tedesco), il sopraccitato limite di cui al punto 1 viene ridotto a 400 studenti. 3. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero inferiore a 400 studenti deve essere motivata da una scarsa densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dall'esistenza di condizioni particolari di isolamento (ad esempio presenza di scarsi collegamenti con mezzi di trasporto pubblici). Aspetti: 3. la valorizzazione delle peculiarità socio-culturali e linguistiche del territorio;</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo</p>
1.5	<p>Mantenimento dell'autonomia scolastica ed il mantenimento in funzione di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico per IC di Tavagnacco (scostamento da limite minimo di n. 400 alunni o da quello massimo di n. 1.200 alunni previsti nelle Linee guida regionali)</p>	Autonomie scolastiche	<p>Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale</p>	<p>Parametri: 4. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, deve essere motivata da un'alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico. Aspetti: 4. la dimensione del patrimonio edilizio esistente e dei futuri interventi programmati, da rapportare alla consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento e tenuto conto dei vincoli imposti dal patto di stabilità e dei limiti generali alla capacità di spesa degli enti locali; 5. la rilevanza della domanda d'istruzione e delle esigenze formative legate alle realtà socio-economiche dei territori e al tessuto produttivo esistente; 7. il confronto tra la configurazione assunta dal servizio scolastico rispetto ai servizi connessi (trasporti, mense, ecc.), in un'ottica di miglioramento</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo.</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
1.6	<p>Mantenimento dell'autonomia scolastica ed il mantenimento in funzione di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico per IC di San Daniele del Friuli (scostamento da limite minimo di n. 400 alunni o da quello massimo di n. 1.200 alunni previsti nelle Linee guida regionali)</p>	Autonomie scolastiche	<p>Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale</p>	<p>dell'efficacia dell'offerta formativa; 8) la presenza di studenti portatori di bisogni educativi speciali e di soggetti con DSA o disabilità.</p> <p>Parametri:</p> <p>4. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, deve essere motivata da un'alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico.</p> <p>Aspetti:</p> <p>1. le considerazioni di merito devono partire dall'attuale assetto della rete scolastica, come risultante dai precedenti Piani regionali;</p> <p>2. il rispetto delle caratteristiche fisiche dei territori - (soprattutto nei piccoli Comuni) in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza, alla disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali, alla necessità di contribuire a contenere (o a non aggravare) lo spopolamento in atto, anche in relazione all'individuazione della sede di direzione amministrativa in caso di costituzione di nuove autonomie scolastiche o di aggregazione delle stesse;</p> <p>5) la rilevanza della domanda di distruzione e delle esigenze formative legate alle realtà socio-economiche dei territori e al tessuto produttivo esistente;</p> <p>7) il confronto tra la configurazione assunta dal servizio scolastico rispetto ai servizi connessi (trasporti, mense, ecc.), in un'ottica di miglioramento dell'efficacia dell'offerta formativa;</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo.</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
1.7	<p>Mantenimento dell'autonomia scolastica ed il mantenimento in funzione di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico per IC "Arta Terme e Pauliano" di Pauliano (scostamento da limite minimo di n. 400 alunni o da quello massimo di n. 1.200 alunni previsti nelle Linee guida regionali)</p>	Autonomie scolastiche	<p>Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale, PURCHE' ciò non comporti la richiesta di nomina a pieno titolo dei Dirigenti Scolastici e dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi negli Istituti Comprensivi della provincia di Udine sottodimensionati e non tutelati come comune montano, piccola isola o dall'ex L. 482/99 o ex Art. 2, c. 9, DPR 233/98 per l'anno scolastico 2014/2015 (ipotesi questa INAMMISSIBILE in quanto non rientra nella competenza del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale modificare le norme di legge vigenti)</p>	<p>Parametri:</p> <p>1. Entro l'anno scolastico 2017 - 2018 tutte le autonomie scolastiche di ogni ordine e grado dovranno essere strutturate con un numero di alunni non inferiore a 600 unità, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA, tenendo conto del trend demografico degli ultimi anni e delle iscrizioni nel triennio precedente. Pertanto, i Piani provinciali 2016 - 2017 dovranno indicare le tempistiche e le modalità che si intendono utilizzare per conseguire nell'anno scolastico 2017 - 2018 il suddetto risultato.</p> <p>2. Per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado comprese nei territori montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche (friulano, sloveno e tedesco), il sopraccitato limite di cui al punto 1 viene ridotto a 400 studenti.</p> <p>3. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero inferiore a 400 studenti deve essere motivata da una scarsa densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dall'esistenza di condizioni particolari di isolamento (ad esempio presenza di scarsi collegamenti con mezzi di trasporto pubblici).</p> <p>Aspetti:</p> <p>2. Il rispetto delle caratteristiche fisiche dei territori - con particolare riferimento alle situazioni di disagio (soprattutto nei piccoli Comuni) in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza, alla disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali, alla necessità di contribuire a contenere (o a non aggravare) lo spopolamento in atto, anche in relazione all'individuazione della sede di direzione amministrativa in caso di costituzione di nuove autonomie scolastiche o di aggregazione delle stesse;</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo.</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
1.8	Mantenimento dell'autonomia scolastica ed il mantenimento in funzione di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico per IC "Michele Gortani" di Comeglians (scostamento da limite minimo di n. 400 alunni o da quello massimo di n. 1.200 alunni previsti nelle Linee guida regionali)	Autonomie scolastiche	<p>Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale, PURCHE' ciò non comporti la richiesta di nomina a pieno titolo dei Dirigenti Scolastici e dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi negli Istituti Comprensivi della provincia di Udine sottodimensionati e non tutelati come comune montano, piccola isola o dall'ex L. 482/99 o ex Art. 2. c. 9. DPR 233/98 per l'anno scolastico 2014/2015 (ipotesi questa INAMMISSIBILE in quanto non rientra nella competenza del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale modificare le norme di legge vigenti)</p>	<p>Parametri:</p> <p>1. Entro l'anno scolastico 2017 - 2018 tutte le autonomie scolastiche di ogni ordine e grado dovranno essere strutturate con un numero di alunni non inferiore a 600 unità, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA, tenendo conto del trend demografico degli ultimi anni e delle iscrizioni nel triennio precedente. Pertanto, i Piani provinciali 2016 - 2017 dovranno indicare le tempistiche e le modalità che si intendono utilizzare per conseguire nell'anno scolastico 2017 - 2018 il suddetto risultato.</p> <p>2. Per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado comprese nei territori montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche (friulano, sloveno e tedesco), il sopraccitato limite di cui al punto 1 viene ridotto a 400 studenti.</p> <p>3. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero inferiore a 400 studenti deve essere motivata da una scarsa densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dall'esistenza di condizioni particolari di isolamento (ad esempio presenza di scarsi collegamenti con mezzi di trasporto pubblici).</p> <p>Aspetti:</p> <p>2. il rispetto delle caratteristiche fisiche dei territori - con particolare riferimento alle situazioni di disagio (soprattutto nei piccoli Comuni) in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza, alla disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali, alla necessità di contribuire a contenere (o a non aggravare) lo spopolamento in atto, anche in relazione all'individuazione della sede di direzione amministrativa in caso di costituzione di nuove autonomie scolastiche o di aggregazione delle stesse;</p> <p>3. la valorizzazione delle peculiarità socio-culturali e linguistiche del territorio;</p> <p>7. il confronto tra la configurazione assunta dal servizio scolastico rispetto ai servizi connessi (trasporti, mense, ecc.), in un'ottica di miglioramento dell'efficacia dell'offerta formativa;</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo.</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
1.9	Mantenimento dell'autonomia scolastica ed il mantenimento in funzione di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico per IC III e V di Udine (scostamento da limite minimo di n. 400 alunni o da quello massimo di n. 1.200 alunni previsti nelle Linee guida regionali)	Autonomie scolastiche	Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale	<p>parametri:</p> <p>4. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, deve essere motivata da un'alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico.</p> <p>Aspetti:</p> <p>1. le considerazioni di merito devono partire dall'attuale assetto della rete scolastica, come risultante dai precedenti Piani regionali;</p> <p>7. il confronto tra la configurazione assunta dal servizio scolastico rispetto ai servizi connessi (trasporti, mense, ecc.), in un'ottica di miglioramento dell'efficacia dell'offerta formativa;</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo.</p>
2	Conferma per l'a.s. 2016/2017 degli attuali assetti degli Istituti Comprensivi del territorio, chiedendo in particolare alla Regione FVG la deroga per quanto concerne il mantenimento in funzione di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico per gli Istituti Comprensivi dei Comuni di seguito elencati, dove alcuni punti di erogazione del servizio scolastico (plessi scolastici) non raggiungono i limiti numerici previsti nelle Linee guida regionali.	Autonomie scolastiche	<p>La proposta di mantenimento in funzione di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico sottodimensionati incontra PARERE NEGATIVO dell'Ufficio Scolastico Regionale, perché ciò comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili, dato il rischio di polverizzazione del personale sul territorio.</p>	<p>Per punti di erogazione del servizio scolastico si intendono i plessi di scuola dell'infanzia, i plessi di scuola primaria, le sezioni staccate e le scuole annesse o aggregate di scuola secondaria di primo e di secondo grado.</p> <p>parametri per la riorganizzazione dei punti di erogazione del servizio sono i seguenti:</p> <p>a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 30 bambini;</p> <p>b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 50 alunni;</p> <p>c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 45 alunni;</p> <p>Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti parametri:</p> <p>a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini;</p> <p>b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE in quanto le linee di indirizzo prevedono espressamente che nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento sia possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale e che sussista una preventiva intesa con le competenti amministrazioni comunali. Entrambe le condizioni risultano soddisfatte per i punti di erogazione del servizio presenti nei Comuni di seguito elencati.</p> <p>Per ogni Comune, il primo numero indica gli alunni della scuola d'infanzia, il secondo quello della scuola primaria, il terzo quello della scuola superiore di I grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Impezzo (0 – 23 – 50) - Comune di Bordano (9 – 40 – 0) - Comune di Cavazzo Carnico (15 – 58 – 0) - Comune di Chiusaforte (13 – 25 – 0); - Comune di Comeglians (13 – 37 – 46) - Comune di Forni Avoltri (9 – 19 – 16) - Comune di Forni di Sopra (21 – 38 – 35) - Comune di Forni di Sotto (11 – 19 – 0) - Comune di Lauco (10 – 19 – 0) - Comune di Lusevera (10 – 25 – 0)

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
				<p>presenza di almeno 30 alunni;</p> <p>C) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 30 alunni;</p> <p>Tuttavia, per ragioni di carattere eccezionale, debitamente motivate e documentate o nel caso in cui si motivi la previsione di un incremento della popolazione scolastica nel successivo triennio, è consentito di ridurre tali parametri fino al 15%, con arrotondamento all'unità superiore, fermo restando il successivo allineamento ai parametri suindicati.</p> <p>Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.</p> <p>Nella valutazione complessiva per quanto riguarda la determinazione complessiva dei punti di erogazione del servizio, si richiamano gli <u>aspetti</u> già delineati al precedente paragrafo 4.a) e la necessità di una preventiva intesa con le competenti amministrazioni comunali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Manzano (121- 234 - 101) - Comune di Paluzza (57 - 87 - 132) - Comune di Prato Carnico (12 - 35 - 0) - Comune di Prepotto (19 - 56 - 0) - Comune di Pulfero (17 - 0 - 0); - Comune di Ravascletto (11 - 0 - 0) - Comune di Resia (11 - 22 - 18) - Comune di Sauris (9 - 21 - 0) - Comune di Socchieve (16 - 48 - 0) - Comune di Taipana (10 - 16 - 0); - Comune di Tarvisio (70 - 136 - 112) - Comune di Tolmezzo (238-453 - 370) - Comune di Verzegnis (19 - 26 - 0) - Comune di Zuglio (12 - 13 - 0)
3	Parere favorevole alla richiesta proveniente dal Comune di Tolmezzo per la chiusura del plesso della Scuola d'infanzia di Imponzo a decorrere dall'a.s. 2016/2017	Autonomie scolastiche	Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale	Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti <u>parametri</u> : a. i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini;	PROPOSTA ACCOGLIBILE , in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di indirizzo.
4	Parere favorevole alla richiesta proveniente dal Comune di Zuglio per la chiusura del plesso della Scuola Primaria di Zuglio a decorrere dall'a.s. 2016/2017	Autonomie scolastiche	Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale	Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti <u>parametri</u> : b. i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 30 alunni;	PROPOSTA ACCOGLIBILE , in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di indirizzo.

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
5	Parere favorevole alla richiesta proveniente dal Comune di Gemona del Friuli concernente l'aggregazione nella nuova scuola dell'infanzia di Via Piovega delle sezioni attualmente attive nei plessi scolastici dell'infanzia di Via Antonio Morganti n. 17 e di Via San Marco .10	Autonomie scolastiche	Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale	Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti parametri: a. i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini;	PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo.
6	Richiesta di deroga per il mantenimento dell'autonomia scolastica per tutti gli Istituti di istruzione secondaria di II grado situati in provincia di Udine, tenendo conto delle motivazioni addotte dalle scuole, in particolare per quanto concerne la difficoltà di modificare gli assetti di realtà scolastiche ormai consolidate sul territorio	Autonomie scolastiche	La proposta di mantenimento in deroga dell'autonomia scolastica per gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado che presentano criticità (nel senso dello scostamento dal limite minimo e massimo di alunni previsto nelle linee guida regionali) incontra PARERE FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale, PURCHÉ ciò non comporti la richiesta di nomina a pieno titolo dei Dirigenti Scolastici e dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi negli Istituti Comprensivi della provincia di Udine sottodimensionati e non tutelati come comune montano, piccola isola o dall'ex L. 482/99 o ex Art. 2, c. 9, DPR 233/98 per l'anno scolastico 2014/2015 (ipotesi questa INAMMISSIBILE in quanto non rientra nella competenza del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale modificare le norme di legge vigenti)	.	Gli esiti dell'istruttoria sono riportati di seguito per singola autonomia scolastica dal n. 6.1 al n. 6.9

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
6.1	Tolmezzo. Richiesta della Provincia della istituzione di un'unica autonomia scolastica che accorpia l'I.S.I.S. "Pio Paschini" e l'I.S.I.S. "Jacopo Linussio", con la creazione dell'autonomia I.S.I.S. "Paschini-Linussio"	Autonomie scolastiche	PARERE FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico regionale.	<p>Parametri</p> <p>1. Entro l'anno scolastico 2017 - 2018 tutte le autonomie scolastiche di ogni ordine e grado dovranno essere strutturate con un numero di alunni non inferiore a 600 unità, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA, tenendo conto del trend demografico degli ultimi anni e delle iscrizioni nel triennio precedente. Pertanto, i Piani provinciali 2016 - 2017 dovranno indicare le tempistiche e le modalità che si intendono utilizzare per conseguire nell'anno scolastico 2017 - 2018 il suddetto risultato.</p> <p>2. Per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado comprese nei territori montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche (friulano, sloveno e tedesco), il sopracitato limite di cui al punto 1 viene ridotto a 400 studenti.</p> <p>5. Eventuali variazioni del numero complessivo delle autonomie scolastiche presenti in ogni provincia sono ammesse purché non comportino l'ingresso di autonomie prive di sede di dirigenza scolastica e di direttore dei servizi generali e amministrativi ai sensi della legge n. 111/2011.</p> <p>6. L'unificazione degli istituti di secondo grado si realizza tra istituti omogenei. Si procede all'unificazione di istituti non omogenei qualora, separatamente, non rientrino nei parametri di cui ai punti 1, 2 (ossia in presenza di istituti con un numero di alunni inferiore a quello previsto ai punti 1 e 2); in tal caso i medesimi assumeranno la denominazione di "Istituto di istruzione secondaria superiore" (IIS). Per istituti omogenei si intende istituti che sviluppano indirizzi di studio di uguale ordine di scuole oppure che, pur appartenendo a indirizzi ordinamentali diversi, presentano materie di studio similari o richiedono la presenza di strutture laboratoriali e didattiche analoghe.</p>	PROPOSTA ACCOGLIBILE , per il rispetto dei parametri e per il percorso effettuato a partire dal Piano di dimensionamento regionale 2015/2016, il quale prevedeva il rinvio all'a.s. 2016/2017 al fine di effettuare ulteriori approfondimenti.

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
6.2	<p>Udine, Liceo Scientifico "Niccolò Copernico". Aggiornamento dell'offerta formativa prevedendo l'opzione "Scienze-Applicate.</p> <p>PARERE FAVOREVOLE della Provincia di Udine, TENENDO COMUNQUE CONTO CHE LA PROVINCIA NON PUO' SOSTENERE NUOVE OD ULTERIORI SPESE PER INVESTIMENTI, TRASPORTI ED UTILIZZO PALESTRE DI TERZI</p>	Offerta formativa	<p>PARERE FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale.</p>	<p>Per i nuovi indirizzi:</p> <p>1.i nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso;</p> <p>2.i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica;</p> <p>3.l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a);</p> <p>6.l'attivazione dei nuovi indirizzi è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e può essere supportata da dati relativi all'andamento (positivo o negativo) delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/1999;</p> <p>7.l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 1000.</p> <p>Sono ammesse deroghe ai punti 7), 9) e 10), purché le medesime siano supportate da adeguate motivazioni e previo dimostrato accordo preventivo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, anche per il tramite degli Uffici territoriali competenti.</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo.</p>
6.3	<p>Gemona del Friuli, I.S.I.S. "Magrini Marchetti". Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa prevedendo l'attivazione della Sezione di Liceo Scientifico Sportivo.</p> <p>PARERE FAVOREVOLE DELLA PROVINCIA, fatta salva la normativa in vigore (DPR 05/03/2013, n. 52, in particolare art. 3, comma 5) e fermo restando la Competenza dell'U.S.R. sull'organico.</p>	Offerta formativa	<p>L'Ufficio scolastico Regionale ribadisce il PARERE NEGATIVO espresso da questo Ufficio Scolastico Regionale in analoghe precedenti circostanze, vale a dire che le richieste non possono essere attualmente accolte per l'ancora incerta previsione della disponibilità futura di risorse stabili di personale e perché ci si troverebbe a disattendere la condizione posta dal regolamento di cui al D.P.R. 5/3/2013, art. 3, comma 6 di non determinare, con eventuali sezioni aggiuntive, situazioni di esubero di personale.</p>	<p>Nell'anno scolastico 2016-2017 potranno essere previste ulteriori sezioni ad indirizzo sportivo, rispetto a quelle già istituite in sede di prima applicazione e di cui alla sopraccitata DGR n. 2517/2013, qualora le risorse di organico annualmente assegnate lo consentano e sempreché ciò non determini la creazione di situazioni di esubero di personale, così come previsto dall'articolo 3 comma 6 del regolamento di cui al D.P.R. 5/3/2013.</p>	<p>NON ACCOGLIBILE, in quanto non ci sono le condizioni per il superamento del D.P.R. 5/3/2013 e della DGR 2517/2013.</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
6.4	<p>Lignano Sabbadoro I.S.I.S. "Enrico Mattei" di Latisana - sezione associata dell'I.T.T. "P. Savorgnan di Brazza" di Lignano Sabbadoro. Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa prevedendo l'attivazione della Sezione di Liceo Scientifico Sportivo.</p> <p>Parere favorevole della Provincia, fatta salva la normativa in vigore (DPR 05/03/2013, n. 52, in particolare art. 3, comma 5) e fermo restando la Competenza dell'U.S.R. sull'organico</p>	Offerta formativa	<p>L'Ufficio scolastico Regionale ribadisce il PARERE NEGATIVO espresso da questo Ufficio Scolastico Regionale in analoghe precedenti circostanze, vale a dire che le richieste non possono essere attualmente accolte per l'ancora incerta previsione della disponibilità futura di risorse stabili di personale e perché ci si troverebbe a disattendere la condizione posta dal regolamento di cui al D.P.R. 5/3/2013, art. 3, comma 6 di non determinare, con eventuali sezioni aggiuntive, situazioni di esubero di personale.</p>	<p>Nell'anno scolastico 2016-2017 potranno essere previste ulteriori sezioni ad indirizzo sportivo, rispetto a quelle già istituite in sede di prima applicazione e di cui alla sopraccitata DGR n. 2517/2013, qualora le risorse di organico annualmente assegnate lo consentano e sempreché ciò non determini la creazione di situazioni di esubero di personale, così come previsto dall'articolo 3 comma 6 del regolamento di cui al D.P.R. 5/3/2013.</p>	<p>NON ACCOGLIBILE, in quanto non ci sono le condizioni per il superamento del D.P.R. 5/3/2013 e della DGR 2517/2013.</p>
6.5	<p>Udine. I.P.S.I.A. "Giacomo Ceconi". Aggiornamento dell'offerta formativa prevedendo l'attivazione dell' Indirizzo Produzioni industriali e artigianali - Articolazione Artigianato - Opzione Produzioni tessili – sartoriali.</p> <p>Parere favorevole, tenendo comunque conto che la Provincia non può sostenere nuove od ulteriori spese per investimenti, trasporti ed utilizzo palestre di terzi</p>	Offerta formativa	<p>PARERE FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale.</p>	<p>Per i nuovi indirizzi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso; 2. i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica; 3. l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.à); 4. negli istituti con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, è obbligatoria la sostituzione del medesimo indirizzo a uno preesistente nello stesso ambito; 5. costituisce criterio di preferenza la costituzione di un nuovo indirizzo in istituzioni scolastiche che hanno come territorio di competenza località diverse dai capoluoghi di provincia, se ciò favorisce un maggiore equilibrio della distribuzione territoriale degli indirizzi tra le istituzioni scolastiche; 6. l'attivazione dei nuovi indirizzi è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e può essere supportata da dati 	<p>NON ACCOGLIBILE, in quanto la proposta risulta non coerente con i parametri 1 e 6 (non sono forniti dati in merito ai fabbisogni occupazionali del settore di riferimento, ma solo ipotesi di scelta da parte di alcune famiglie) e con il parametro 5 (l'indirizzo si trova in capoluogo di provincia e un indirizzo analogo è presente nel comune limitrofo di Gemona del Friuli)</p> <p>Si dà atto di verificare l'andamento delle iscrizioni nell'istituto limitrofo di Gemona del Friuli, o la possibilità di progetti comuni, al fine di una eventuale, futura autorizzazione.</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
				<p>relativi all'andamento (positivo o negativo) delle iscrizioni nell'Istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/1999;</p> <p>7. l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 1000.</p> <p>tutti gli indirizzi:</p> <p>8. gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo;</p> <p>9. i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contigui e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza;</p> <p>10. a partire dall'anno 2017-2018 gli indirizzi sono soppressi dopo tre anni consecutivi di non attivazione da parte dell'istituzione scolastica, previa ricognizione elaborata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia.</p> <p>11. A partire dall'anno scolastico 2016-2017 possono essere istituite sezioni staccate solo di indirizzi esistenti purché sia nel plesso esistente sia nella sezione staccata sia garantita la presenza di almeno 100 studenti in ciascuno di essi. Tale numero è ridotto a 70 nelle scuole site in piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche. Il suddetto parametro può essere derogato fino al 15% del valore minimo previsto, qualora lo stesso venga soddisfatto dalle media delle sezioni esistenti e staccate.</p> <p>Sono ammesse deroghe ai punti 7), 9) e 10), purché le medesime siano supportate da adeguate motivazioni e previo dimostrato accordo preventivo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, anche</p>	

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
				<p>per il tramite degli Uffici territoriali competenti.</p> <p>Nella valutazione complessiva, per quanto riguarda la determinazione complessiva dell'offerta formativa, si richiamano gli aspetti già delineati al precedente paragrafo 4.a), nonché i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> la definizione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado deve favorire la costituzione di percorsi integrati con l'offerta di formazione professionale esistente nella medesima area, nonché con l'offerta di istruzione tecnica superiore; le proposte di piano dell'offerta formativa dovrebbero essere quanto più possibile la risultanza di un "patto formativo" con gli stakeholders della scuola e quindi favorire una interazione tra sistema formativo, mondo del lavoro e sistema della ricerca; l'offerta formativa deve essere supportata da adeguate azioni di orientamento, preferibilmente sviluppate in maniera coordinata e sinergica tra le istituzioni presenti sul territorio regionale che operano nel settore dell'orientamento, anche al fine di ridurre la dispersione scolastica, soprattutto in categorie più a rischio, quali gli stranieri o i disabili; la distribuzione territoriale dell'offerta formativa deve tenere conto di un raccordo con adeguati servizi (in primis il servizio di trasporto scolastico) in un'ottica di utilizzo razionale delle risorse pubbliche e delle famiglie. 	
6.6	<p>Tolmezzo. I.S.I.S. "Fermo Solari" Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa prevedendo l'attivazione dell'Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie - Articolazione Biotecnologie sanitarie.</p> <p>Parere favorevole, tenendo comunque conto che la Provincia non può sostenere nuove od ulteriori spese per investimenti (es. per costruzione od allestimenti di nuovi laboratori)</p>	Offerta formativa	<p>PARERE FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale.</p>	<p>Per i nuovi indirizzi:</p> <ol style="list-style-type: none"> I nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso; I nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica; L'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a); Costituisce criterio di preferenza la costituzione di un nuovo indirizzo in istituzioni scolastiche che hanno come territorio di competenza località diverse dai 	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo.</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
6.7	<p>Palmanova. I.S. della Bassa Friulana Succursale di Palmanova. Utilizzo della succursale di Palmanova per accogliere classi del Liceo delle Scienze Umane.</p> <p>Parere favorevole, tenendo comunque conto che la Provincia non può sostenere nuove od ulteriori spese per investimenti, trasporti ed utilizzo palestre di terzi</p>	Offerta formativa	<p>PARERE FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale.</p>	<p>capoluoghi di provincia, se ciò favorisce un maggiore equilibrio della distribuzione territoriale degli indirizzi tra le istituzioni scolastiche;</p> <p>6.l'attivazione dei nuovi indirizzi è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e può essere supportata da dati relativi all'andamento (positivo o negativo) delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/1999;</p> <p>7.l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 1000.</p> <p>Per tutti gli indirizzi:</p> <p>8.gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo;</p> <p>9.i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contigui e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza;</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo.</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
6.8	<p>San Giorgio di Nogaro. I.S.I.S. della Bassa Friulana. Succursale di San Giorgio di Nogaro. Utilizzo della succursale di S. Giorgio per accogliere classi dell'Istituto Tecnico Tecnologico (indirizzo informatico).</p> <p>Prere favorevole, tenendo comunque conto che la Provincia non può sostenere nuove od ulteriori spese per investimenti, trasporti ed utilizzo palestre di terzi</p>	Offerta formativa	PARERE FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale.	<p>Parametri per tutti gli indirizzi:</p> <p>11. A partire dall'anno scolastico 2016-2017 possono essere istituite sezioni staccate solo di indirizzi esistenti purché sia nel plesso esistente sia nella sezione staccata sia garantita la presenza di almeno 100 studenti in ciascuno di essi. Tale numero è ridotto a 70 nelle scuole site in piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche. Il suddetto parametro può essere derogato fino al 15% del valore minimo previsto, qualora lo stesso venga soddisfatto dalle media delle sezioni esistenti e staccate.</p>	PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo.
6.9	<p>Codroipo. I.S.I.S. "Jacopo Linussio". Attivazione delle articolazioni di Enogastronomia e di Servizi di sala e di vendita nell'ambito dell'indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, già attivo presso l'Istituto.</p> <p>Parere favorevole, tenendo comunque conto che la Provincia non può sostenere nuove od ulteriori spese per investimenti, trasporti ed utilizzo palestre di terzi</p>	Offerta formativa	PARERE FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale.	<p>Parametri: Per i nuovi indirizzi:</p> <p>2. i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica;</p> <p>3. l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a);</p> <p>5. costituisce criterio di preferenza la costituzione di un nuovo indirizzo in istituzioni scolastiche che hanno come territorio di competenza località diverse dai capoluoghi di provincia, se ciò favorisce un maggiore equilibrio della distribuzione territoriale degli indirizzi tra le istituzioni scolastiche;</p> <p>7. l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 1000.</p> <p>Per tutti gli indirizzi:</p> <p>8. gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo;</p> <p>9. i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni</p>	PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo.

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
7	Centro Provinciale per l'istruzione degli Adulti - Udine /sede associata di Tolmezzo. Trasferimento della sede associata (ex C.T.P.) di Tolmezzo dall'Istituto Comprensivo di Tolmezzo all'I.S.I.S. "Fermo Solari", già sede carceraria del C.P.I.A.	Autonomia Scolastica	PARERE FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale.	In particolare, la modifica dell'ubicazione della sede centrale e delle sedi associate dovrà essere ispirata dai seguenti aspetti: 2. la dimensione del patrimonio edilizio esistente e dei futuri interventi programmati, da rapportare alla consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento e tenuto conto dei vincoli imposti dal patto di stabilità e dei limiti generali alla capacità di spesa degli enti locali;	PROPOSTA ACCOGLIBILE , in quanto coerente con le Linee di indirizzo per i C.P.I.A.

Provincia Pordenone

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
1	<p>Richiesta di deroga in merito ai punti di erogazione del servizio per il plesso scolastico di Erto e Casso facenti parte dell'Istituto comprensivo di Montebale Valcellina, per il plesso scolastico di Tramonti di Sotto facente parte dell'Istituto comprensivo di Meduno e per il plesso scolastico montano di Vito d'Asio, fraz. Anduins (19 alunni - Istituto comprensivo di Travesio);</p> <p>Gli amministratori comunali delle su indicate aree hanno manifestato tutte le difficoltà funzionali e di trasporto connesse ai territori di montagna; i plessi scolastici sono gli unici presidi socio-culturali per la montagna pordenonese e per i quali non vi sono, allo stato attuale, soluzioni didattiche e logistiche alternative.</p>	Autonomie scolastiche	<p>PARERE FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale.</p>	<p>Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti parametri:</p> <p>a. i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini;</p> <p>b. i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 30 alunni</p> <p>Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.</p>	<p>PROPOSTE ACCOGLIBILI per i plessi di Erto e Casso, Tramonti di sotto e di Vito d'Asio-fraz. Anduins, che trovano compensazione già a livello di singolo Istituto Comprensivo, oltre che a livello provinciale.</p>
2	<p>Istituto Comprensivo di Pasiano di Pordenone (a.s. 2015/2016 551 unità, comune non friulanofono e non montano) . La Giunta comunale chiede l'istituzione di una sezione della scuola d'infanzia dall'a.s. 2016/2017 e altre due sezioni nell'a.s. 2017/2018.</p> <p>Motivazione: facilitare l'accesso alla scuola d'infanzia al più alto numero di utenti possibile, con una previsione di iscritti frequentanti a completamento del triennio pari a circa 75 alunni, pari a tre sezioni.</p>	Autonomie scolastiche	<p>PARERE FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale.</p>	<p>Parametri autonomie scolastiche:</p> <p>4. l'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, deve essere motivata da un'alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico.</p> <p>Parametri punti di erogazione:</p> <p>a. i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 30 bambini;</p> <p>Tuttavia, per ragioni di carattere eccezionale, debitamente motivate e documentate o nel caso in cui si motivi la previsione di un incremento della popolazione scolastica nel successivo triennio, è consentito di ridurre tali parametri fino al 15%, con arrotondamento</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE, in considerazione dei dati anagrafici presentati dal Comune e delle previsioni numeriche indicate nelle deliberazioni provinciali e del Comune di Pasiano di Pordenone.</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
3	La Giunta prende atto che, in merito alla suddivisione dell'attuale Istituto Comprensivo di Sacile in due nuovi Istituti Comprensivi, il Comune di Sacile ha deciso di rinviare all'anno scolastico 2017/2018 la divisione in due Istituti Comprensivi dell'attuale autonomia scolastica , solo dopo aver completato i lavori del tavolo congiunto tra i diversi soggetti interessati così da individuare attentamente la suddivisione delle attuali quattro sezioni di scuola dell'infanzia, dei plessi di scuola primaria e dell'unica scuola secondaria di I grado, ove sono presenti anche i corsi a tempo prolungato e corsi che comprendono l'insegnamento di strumento musicale.	Autonomie scolastiche	L'Ufficio Scolastico Regionale PRENDE ATTO	all'unità superiore, fermo restando il successivo allineamento ai parametri suindicati. Nella valutazione complessiva per quanto riguarda la determinazione complessiva dei punti di erogazione del servizio, si richiamano gli aspetti già delineati al precedente paragrafo 4.a) e la necessità di una preventiva intesa con le competenti amministrazioni comunali.	SI PRENDE ATTO.
4	La Provincia dà atto che l'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1.200 studenti per gli istituti comprensivi ed a 1.400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado è motivata da un'alta densità demografica dei bacini di riferimento degli istituti interessati e dalla struttura organizzativa/logistica ormai consolidata delle varie autonomie.	Autonomia scolastica	PARERE FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale.	Parametri autonomie scolastiche: 4. resistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, deve essere motivata da un'alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico.	PROPOSTA ACCOGLIBILE La proposta della Provincia di Pordenone è accoglibile, in quanto i Comuni hanno un'alta densità demografica e/o gli istituti scolastici hanno laboratori ed officine. I dati dell'anagrafe degli studenti evidenziano che gli istituti scolastici interessati sono: <u>Istituti Comprensivi:</u> Fontanafredda (alumni 1.246), Azzano Decimo (1.566), Porcia (1.426), Cordenons (1.446), Maniago (1.316), San Vito al Tagliamento (1.409), e Sacile (1.629) <u>Istituti secondari di secondo grado :</u> IIS "Leopardi-Meiorana (studenti n. 1.521) e IIST "Kennedy" (1.590)

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna- mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
5	<p>C.P.I.A. Pordenone chiede di trasferire per l'a.s. 2016/2017 il punto di erogazione del servizio di Sacile dall'attuale Istituto Comprensivo di Sacile, sito nei locali attigui alla scuola primaria "Vittorino da Feltre" di Sacile, all'Istituto Superiore Statale "Sacile-Brugnera", nei locali siti presso la sede dell'IPSA "Della Valentina" di Sacile. Parere favorevole del Comune di Sacile</p>	Autonomia scolastica	<p>PARERE FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale.</p>	<p>In particolare, la modifica dell'ubicazione della sede centrale e delle sedi associate dovrà essere ispirata dai seguenti aspetti:</p> <p>2. la dimensione del patrimonio edilizio esistente e dei futuri interventi programmati, da rapportare alla consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento e tenuto conto dei vincoli imposti dal patto di stabilità e dei limiti generali alla capacità di spesa degli enti locali;</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE, in quanto coerente con le Linee di indirizzo per i C.P.I.A.</p>

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_2_1_DGR_2598_3_ALL2

Allegato B)

Aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2016-2017"

– Autonomie scolastiche e punti di erogazione del servizio scolastico

Provincia	Aggiornamento																						
Trieste	<ul style="list-style-type: none"> – Trasferimento (già comunicato a Reg. FVG e a U.S.R.) dal 1° settembre 2015 della sede del C.P.I.A. dall'edificio scolastico di Via Diaz all'edificio scolastico di Via Battisti 27 per inderogabili esigenze di spazi da destinare alla didattica per gli Istituti Nautico e Carli 																						
Gorizia	<ul style="list-style-type: none"> – Trasferimento della sezione italiana ospitata nel plesso di Via San Michele alla nuova struttura di Via del Carso: - Diverso accorpamento dei punti di erogazione del servizio all'interno degli Istituti Comprensivi come di seguito elencato: <p>IC GORIZIA 1</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia</th> <th>Denominazione plesso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">Infanzia</td> <td>San Rocco – GO</td> </tr> <tr> <td>Via Garzarolli</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">Primaria</td> <td>Ungaretti</td> </tr> <tr> <td>Rismondo</td> </tr> <tr> <td>Pecorini S.Anna</td> </tr> <tr> <td>Secondaria I grado</td> <td>Ascoli</td> </tr> </tbody> </table> <p>IC GORIZIA 2</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia</th> <th>Denominazione plesso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">Infanzia</td> <td>Via Gramsci (ex Forte del Bosco)</td> </tr> <tr> <td>Agazzi</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">Primaria</td> <td>Fumagalli</td> </tr> <tr> <td>Pecorini Stracis</td> </tr> <tr> <td>Frinta</td> </tr> <tr> <td>Secondaria I grado</td> <td>Locchi</td> </tr> </tbody> </table>	Tipologia	Denominazione plesso	Infanzia	San Rocco – GO	Via Garzarolli	Primaria	Ungaretti	Rismondo	Pecorini S.Anna	Secondaria I grado	Ascoli	Tipologia	Denominazione plesso	Infanzia	Via Gramsci (ex Forte del Bosco)	Agazzi	Primaria	Fumagalli	Pecorini Stracis	Frinta	Secondaria I grado	Locchi
Tipologia	Denominazione plesso																						
Infanzia	San Rocco – GO																						
	Via Garzarolli																						
Primaria	Ungaretti																						
	Rismondo																						
	Pecorini S.Anna																						
Secondaria I grado	Ascoli																						
Tipologia	Denominazione plesso																						
Infanzia	Via Gramsci (ex Forte del Bosco)																						
	Agazzi																						
Primaria	Fumagalli																						
	Pecorini Stracis																						
	Frinta																						
Secondaria I grado	Locchi																						
Udine	<ul style="list-style-type: none"> – Chiusura del plesso della scuola d'infanzia di Imponzo – fraz. Tolmezzo a decorrere dall'a. s. 2016/2017 – Chiusura del plesso della Scuola Primaria di Zuglio a decorrere dall'a.s. 2016/2017 – Aggregazione nella nuova scuola dell'Infanzia di Via Piovega delle sezioni attualmente attive nei plessi scolastici dell'infanzia di Via Antonio Morganti n. 17 e di Via San Marco n. 10 in Comune di Gemona del Friuli – Istituzione in un'unica scolastica che accorpi I.S.I.S. "Pio Paschini" e l'I.S.I.S. "Jacopo Linussio" con la creazione dell'autonomia I.S.I.S. "Paschini-Linussio"; – Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti – Udine/sede associata di Tolmezzo dall'istituto Comprensivo di Tolmezzo all'I.S.I.S. "Fermo Solari"; 																						
Pordenone	<ul style="list-style-type: none"> – Istituzione di una sezione della Scuola d'Infanzia presso l'Istituto Comprensivo di Pasiano di Pordenone – Trasferimento a decorrere dall'a.s. 2016/2017 del punto di servizio di erogazione di Sacile/C.P.I.A. Pordenone dall'attuale Istituto Comprensivo di Sacile, sito nei locali attigui alla scuola primaria "Vittorino da Feltrè" di Sacile, all'Istituto Superiore Statale "Sacile-Brugnera", nei locali siti presso la sede dell'IPSIA "Della Valentina" di Sacile. 																						

– Programmazione dell'offerta formativa

Provincia	Aggiornamento
Trieste	<ul style="list-style-type: none"> – Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'Istituto Tecnico "G. Deledda –Max Fabiani" prevedendo: <ul style="list-style-type: none"> a. l'attivazione del nuovo corso serale Indirizzo di "Chimica, Materiali e Biotecnologie" Articolazione "Biotecnologie Sanitarie" e "Biotecnologie e Ambientali"; b. l'attivazione del nuovo Indirizzo "Costruzione Ambiente e Territorio (CAT)" – Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa prevedendo l'attivazione di nuovi corsi serali presso l'istituto A. Volta per gli indirizzi di "Meccanica, Meccatronica ed Energia, articolazione Energia" e "Elettronica ed Elettrotecnica, articolazione Elettrotecnica" – Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova-L. Galvani" prevedendo: <ul style="list-style-type: none"> a. l'istituzione del nuovo corso serale indirizzo professionale M.A.T. (Manutenzione e Assistenza Tecnica) b. l'istituzione dell'opzione "Costruzioni Navali" nell'esistente articolazione "Costruzione del mezzo" per l'Istituto Tecnico "Trasporti e Logistica"
Gorizia	<ul style="list-style-type: none"> – Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa prevedendo l'attivazione dell'indirizzo "Grafica e comunicazione" presso il Liceo Artistico Max Fabiano dell'I.S.I.S. "D'Annunzio-Fabiani" di Gorizia – Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa prevedendo l'attivazione di un corso serale indirizzo "Elettronica ed elettrotecnica" con articolazione "Elettrotecnica" presso l'I.S.I.S. "Brignoli-Einaudi-Marconi"
Udine	<ul style="list-style-type: none"> – Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'I.S.I.S. "Fermo Solari" di Tolmezzo prevedendo l'attivazione dell'Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie - Articolazione Biotecnologie sanitarie. – Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'I.S.I.S. della Bassa Friulana con l'accoglimento delle classi del Liceo delle Scienze Umane nella succursale di Palmanova; – Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'I.S.I.S. della Bassa Friulana con l'accoglimento delle classi dell'Istituto Tecnico Tecnologico (indirizzo Informatico) nella succursale di San Giorgio di Nogaro;
Pordenone	

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_2_1_DGR_2610_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2015, n. 2610

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60: conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di Valvasone Arzene.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare:

- l'articolo 146, comma 6, ai sensi del quale la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti parco ovvero a Comuni purchè gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

- l'articolo 148 ai sensi del quale le Regioni promuovono l'istituzione e disciplinano il funzionamento delle commissioni per il paesaggio di supporto ai soggetti ai quali sono delegate le competenze in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146, comma 6;

- l'articolo 159, comma 1, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:

- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;

- l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6, del Codice;

DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:

- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;

- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a dieci devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 14 gennaio 2010, n.16 con la quale è stata conferita la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio ai comuni di Valvasone e di Arzene;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 5 novembre 2014, n. 20 (Istituzione del Comune di Valvasone Arzene mediante fusione dei Comuni di Arzene e Valvasone, ai sensi dell'articolo 7, primo comma, numero 3), dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato istituito, nella Provincia di Pordenone, il nuovo Comune denominato Valvasone Arzene mediante fusione dei Comuni di Valvasone e Arzene, con capoluogo Valvasone, a decorrere dal 1 gennaio 2015;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 27 marzo 2015, n.542 con la quale è stata conferita la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al comune di Valvasone Arzene;

VISTA la nota assunta al protocollo generale n. 36673 del 26 novembre 2015 con la quale il Comune di Valvasone Arzene, ai fini della conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, ha trasmesso copia della deliberazione della Giunta comunale del 15 ottobre

2015, n. 105 con la quale è stata rinnovata la Commissione locale per il paesaggio nonché, con nota del 17 dicembre 2015, ha comunicato che il Comune rientra nelle condizioni previste all'allegato A, punto 1, lettera b), ultimo paragrafo della deliberazione della Giunta regionale 2970/2008 (numero di abitanti inferiore a 5000 e numero di autorizzazioni paesaggistiche annue inferiore a dieci);

PRESO ATTO che il Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione Centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria del comune di Valvasone Arzene;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 146 e 159 del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, è confermata la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Valvasone Arzene.

2. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_2_1_DGR_2627_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2015, n. 2627

DLgs. 152/2006. Indirizzi generali per i processi di VAS concernenti piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli Enti locali e agli altri Enti pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte seconda che disciplina, tra l'altro, il processo di valutazione ambientale strategica (VAS);

VISTA la legge regionale 6 maggio 2005, n.11 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, 2003/4/CE e 2003/78/CE. (Legge comunitaria 2004)" e in particolare il comma 1bis dell'articolo 3, che prevede l'adozione con deliberazione della Giunta regionale degli indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica di piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli enti locali e agli enti pubblici, anche economici;

VISTA la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali";

VISTA la propria deliberazione n. 1323 dell'11 luglio 2014 relativa agli indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza;

VISTA la propria deliberazione n. 2425 del 4 dicembre 2015 riguardante l'approvazione preliminare degli indirizzi generali per i processi di VAS di piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli enti locali e agli altri enti pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 14 dicembre 2015 e di cui all'estratto del processo verbale n. 58/2015;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la propria deliberazione 1 ottobre 2015 n. 1922, come modificata con deliberazione 29 ottobre 2015, n. 2132, concernente l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'ambiente ed energia;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare in via definitiva gli indirizzi generali per i processi di VAS concernenti piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli enti locali e agli altri enti pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nel testo allegato alla presente deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale della medesima.
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_2_1_DGR_2627_2_ALL1

Indirizzi generali in materia per la valutazione ambientale strategica (VAS) di piani, e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli enti locali e agli enti pubblici della Regione Friuli Venezia Giulia.

1. FINALITA', PRINCIPI GENERALI E DEFINIZIONI

1.1. Finalità e principi generali

Obiettivo della VAS è quello di valutare che gli effetti ambientali di piani e programmi (comprese le loro varianti), siano compatibili con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, in considerazione della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

La VAS e la verifica di assoggettabilità costituiscono parte integrante del procedimento di formazione di piani e programmi e si attivano contestualmente all'avvio della fase di elaborazione degli stessi e sono concluse anteriormente o contestualmente alla loro approvazione.

I provvedimenti amministrativi di approvazione di piani e programmi adottati senza previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge.

La procedura di VAS comprende quella di valutazione di incidenza di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.

La VAS viene effettuata ai vari livelli istituzionali tenendo conto delle procedure di formazione dei piani e dei programmi previste dalle singole leggi di settore e dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti evitando duplicazioni nelle valutazioni, consultazioni e pubblicità.

1.2 Definizioni

a. Piani e programmi - P/P: atti e provvedimenti di pianificazione e programmazione comunque denominati, compresi quelli cofinanziati dalla Comunità europea, nonché le loro modifiche, elaborati e/o adottati da una Autorità regionale o locale, oppure predisposti da un'Autorità per essere approvati, mediante una procedura legislativa, amministrativa o negoziale, previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative.

b. Valutazione ambientale strategica - VAS: processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al titolo II della seconda parte del decreto legislativo 152/2006, lo svolgimento di una fase di verifica preliminare (c.d. **fase di scoping**), l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione e il monitoraggio.

c. Verifica di assoggettabilità a VAS: la verifica attivata allo scopo di valutare se i piani e i programmi di cui all'articolo 6, comma 2, del d. lgs. 152/2006, determinanti l'uso di piccole aree o le loro modifiche minori, nonché i piani e i programmi diversi da quelli di cui all'articolo 6, comma 2, del d. lgs. 152/2006, possano avere effetti significativi sull'ambiente e debbano essere sottoposti alla fase di valutazione di VAS come prevista dal d.lgs. 152/2006, in considerazione del diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate.

d. Impatto ambientale: l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti.

e. Patrimonio culturale: l'insieme costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici in conformità al disposto di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).

f. Proponente: il soggetto pubblico o privato che elabora il piano od il programma da sottoporre a valutazione ambientale.

g. Autorità procedente: la pubblica amministrazione che elabora il piano/programma, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano/programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano/programma.

h. Autorità competente: la pubblica amministrazione cui compete l'elaborazione del parere motivato di VAS.

i. Soggetti competenti in materia ambientale: le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione di piani e programmi. Essi vanno individuati tenendo conto del territorio interessato, della tipologia di piano o programma nonché di tutti gli interessi pubblici coinvolti.

Tra i soggetti competenti in materia ambientale sono da includere:

- gli enti locali qualora il loro territorio risulti, anche solo parzialmente interessato dagli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di un piano o programma.

- le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti pubblici che, in considerazione di specifiche competenze ad essi attribuite in materia ambientale, paesaggistica, o inerente la tutela della salute, devono ritenersi interessati dagli impatti derivanti, sull'ambiente, dall'attuazione di piani o programmi.

l. Rapporto preliminare: documento predisposto dal soggetto proponente e/o Autorità procedente in fase di elaborazione del piano/programma contenente le prime informazioni utili alla valutazione della sostenibilità del piano/programma e dei possibili impatti ambientali significativi, da sottoporre alla consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale per definire il livello di dettaglio nel Rapporto ambientale.

m. Rapporto ambientale: documento predisposto dall'Autorità competente all'elaborazione o all'adozione del piano (soggetto proponente e/o Autorità procedente) contenente le informazioni finalizzate alla definizione e verifica degli obiettivi di tutela ambientale e di sostenibilità del piano/programma. In particolare le informazioni del rapporto ambientale, già elencate nell'allegato VI al d. lgs. 152/2006, riguardano i contenuti, gli obiettivi principali del piano/programma e del rapporto con altri pertinenti piani/programmi; lo stato attuale dell'ambiente e la sua probabile evoluzione senza l'attuazione del piano/programma; le caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree interessate dal piano/programma; i problemi ambientali con particolare riferimento alle zone di protezione speciale e ai siti di riferimento comunitario; la valutazione del piano/programma in relazione agli obiettivi internazionali, comunitari, nazionali di protezione ambientale; i possibili impatti significativi sulla popolazione, in ordine alla salute umana e alla biodiversità, sulle varie matrici ambientali, sul patrimonio culturale e sul paesaggio; misure per impedire, ridurre e compensare eventuali impatti significativi sull'ambiente; sintesi delle ragioni della scelta delle alternative; descrizione delle misure di monitoraggio e controllo degli impatti; sintesi non tecnica di tutte le informazioni fornite.

n. Conferenza di verifica e conferenza di valutazione: ambiti istruttori convocati al fine di acquisire elementi informativi volti a costituire un quadro conoscitivo condiviso specificamente per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile e ad acquisire i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, del pubblico e degli enti territorialmente limitrofi o comunque interessati alle ricadute derivanti dalle scelte di piani e programmi.

o. Parere motivato: il provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di Valutazione di VAS, espresso dall'Autorità competente sulla base dell'istruttoria svolta e degli esiti delle consultazioni.

p. Provvedimento di verifica: il provvedimento obbligatorio e vincolante dell'Autorità competente che conclude la verifica di assoggettabilità.

q. Dichiarazione di sintesi: documento predisposto dall'Autorità competente all'elaborazione o all'adozione del piano (soggetto proponente e/o Autorità procedente), finalizzato ad illustrare anche al pubblico il processo e le motivazioni delle decisioni assunte in fase di adozione di elaborazione o adozione del piano/programma.

r. Monitoraggio: attività di controllo degli effetti ambientali significativi dovuti all'attuazione dei piani e programmi, al fine di fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti sull'ambiente delle azioni messe in campo dal piano o dal programma consentendo di individuare tempestivamente gli effetti negativi impreveduti ed essere in grado di adottare le misure correttive che si ritengono opportune.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

L'articolo 6, commi 2, 3, 3bis e 4 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 individua:

- a) piani e programmi che sono sempre soggetti a VAS;
- b) piani e programmi per i quali occorre valutare preventivamente se possono comportare impatti significativi sull'ambiente; se comportano i predetti impatti, sono soggetti a VAS;
- c) piani e programmi sempre esclusi dalla VAS.

2.1. La VAS è sempre e direttamente richiesta per:

- a) piani e programmi elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, qualora definiscano il quadro di riferimento di opere soggette a valutazione d'impatto ambientale (VIA) o a verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa vigente; per piano/programma che "definisce il quadro di riferimento" si deve intendere che il piano o programma contiene criteri o condizioni che orientano le Autorità preposte al rilascio dell'autorizzazione (ad es. una concessione edilizia) in merito alle modalità di decisione;
- b) piani e programmi che possono avere incidenze significative su siti della rete natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti. Non si tratta soltanto di piani e programmi che si sovrappongono, disciplinano o modificano l'assetto territoriale all'interno di Siti della Rete natura 2000, ma anche quelli esterni le cui previsioni possono comportare incidenze significative sui predetti Siti;
- c) modifiche ai piani di cui al comma 2, dell'art. 6 del d. lgs. 152/2006, se non si tratta di modifiche minori, le quali sono invece sottoposte a screening di VAS.

Ai fini della corretta individuazione del campo di applicazione si specifica che un piano o programma costituisce "quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti" ai sensi della lett. a) del comma 2 dell'art. 6 del d.lgs. 152/2006 quando:

- definisce lo scenario di riferimento territoriale o settoriale per l'approvazione, l'autorizzazione o comunque la realizzazione di progetti;
- contiene criteri o indicazioni in merito a ubicazione, natura, dimensioni e condizioni operative di opere o interventi ovvero in merito al tipo di attività o di progetto consentiti in una determinata zona, definendo in modo specifico le condizioni per la concessione delle autorizzazioni.

2.2 Sono sottoposti preliminarmente a verifica di VAS :

- a) i piani e programmi di cui al comma 2 dell'art. 6 del d. lgs. 152/2006, sopra riportati, che interessano piccole aree di interesse locale;

- b) le modifiche minori di piani e programmi di cui al comma 2 dell'art. 6 del d.lgs. 152/2006;
- c) altri piani e programmi diversi da quelli indicati al comma 2 dell'art. 6 del d.lgs. 152/2006 ma che costituiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti di qualsiasi natura.

Se la preventiva valutazione di screening di VAS dei piani sopraddetti si è conclusa con un accertamento della loro significatività ambientale, gli stessi dovranno essere sottoposti a procedura di VAS.

2.3 Sono comunque esclusi dalla VAS (art.6, del d.lgs. 152/2006):

- a) i piani e i programmi destinati esclusivamente a scopi di difesa nazionale caratterizzati da somma urgenza o ricadenti nella disciplina di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni (art.6, comma 4 del d.lgs. 152/2006);
- b) i piani e i programmi finanziari o di bilancio (art.6, comma 4 del d.lgs. 152/2006);
- c) i piani di protezione civile in caso di pericolo per l'incolumità pubblica (art.6, comma 4 del d.lgs. 152/2006);
- d) i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati (art.6, comma 4 del d.lgs. 152/2006);
- e) le modifiche, concernenti la mera localizzazione delle singole opere, dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, qualora conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi (art.6, comma 12 del d.lgs. 152/2006).
- f) i progetti di piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico (art. 68 del d.lgs 152/2006).

2.4. Nel caso di esclusione dal processo di VAS e di screening di VAS deve essere data adeguata motivazione nell'atto di approvazione del P/P.

3. AUTORITA' COMPETENTI

3.1 Autorità competente per Piani e Programmi di cui all'articolo 6 del 152 elaborati/adottati dall'Amministrazione regionale.

3.1.1 La Regione è autorità competente per la VAS e per la verifica di assoggettabilità di piani/programmi elaborati e/o adottati dall'Amministrazione regionale.

3.1.2. E' autorità competente la Giunta regionale che si avvale, in via generale, del supporto tecnico del Servizio valutazioni ambientali.

3.1.3. In ragione della specificità delle materie trattate dai piani e programmi il supporto tecnico alla Giunta regionale può essere fornito da soggetto diverso da quello indicato al punto precedente e individuato a priori con preventiva deliberazione giuntales.

3.2 Autorità competente per Piani e Programmi di cui all'articolo 6 del 152 elaborati/adottati da soggetti diversi dall'Amministrazione regionale.

3.2.1. E' autorità competente l'organo o l' articolazione organizzativa dell'Ente diverso dall'organo o articolazione organizzativa dell'Ente medesimo cui compete secondo le disposizioni vigenti l'elaborazione o l'adozione del piano.

3.2.2 L' Ente individua a priori, sulla base di quanto previsto dalla legislazione vigente o, in assenza di previsione legislativa, sulla base del proprio ordinamento, l'autorità competente prevedendo che la stessa possa avvalersi di apposito supporto tecnico concernente tutta l'attività istruttoria diretta all'espressione del parere motivato di VAS.

4. FASI DEL PROCESSO di VAS

4.1 Verifica di assoggettabilità a VAS

La Verifica di assoggettabilità a VAS del piano o del programma, come regolamentata dall'art. 12 del d.lgs. 152/2006, si applica ai P/P di cui all'art. 6, commi 3 e 3bis del d.lgs. 152/2006.

Al fine di dare attuazione al principio di integrazione della VAS all'attività di pianificazione e programmazione l'Autorità procedente comunica all'Autorità competente l'atto/gli atti propedeutici all'avvio dei procedimenti amministrativi come definiti dalle vigenti leggi di settore del P/P, avviando contestualmente gli adempimenti relativi alla VAS; a tal fine dovranno essere comunicati: i soggetti competenti in materia ambientale, il cronoprogramma dell'iter procedurale del P/P, le modalità di partecipazione del pubblico al processo di VAS.

Entro 5 giorni dal ricevimento della documentazione, l'Autorità competente può richiedere la modifica o l'integrazione dell'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale che devono essere consultati.

L'Autorità procedente predispose un rapporto preliminare comprendente una descrizione della proposta di P/P contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente.

L'Autorità procedente trasmette all'Autorità competente ed ai soggetti competenti in materia ambientale il rapporto preliminare, anche su supporto informatico, invitando questi ultimi ad esprimere un parere.

I soggetti competenti in materia ambientale, inviano i loro pareri entro 30 gg dal ricevimento.

E' facoltà dell'Autorità competente, anche su istanza dell'Autorità procedente o del proponente, ai fini di acquisire il parere dei soggetti competenti in materia ambientale, indire un'apposita **conferenza di verifica** ai sensi dell'art 14 e seguenti della L. 241/90. Tale approccio risulta particolarmente indicato laddove gli iter di elaborazione, adozione e approvazione del P/P prevedano già conferenze di servizi.

L'Autorità competente, tenuto conto dei pareri pervenuti e sentita l'Autorità procedente svolge l'istruttoria per verificare se il P/P possa avere impatti significativi sull'ambiente.

Entro 90 gg. dalla trasmissione del rapporto preliminare ai soggetti competenti in materia ambientale l'Autorità competente, emette il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità, con atto dirigenziale o deliberazione, adeguatamente motivati, con il quale assoggetta alla VAS o esclude dalla VAS il P/P definendo le eventuali osservazioni, condizioni, prescrizioni.

L'Autorità competente deve rendere pubblico il provvedimento finale di verifica contenente le conclusioni adottate (comprese le motivazioni del mancato esperimento della VAS), nelle forme in uso per la pubblicazione degli atti amministrativi e deliberativi. In ogni caso, tale provvedimento dovrà essere pubblicato sul sito web istituzionale sia dell'Autorità competente che dell'Autorità procedente, per almeno 30 gg.

La verifica di assoggettabilità non prevede una fase di richiesta di documentazione integrativa. Pertanto, se, in fase istruttoria, l'Autorità competente ravvisa la possibilità che dall'attuazione del P/P possano originarsi impatti significativi e il rapporto preliminare non fornisce elementi sufficienti per escluderli, secondo il principio di precauzione, è necessario procedere con la VAS.

Il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità, che è obbligatorio e vincolante, può disporre che:

- a) Il P/P sia assoggettato a VAS, qualora si accerti che potrebbe comportare impatti significativi sull'ambiente;
- b) Il P/P non sia assoggettato a VAS (esclusione), qualora si accerti che non può comportare impatti significativi sull'ambiente;
- c) Il P/P non sia assoggettato a VAS (esclusione), purchè vengano inserite specifiche modifiche ed integrazioni (cd. osservazioni, condizioni, prescrizioni), tali da rendere compatibile l'attuazione del P/P con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale.

Qualora i soggetti competenti in materia ambientale propongano di sottoporre a VAS il piano o programma in esame, si esprimono, sulla base del rapporto preliminare, anche in merito alla portata ed a livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.

Nel provvedimento finale che prevede l' assoggettamento a VAS l'Autorità competente può dare atto che la consultazione nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VAS soddisfa le consultazioni preliminari della fase di scoping nel procedimento di VAS.

Decorso inutilmente il termine di 30 gg per l'espressione dei pareri sull'assoggettabilità da parte dei soggetti competenti, in considerazione anche del fatto che trattasi di parere consultivo, il procedimento riprende il suo normale iter, ovvero l'Autorità competente, sentita l'Autorità procedente e tenuto conto dei pareri pervenuti, emette il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità.

4.2 Valutazione ambientale strategica

4.2.1 Fase di orientamento e impostazione del P/P

Avvio del processo

Al fine di dare attuazione al principio di integrazione della VAS all'attività di pianificazione e programmazione l'Autorità procedente comunica all'Autorità competente l'atto/gli atti propedeutici all'avvio dei procedimenti amministrativi come definiti dalle vigenti leggi di settore del P/P, avviando contestualmente gli adempimenti relativi alla VAS; a tal fine devono essere comunicati: i soggetti competenti in materia ambientale, il cronoprogramma dell'iter procedurale del P/P, le modalità di partecipazione del pubblico al processo di VAS. L'Autorità competente entro 5 giorni dal ricevimento della comunicazione può richiedere di modificare o integrare l'elenco di tutti i soggetti competenti in materia ambientale che devono essere consultati.

L'Autorità procedente o il proponente predispone il rapporto preliminare contenente indicazioni sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del P/P.

Consultazione preliminare

L'Autorità procedente trasmette il rapporto preliminare all'Autorità competente e ai soggetti competenti in materia ambientale su supporto cartaceo/informatico o mediante diffusione sul proprio sito web, in quest'ultimo caso dandone preventiva comunicazione.

Al fine di dare attuazione al principio di partecipazione alla VAS l'Autorità competente può stabilire, in accordo con l'Autorità procedente di assicurare la partecipazione del pubblico, anche attraverso ulteriori forme di consultazione già in questa prima fase di scoping.

I pareri dei soggetti coinvolti nelle consultazioni preliminari devono essere trasmessi sia all'Autorità procedente, sia all'Autorità competente.

La consultazione preliminare si conclude entro 90 giorni dall'invio del rapporto preliminare all'Autorità e ai soggetti competenti in materia ambientale. Previo accordo tra tutti i soggetti coinvolti ovvero Autorità competente, Autorità procedente e soggetti competenti in materia ambientale, è possibile stabilire termini temporali inferiori.

E' facoltà dell'Autorità competente, anche su istanza dell'Autorità procedente o del proponente, ai fini di acquisire i pareri, indire un'apposita **conferenza di valutazione** ai sensi dell'art 14 della L.241/90. Tale approccio risulta particolarmente indicato laddove gli iter di elaborazione, adozione e approvazione di P/P prevedano già conferenze di servizi. Anche qualora l'Autorità competente non intenda indire una conferenza dei servizi, dovrà comunque verificare che le consultazioni preliminari siano state svolte correttamente.

Elaborazione del P/P e del Rapporto ambientale.

Per i P/P sottoposti a VAS, il soggetto che li elabora (ovvero il proponente e/o l'Autorità procedente) redige un Rapporto ambientale che costituisce parte integrante della documentazione del P/P.

La predisposizione del RA è effettuata durante la fase preparatoria del P/P e anteriormente alla sua approvazione o all'avvio della relativa procedura normativa.

Nel Rapporto ambientale sono individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del P/P proposto potrebbe avere sull'ambiente. In particolare le informazioni del rapporto ambientale, già elencate nell'allegato VI al d. lgs. 152/2006, riguardano i contenuti, gli obiettivi principali del P/P e del rapporto con altri pertinenti P/P; lo stato attuale dell'ambiente e la sua probabile evoluzione senza l'attuazione del P/P; le caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree interessate dal P/P; i problemi ambientali con particolare riferimento alle zone di protezione speciale e ai siti di riferimento comunitario, integrando il rapporto ambientale, nel caso di valutazione di incidenza del P/P, degli elementi di cui all'allegato G del decreto 357/1997; la valutazione del P/P in relazione agli obiettivi internazionali, comunitari e nazionali, di protezione ambientale; i possibili impatti significativi sulla popolazione e in ordine alla salute umana e alla biodiversità, sulle varie matrici ambientali, sul patrimonio culturale e sul paesaggio; misure per impedire, ridurre e compensare eventuali impatti significativi sull'ambiente; sintesi delle ragioni della scelta delle alternative; descrizione delle misure di monitoraggio e controllo degli impatti; sintesi non tecnica di tutte le informazioni fornite.

Nella redazione del rapporto ambientale si deve dare atto di come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti durante la fase di consultazione preliminare.

Le valutazioni, siano esse qualitative e/o quantitative, sono elaborate sulla base delle indicazioni fornite in fase di scoping dall'Autorità competente in base alle diverse fattispecie che possono presentarsi ed ai dati scientifici disponibili per il caso concreto in esame.

Modalità di pubblicazione e messa a disposizione della documentazione

Sono destinatari della consultazione oltre ai soggetti competenti in materia ambientale, anche il pubblico.

L'Autorità procedente trasmette all'Autorità competente ed ai soggetti competenti in materia ambientale, su supporto cartaceo e informatico, la proposta di piano o di programma comprendente il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica dello stesso.

Contestualmente alla trasmissione, l'Autorità procedente cura la pubblicazione di un avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. L'avviso deve contenere: il titolo della proposta di piano o di programma, l'indicazione del proponente e/o l'Autorità procedente, l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione del P/P, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica

La documentazione è depositata presso gli uffici dell'Autorità competente, dell'Autorità procedente regionale e della/e Provincia/e il cui territorio risulti anche solo parzialmente interessato dal P/P o dagli impatti che potrebbero derivare dalla sua attuazione.

A tal fine, l'Autorità procedente trasmette la documentazione su supporto cartaceo agli enti presso i quali è previsto il deposito precedentemente alla pubblicazione dell'avviso di avvio delle consultazioni.

L'Autorità competente e l'Autorità procedente mettono, altresì, a disposizione del pubblico la proposta di piano o programma ed il rapporto ambientale mediante il deposito presso i propri uffici e la pubblicazione sul proprio sito web.

L'Autorità procedente comunica all'Autorità competente ed ai soggetti competenti l'avvenuto deposito e la pubblicazione dell'avviso sul BUR.

Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso pubblico, chiunque può prendere visione della proposta di P/P e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Entro lo stesso termine i soggetti competenti in materia ambientale possono esprimere il proprio parere sulla procedura in oggetto, eventualmente suggerendo all'Autorità competente misure di mitigazione, compensazione ed orientamento.

Nel caso si voglia integrare in maniera efficace la procedura di VAS con quella di pianificazione, il termine per le consultazioni di VAS può essere prolungato nei casi in cui l'iter di approvazione dei piani e programmi in oggetto prevedano tempi di consultazione diversi dai 60 giorni previsti per la VAS.

Consultazione interregionale artt. 30-31 d. lgs. 152/2006

Nel caso di P/P soggetti a VAS di competenza regionale che risultino localizzati anche sul territorio di regioni confinanti, il processo di valutazione ambientale è effettuato d'intesa tra le Autorità competenti, le quali, fatta salva la disciplina del d.lgs. 152/2006 in materia di VAS, concordano tempi e modi di attuazione.

L'atto finale contenente il parere motivato e/o l'eventuale atto conclusivo della procedura di screening emessi dall'Autorità competente per la Regione Friuli Venezia, nonché tutti gli avvisi e le pubblicazioni che si rendono necessari, devono dare atto delle modalità di attuazione congiunta concordata tra le Autorità competenti.

Nel caso di P/P soggetti a VAS che possano avere impatti ambientali rilevanti su regioni confinanti, l'Autorità competente è tenuta a darne informazione e ad acquisire i pareri delle Autorità competenti di tali regioni, nonché degli enti locali territoriali interessati dagli impatti.

Nel caso in cui l'Autorità competente per i procedimenti regionali sia coinvolta in qualità di soggetto competente in materia ambientale per le procedure di VAS di piani di altre regioni, l'autorità competente provvede a coinvolgere i soggetti regionali potenzialmente interessati e si esprime tenendo in considerazione i contributi pervenuti.

Consultazione transfrontaliera art. 32 d. lgs. 152/2006

In caso di piani o programmi che possono avere impatti rilevanti sull'ambiente di un altro Stato, o qualora un altro Stato ne faccia richiesta, l'Autorità competente, tramite la Regione, informa il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare inviando la traduzione in inglese a cura dell'Autorità procedente della documentazione di piano.

Qualora la Regione sia chiamata a esprimersi nell'ambito di una procedura di consultazione transfrontaliera di VAS su richiesta di uno Stato estero, l'Autorità competente provvede a coinvolgere i soggetti regionali potenzialmente interessati e si esprime tenendo in considerazione i contributi pervenuti.

4.2.2 Fase decisionale

Valutazione del Rapporto Ambientale ed esiti delle consultazioni. Parere motivato.

L'Autorità competente, in collaborazione con l'Autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni e i suggerimenti inoltrati ai sensi del precedente paragrafo.

L'Autorità competente esprime il proprio **parere motivato** entro il termine di 90 giorni a decorrere dalla scadenza di tutti i termini previsti per le consultazioni dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico, e lo trasmette all'Autorità procedente.

L'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente, provvede, ove necessario, alla revisione del P/P prima della presentazione per l'adozione o approvazione, alla luce del parere motivato espresso.

Approvazione del piano o programma

L'Autorità procedente trasmette il piano o programma adeguato rispetto alle indicazioni contenute nel parere dell'Autorità competente ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, all'organo competente all'adozione o approvazione del P/P.

L'approvazione del P/P tiene conto del parere motivato; pertanto i tempi di approvazione previsti nell'iter amministrativo del P/P in oggetto dovranno adattarsi, se necessario, a quelli di emissione del parere.

Qualora nel corso dell'istruttoria per l'approvazione di un P/P da sottoporsi a VAS venga rilevato che la relativa procedura non è stata attivata, l'Autorità che approva il P/P o l'Autorità competente invita formalmente il proponente a provvedere ad attivare detta procedura e contestualmente sospende il procedimento di approvazione.

Il provvedimento di approvazione di un P/P sottoposto a valutazione ambientale strategica deve essere sempre accompagnato da una Dichiarazione di sintesi.

La Dichiarazione di sintesi deve essere redatta a cura dell'Autorità procedente sulla base dell'esito dell'istruttoria e del parere motivato e deve illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel P/P e come si è tenuto conto del rapporto ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma approvato, anche rispetto alle alternative possibili che erano state individuate.

L'Autorità procedente cura la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione di un annuncio contenente l'esito della decisione finale.

L'annuncio deve contenere l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del P/P adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e deve indicare l'indirizzo web in cui sono pubblicati i documenti. La pubblicazione dell'annuncio può anche essere contestuale alla pubblicazione del piano.

Sono inoltre pubblicate sul sito web delle Autorità competente e procedente:

- il parere motivato espresso dall'Autorità competente;
- la dichiarazione di sintesi;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui al successivo punto 5.

5. MONITORAGGIO

La funzione del monitoraggio è quella di assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente eventuali effetti negativi imprevisti derivanti dall'attuazione del P/P ed intervenire in modo appropriato e in tempi congrui al fine di mitigarli o eliminarli.

Le misure previste per il monitoraggio, ovvero gli indicatori e le modalità, complessivamente definite come il sistema di monitoraggio degli effetti ambientali del piano o programma, sono parte integrante del Rapporto ambientale.

Nel piano o programma sono altresì individuate le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive è data adeguata informazione attraverso i siti web dell'Autorità competente e dell'Autorità procedente

L'effettuazione del monitoraggio è a carico dell'Autorità procedente che definisce, anche d'intesa con l'Autorità competente, le modalità e gli strumenti che saranno utilizzati, avvalendosi, ove occorra, dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del FVG.

Qualora i piani e programmi sottoposti a valutazione ambientale strategica costituiscano il quadro di riferimento per la realizzazione di opere o interventi soggetti a valutazione di impatto ambientale, ai fini del monitoraggio degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione di detti piani e programmi, risulta fondamentale prevedere già nel piano di monitoraggio della procedura di VAS appositi indicatori da implementare nella realizzazione di tali opere o progetti.

16_2_1_DGR_2635_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2015, n. 2635

Art. 2545-sexiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Gestione commissariale della cooperativa "Fenix società cooperativa" con sede in Palmanova.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la relazione di mancata revisione ultimata addì 24.06.2015 concernente la cooperativa "Fenix Società Cooperativa" con sede in Palmanova, da cui si evince che l'amministratore unico della predetta società, con la propria condotta omissiva, ha impedito di fatto al revisore di effettuare la revisione;

RILEVATO che in detta circostanza si ravvisa la fattispecie dell'irregolare funzionamento dell'ente, come precisato in più pareri dal Comitato Centrale per le cooperative;

RAVVISATA, quindi, la necessità di porre la predetta cooperativa in gestione commissariale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545-sexiesdecies c.c., stante l'acclarata irregolarità non sanabile;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 10 novembre 2015, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

RITENUTO, pertanto, di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un commissario governativo, con i poteri dell'amministratore unico, per un periodo massimo di quattro mesi;

ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché trattasi di primo incarico per professionista di recente resosi disponibile a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, per cui si è attribuita una procedura di minore complessità onde riscontrare la capacità e l'efficacia dell'azione del professionista medesimo;

VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 21.12.2015, pervenuta addì 23.12.2015 ed ammessa a protocollo regionale al n. 94255/PRODRAF/GEN dd. 23.12.2015;

VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 25.11.2015, pervenuta il giorno 26.11.2015 ed ammessa a protocollo regionale al n. 86305/PRODRAF/GEN dd. 26.11.2015;

RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario governativo della suddetta cooperativa il dott. Daniele Englaro, con studio in Udine, Via Monrupino n. 2, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;

VISTO l'articolo 2545-sexiesdecies del codice civile;

VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, al manifatturiero e agli affari generali, all'unanimità,

DELIBERA

- di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-sexiesdecies c.c., l'amministratore unico della cooperativa "Fenix Società Cooperativa" con sede in Palmanova, C.F. 02739590301;

- di nominare il dott. Daniele Englaro, con studio in Udine, Via Monrupino n. 2, commissario governativo, per un periodo massimo di quattro mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri dell'amministratore unico revocato, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;

- le spese della gestione commissariale ed il compenso al commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata;

- contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta

Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_2_1_DGR_2636_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2015, n. 2636

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Cobitec cooperativa sociale impresa sociale Onlus a responsabilità limitata" con sede in Monfalcone.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 15.09.2015 alla cooperativa "Cobitec Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus a responsabilità limitata" con sede in Monfalcone, dal quale si evince che la società si trova in palese stato d'insolvenza, in considerazione sia del patrimonio netto negativo siccome risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2014, sia dell'acclarata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle certificate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;

RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;

RITENUTO, inoltre, che il presidente del consiglio di amministrazione della società, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha condiviso la conclusione formulata dal revisore, volta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, a norma dell'articolo 2545-terdecies c.c.;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 10 novembre 2015, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio della massima efficienza, in quanto la presente procedura risulta collegata con altra liquidazione affidata al medesimo commissario liquidatore, dei criteri di gradualità e del merito, per cui si è attribuita una procedura di minore complessità onde riscontrare la capacità e l'efficacia dell'azione del professionista stesso;

VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 14.12.2015, pervenuta addì 23.12.2015 ed ammessa a protocollo regionale al n. 94271/PRODRAF/GEN dd. 23.12.2015;

VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 20.11.2015, pervenuta il giorno 23.11.2015 ed ammessa a protocollo regionale al n. 84897/PRODRAF-GEN dd. 23.11.2015;

RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Andrea Montich, con studio in Remanzacco, Zona Industriale Strada Oselin n. 80, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;

VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, al manifatturiero e agli affari generali, all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Cobitec Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus a responsabilità limitata" con sede in Monfalcone, C.F. 01716200306, costituita addì 26.01.1991, per rogito notaio dott. Marcello Mauro di Gemona del Friuli, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.

- Il dott. Andrea Montich, con studio in Remanzacco, Zona Industriale Strada Oselin n. 80, è nominato commissario liquidatore.

- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd. 30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_2_1_DGR_2637

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2015, n. 2637

POR FESR 2007-2013, linea d'intervento c) dell'Attività 1.2.a) "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI" - Proroga della durata del servizio di gestione del Fondo di garanzia per le imprese prestato dal RTI "Competitività e sviluppo" al 31.3.2017 e approvazione di schema di addendum alla convenzione di cui alla DGR 561/2014.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e successive modifiche e integrazioni., recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR) e sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e successive modifiche e integrazioni., recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione europea dell'8 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni., che stabilisce le modalità di applicazione dei succitati regolamenti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1236/2011 della Commissione europea del 29 novembre 2011, che modifica il citato Regolamento (CE) n. 1828/2006 con riferimento agli investimenti mediante strumenti di ingegneria finanziaria;

VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", come da ultimo approvato dalla CE con nota Ref. Ares(2013)3071700 - 17/09/2013;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale 25 maggio 2007, n. 1274 con la quale è stata approvata, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", comprensiva dei relativi allegati;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 18 maggio 2007, n. 1173, che ripartisce in capo alla Direzione centrale Attività produttive (ora Direzione centrale Attività produttive, cooperazione, commercio, risorse agricole e forestali) le risorse finanziarie per l'Attività 1.2.a. "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI" del POR FESR;

VISTO il Programma Operativo Regionale FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia (di seguito 'POR FESR 2007-2013'), approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, come modificato dalle successive decisioni C(2010)5 del 4 gennaio 2010, C(2013) 2463 del 29 aprile 2013, C (2013) 8575 del 20 novembre 2013, C(2015)316 del 20 gennaio 2015, e, da ultimo, C(2015) 8528 del 30.11.2015;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007, n. 19 del 14 gennaio 2010, n. 831 del 10 maggio 2013, n. 2442 del 20 dicembre 2013, n. 324 del 27 febbraio 2015 e n. 2523 del 22 dicembre 2015 con le quali si è preso atto delle suddette decisioni della Commissione europea e si è

modificato il piano finanziario del POR FESR 2007-2013;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 3, del citato Regolamento (CE) n. 1083/2006, una spesa è ammissibile a finanziamento soltanto qualora sia stata sostenuta per operazioni decise dall'Autorità di Gestione del POR FESR, conformemente ai criteri fissati dal Comitato di Sorveglianza;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale del 12 giugno 2008, n. 1097, con la quale si è preso atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato di sorveglianza del POR FESR, dei criteri di selezione delle operazioni relative a molteplici attività, tra cui la citata Attività 1.2.a;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale del 3 luglio 2009, n. 1494, con la quale si è preso atto dei requisiti generali e dei criteri specifici di selezione delle operazioni, come revisionati dal Comitato di sorveglianza del POR FESR nella seduta del 16 giugno 2009;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2008 n. 7 e successive modifiche e integrazioni. (Disposizioni per l'adempiimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006) e in particolare il capo V "Attuazione del POR FESR 'Competitività regionale e occupazione' 2007-2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006";

VISTO il decreto del Presidente della Regione del 13 settembre 2008, n. 238/Pres. e successive modifiche e integrazioni. (Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013), approvato in conformità a quanto previsto dal capo V della legge regionale 7/2008, e le successive modificazioni e integrazioni (di seguito 'regolamento di attuazione');

ATTESO che l'articolo 7, comma 4, lettera d) del succitato regolamento di attuazione prevede che la Giunta regionale, con deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia e di concerto con l'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie (ora Assessore regionale alle attività produttive, al manifatturiero e agli affari generali), approvi i bandi e gli inviti, con le relative risorse, finalizzati all'identificazione delle operazioni e/o dei beneficiari nonché degli Organismi Intermedi;

VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione di Giunta regionale del 21 ottobre 2008, n. 2142, come da ultimo modificato;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 4 agosto 2010, n. 1528, recante l'approvazione della scheda di attività della Linea di intervento C) "Fondo di garanzia per le PMI" per l'Attività 1.2.a) "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI" del POR FESR;

CONSIDERATO che la suddetta scheda attività prevede l'emanazione di appositi bandi per procedere alla selezione e all'individuazione degli enti gestori per l'affidamento del servizio di gestione del Fondo di garanzia per le PMI;

VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive n. 1421/PROD/POLEC del 28 luglio 2010, con il quale è stata determinata la dotazione finanziaria della citata Linea di intervento C) "Fondo di garanzia per le PMI";

VISTA la deliberazione di Giunta del 4 agosto 2010, n. 1530, con la quale è stato, tra l'altro, approvato il bando, che stabilisce criteri e modalità per l'accesso ai finanziamenti previsti dal POR FESR per la citata Linea di intervento C) "Fondo di garanzia per le PMI", comprensivo dell'allegato 3 "Schema di convenzione per l'affidamento della gestione del Fondo di garanzia per le PMI";

VISTI i decreti del Direttore centrale Attività produttive n. 19717/PROD del 4 ottobre 2010, con il quale è stata nominata la Commissione di valutazione delle domande presentate sul predetto bando, e n. 2019/PROD del 11 ottobre 2010, con il quale è stato approvato l'elenco delle domande ammissibili sul predetto bando;

VISTO il decreto del Direttore centrale Attività produttive n. 2519 del 20 dicembre 2010, con il quale, all'esito delle procedure di selezione a valere sul predetto bando, il direttore del Servizio marketing territoriale e promozione internazionale è stato autorizzato, in qualità di Struttura Regionale Attuatrice (SRA), alla stipula in nome e per conto della Regione, della convenzione per l'affidamento della gestione del Fondo di garanzia per le PMI (di seguito 'Fondo') con Confidimpres FVG - Società cooperativa per azioni (di seguito 'Confidi'), in qualità di capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (di seguito 'RTI'), denominato "Competitività e sviluppo FVG";

PRESO ATTO dell'avvenuta sottoscrizione tra la SRA e Confidi della convenzione n. 206 del 21 dicembre 2010 per l'affidamento della gestione del Fondo;

VISTA la deliberazione di Giunta del 17 maggio 2013, n. 867, con la quale, tenuto conto dell'esigenza di adeguare il testo alle disposizioni del regolamento di attuazione, in particolare all'articolo 8, comma 2, relativo al termine ultimo di erogazione delle garanzie, alle previsioni del bando, in particolare all'articolo 10, comma 5, relativo alle risorse residue al termine della gestione, nonché alle regole in ambito di amministrazione aperta, di cui all'articolo 12, commi da 26 a 41 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Legge finanziaria 2013) e alla disciplina in capo agli Organismi intermedi, di cui alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia, è stato approvato lo schema di atto integrativo alla

citata convenzione n. 206/PROD/MTPROM;

PRESO ATTO dell'avvenuta sottoscrizione tra la SRA e Confidi dell'atto integrativo rep. n. 168 del 24 giugno 2013 alla citata convenzione n. 206;

VISTO che il testo del POR FESR, come modificato dalla Decisione C(2013) 8575, ha previsto con riferimento alla detta Linea di intervento C), rinominata "Fondo di Garanzia per le imprese", l'introduzione, nell'ambito del previsto strumento di ingegneria finanziaria, di operazioni finanziarie ammissibili a garanzia anche a sostegno della liquidità delle imprese regionali, in coerenza con il citato Regolamento (CE) n. 1828/2006, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1236/2011;

PRESO ATTO che, a seguito dell'adozione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18.12.2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", è risultata necessaria la modifica dei criteri generali di ammissibilità nonché dei criteri specifici di cui alla citata Linea di intervento C) "Fondo di garanzia per le imprese";

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2014, n. 159, con la quale si è preso atto dell'avvenuta approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, nell'ambito della procedura scritta n. 15, dei criteri generali di ammissibilità del POR FESR, tra cui rientrano i requisiti generali di ammissibilità formale e i requisiti generali di ammissibilità, nonché, con particolare riferimento alla citata Linea d'intervento C) "Fondo di garanzia per le imprese", dei criteri specifici di ammissibilità;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 21 febbraio 2014, n. 298, che ha approvato le modifiche alla scheda di attività della Linea di intervento C) "Fondo di garanzia per le imprese" dell'Attività 1.2.a) "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI" del POR FESR;

CONSIDERATO che, a seguito delle modifiche normative intervenute e sopra richiamate e a seguito dell'ultima modifica del POR FESR di cui alla citata Decisione C(2013) 8575, è risultato necessario adeguare la convenzione n. 206 e l'atto integrativo n. 168 già sottoscritti tra Regione e Confidi, per garantire l'aggiornamento della disciplina di gestione del Fondo;

CONSIDERATO che, per chiarezza e comprensione, considerate le sopra richiamate modifiche, si è ritenuto opportuno sostituire integralmente i precedenti atti con una nuova convenzione tra le parti;

VISTA la deliberazione n. 561 del 28 marzo 2014, con la quale è stato approvato lo schema aggiornato di convenzione tra le parti che disciplina la gestione del Fondo;

PRESO ATTO dell'avvenuta sottoscrizione tra la SRA e Confidi della Convenzione rep. n. 92/PRODRAF/SACI del 29.04.2014;

PRESO ATTO che l'art. 10 della Convenzione prevede che la stessa abbia durata fino al 31.12.2015 "salvo eventuali proroghe stabilite dalla Regione";

CONSIDERATO che la Convenzione in essere prevede, all'articolo 1, comma 2, la possibilità che la stessa sia oggetto di aggiornamento "sulla base di specifiche direttive regionali ed inoltre a seguito di eventuali variazioni di normative dell'Unione europea, nazionali, regionali di futura emanazione";

CONSIDERATO che sensi di quanto disposto dagli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di Sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013) di cui alla Decisione C(2015) 2771 del 30.04.2015 ed in particolare dal paragrafo 3.6.2 "I costi e le spese di gestione sostenuti e pagati entro il 31 marzo 2017 sono ammissibili a norma dell'articolo 78, paragrafo 6, lettera d), del regolamento generale, entro i limiti di cui all'articolo 43, paragrafo 4, del regolamento di esecuzione, e in linea col punto 2.6 della nota del COCOF 10/0014/05, dell'8 febbraio 2012";

RITENUTO che pertanto l'operatività del Fondo di garanzia per le Imprese può essere prorogata fino al termine del 31.03.2017;

PRESO ATTO che la Commissione europea, per consentire l'espletamento dei necessari adempimenti di controllo preliminari alla chiusura, ha raccomandato un termine di conclusione dell'operatività dei Fondi antecedente al sopra menzionato termine del 31.03.2017;

RITENUTO pertanto congruo fissare il termine di conclusione dell'operatività del Fondo al 31.12.2016;

PRESO ATTO che Confidi, con propria relazione "Contesto economico 2011 - 2014 e operatività del fondo di garanzia per le imprese POR-FESR - osservazioni sul moltiplicatore proposto" di data 26.05.2015, ha esaminato l'andamento del contesto socio economico della Regione Friuli Venezia Giulia ed ha evidenziato come il moltiplicatore pari a 5 stimato in sede di Bando non abbia trovato riscontro nelle dinamiche del mercato del credito regionale;

PRESO ATTO che come previsto dalla Commissione Europea alla risposta n. 89 del Documento "domande e risposte sulla chiusura dei programmi 2007-2013", emanato nell'ambito del processo di definizione degli orientamenti di cui alla Decisione 2771/2015 sopra citata, "L'AdG potrà in ogni momento rivedere l'Accordo di Finanziamento per includere una valutazione del rischio più realistica, al fine di allineare meglio il moltiplicatore alle condizioni di mercato. Tale modifica potrà permettere all'AdG o di impegnare più risorse del Programma per la stessa quantità di prestiti o consentirebbe di emettere una minore quantità di prestiti, pur mantenendo l'importo iniziale del contributo del PO stanziato per le

garanzie.”;

VISTA la comunicazione del 18 dicembre 2015, con la quale l’Agenzia per la Coesione Territoriale ha confermato l’interpretazione della Commissione europea sul ruolo del moltiplicatore nell’ambito della chiusura dei fondi di garanzia;

RITENUTO opportuno, in ragione dei sopra richiamati approfondimenti, riattivare dal 1.1.2016 al 31.12.2016 l’operatività del Fondo e prevedere un moltiplicatore massimo pari a 5 per le concessioni delle ulteriori garanzie che verranno erogate da Confidi nel corso dell’anno 2016;

RITENUTO che in considerazione delle proposte sopra riportate sia sufficiente modificare la convenzione e l’atto integrativo citati in esordio per garantire l’aggiornamento della disciplina del rapporto tra la Regione e il Confidi in relazione alla gestione del Fondo;

RITENUTO pertanto di approvare lo schema di addendum alla convenzione tra la Regione e Confidi per l’affidamento della gestione del Fondo, riportato in allegato;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle attività produttive, al manifatturiero e agli affari generali, all’unanimità,

DELIBERA

1. è stabilita, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, della convenzione n. 92 del 29 aprile 2014 stipulata in conformità alla deliberazione della Giunta regionale n. 561 del 28 marzo 2014 per l’affidamento della gestione del Fondo di garanzia per le imprese, la proroga della durata del servizio di gestione prestato dal RTI “Competitività e sviluppo” al 31 marzo 2017, fatto salvo il completamento delle attività formali di rendicontazione relative agli interventi finanziati;

2. è approvato, per le motivazioni indicate in premessa, lo schema di addendum alla convenzione, allegato 1 alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, per l’affidamento della gestione del ‘Fondo di garanzia per le imprese’ di cui alla Linea d’intervento C) dell’Attività 1.2.a) “Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI” del POR FESR 2007-2013, da stipulare tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Confidimprese FVG - Società Cooperativa per azioni - Confidi, quale capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese denominato “Competitività e Sviluppo FVG”, quale integrazione allo schema di convenzione già approvato con la deliberazione di Giunta regionale 561 del 28 marzo 2014;

3. la stipulazione della convenzione è autorizzata anche in presenza di modifiche formali al testo dello schema in allegato;

4. la presente deliberazione e i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_2_1_DGR_2637_ALL1

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
POR FESR 2007-2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE
ASSE 1
INNOVAZIONE, RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E
IMPRENDITORIALITÀ
ATTIVITÀ 1.2.A
"INCENTIVAZIONE ALLO SVILUPPO COMPETITIVO DELLE PMI"
LINEA DI INTERVENTO C) FONDO DI GARANZIA PER LE IMPRESE

**ADDENDUM ALLA CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL
FONDO DI GARANZIA PER LE IMPRESE**

L'anno duemilaquindici il giorno del mese di presso gli uffici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in Trieste, via, n.,

tra

la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito: "Regione"), rappresentata da nato a il, domiciliato per la sua carica in, via n., il quale dichiara di intervenire in nome e per conto e quale legale rappresentante della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con sede in Trieste, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, codice fiscale 80014930327, in qualità di Direttore del Servizio per l'accesso al credito per le imprese a quest'atto autorizzato con decreto del Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali di data, n., che in copia conforme all'originale si allega al presente atto sub "A"),

e

CONFIDIMPRESSE FVG — SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI — CONFIDI in breve anche CONFIDIMPRESSE FVG, capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese sotto la denominazione "Competitività e Sviluppo FVG" (di seguito: "Confidi"), con sede legale e operativa in Udine, via Savorgnana 27, iscritto all'elenco degli intermediari finanziari di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993 ante decreto legislativo n. 141/2010, rappresentato dal nato a il, il quale dichiara di intervenire al presente atto in nome e per conto e quale legale rappresentante di Confidimpresse FVG presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto, partita IVA, 80027490301, codice fiscale 80027490301, in esecuzione dell'atto di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Imprese e mandato speciale con rappresentanza registrato a Udine, in data 22 novembre 2010 al n. 15601 e depositato presso il dott. Bruno Panella notaio di Udine (Rep. n. 80534-80547-80560, Racc. n. 33513), che si allega al presente sub "B".

PREMESSO

che, sulla base del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2010, n. 1530 (di seguito: "bando"), la Regione e Confidi hanno stipulato in data 21 dicembre 2010 la convenzione per l'affidamento della gestione del Fondo di garanzia per le PMI, ora Fondo di garanzia per le imprese (di seguito "Fondo"), modificata con atto integrativo Rep. n. 168 del 24 giugno 2013 e successivamente sostituita con atto 92/PRODRAF/SACI del 29.04.2014 (di seguito "Convenzione");

che l'art. 10 della Convenzione prevede che la stessa abbia durata fino al 31.12.2015 "salvo eventuali proroghe stabilite dall'Amministrazione regionale";

che la Convenzione in essere prevede, all'articolo 1, comma 2, la possibilità che la stessa sia oggetto di aggiornamento "sulla base di specifiche direttive regionali ed inoltre a seguito di eventuali variazioni di normative dell'Unione europea, nazionali, regionali di futura emanazione";

che ai sensi di quanto disposto dagli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di Sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013) di cui alla Decisione C(2015) 2771 final del 30.04.2015, al paragrafo 3.6.2, "i costi e le spese di gestione sostenuti e pagati entro il 31 marzo 2017 sono ammissibili a norma dell'articolo 78, paragrafo 6, lettera d), del regolamento generale, entro i limiti di cui all'articolo 43, paragrafo 4, del regolamento di esecuzione, e in linea col punto 2.6 della nota del COCOF 10/0014/05, dell'8 febbraio 2012";

che si ritiene congruo prorogare la durata della Convenzione al 31 marzo 2017 e fissare il termine dell'operatività del Fondo al 31 dicembre 2016;

che come previsto dalla Commissione europea alla risposta n. 89 del Documento "domande e risposte sulla chiusura dei programmi 2007-2013", emanato nell'ambito del processo di definizione degli orientamenti di cui alla Dec C(2015) 2771 sopra citata, "l'AdG potrà in ogni momento rivedere l'Accordo di Finanziamento per includere una valutazione del rischio più realistica, al fine di allineare meglio il moltiplicatore alle condizioni di mercato";

che Confidi, con propria relazione "Contesto economico 2011 – 2014 e operatività del fondo di garanzia per le imprese POR-FESR - osservazioni sul moltiplicatore proposto" di data 26.05.2015, ha esaminato l'andamento del contesto socio economico in Friuli Venezia Giulia, ed ha evidenziato come il moltiplicatore minimo pari a 5 stimato in sede di Bando non abbia trovato riscontro nelle dinamiche del mercato del credito regionale;

che si ritiene pertanto opportuno prevedere un moltiplicatore massimo pari a 5;

che in considerazione delle premesse sopra riportate è necessario modificare la convenzione e l'atto integrativo citati in esordio per garantire l'aggiornamento della disciplina del rapporto tra la Regione e il Confidi in relazione alla gestione del Fondo;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

1. I commi 2 e 3 dell'Articolo 7 della Convenzione sono sostituiti dai seguenti:

"2. Le garanzie a favore delle imprese potranno essere rilasciate fino al 31 dicembre 2016.

3. Il Fondo sarà utilizzato, con un moltiplicatore massimo pari a 5 (garanzie concesse/stanziamento Fondo). Il moltiplicatore massimo pari a 5 si applica alle risorse finanziarie disponibili al netto dell'ammontare per la copertura delle posizioni ad incaglio o sofferenza del portafoglio garanzie concesse, per il quale si applica il moltiplicatore 1."

2. I commi 6 e 7 dell'Articolo 7 della Convenzione sono sostituiti dai seguenti

"6. I fondi saranno erogati in un'unica soluzione e l'intero Fondo, al netto delle perdite e dei costi di gestione e al lordo degli interessi maturati, al termine del programma di intervento, che dovrà concludersi entro il 31 marzo 2017, dovrà essere dal Confidi restituito alla Regione, secondo le modalità indicate dal Direttore centrale attività produttive.

7. Le somme recuperate, anche successivamente alla data del 31 marzo 2017, dall'ente gestore dovranno essere accreditate al bilancio regionale con le modalità previste all'art. 10, comma 5 del bando."

3. L'articolo 10 della Convenzione è sostituito dal seguente:

"1. La presente convenzione ha durata fino al 31 marzo 2017, salvo eventuali proroghe stabilite dalla Regione, e fatto salvo il completamento, oltre a tale termine, delle attività formali di rendicontazione alla Commissione europea relative agli interventi finanziati nell'ambito della programmazione comunitaria."

Per la Regione

Il Direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese

Per Confidi

Trieste, addì

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_2_1_DGR_2638_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2015, n. 2638

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Innovazione cooperativa sociale impresa sociale Onlus a responsabilità limitata" in liquidazione, con sede in Monfalcone.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 25.06.2015 alla cooperativa "Innovazione Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus a responsabilità limitata" in liquidazione, con sede in Monfalcone, dal quale si evince che la società si trova in palese stato d'insolvenza, in considerazione sia del patrimonio netto negativo siccome risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2014, sia dell'acclarata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle certificate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;

RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;

RITENUTO, inoltre, che il legale rappresentante della società, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha condiviso la conclusione del revisore, volta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, a norma dell'articolo 2545-terdecies c.c.;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 10 novembre 2015, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio della massima efficienza, in quanto la presente procedura risulta collegata con altra liquidazione affidata al medesimo commissario liquidatore, dei criteri di gradualità e del merito, per cui si è attribuita una procedura di minore complessità onde riscontrare la capacità e l'efficacia dell'azione del professionista stesso;

VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 14.12.2015, pervenuta addì 23.12.2015 ed ammessa a protocollo regionale al n. 94271/PRODRAF/GEN dd. 23.12.2015;

VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 20.11.2015, pervenuta il giorno 23.11.2015 ed ammessa a protocollo regionale al n. 84896/PRODRAF/GEN dd. 23.11.2015;

RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Andrea Montich, con studio in Remanzacco, Zona Industriale Strada Oselin n. 80, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;

VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, al manifatturiero e agli affari generali, all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Innovazione Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus a responsabilità limitata" in liquidazione, con sede in Monfalcone, C.F. 01089010316, costituita addì 12.07.2007, per rogito notaio dott.ssa Chiara Contursi di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.

- Il dott. Andrea Montich, con studio in Remanzacco, Zona Industriale Strada Oselin n. 80, è nominato commissario liquidatore.

- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd. 30.06.2008.

- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_2_1_DGR_2649_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2015, n. 2649

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Assegnazione finanziaria al primo Bando di Misura 6 - Intervento 6.1 avviamento di imprese per giovani agricoltori con modalità di accesso a pacchetto (Pacchetto giovani).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento /UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTA la Decisione di Esecuzione C(2015) 6589 final adottata dalla Commissione Europea in data 24 settembre 2015 con la quale la Commissione Europea:

- approva il PSR ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- fissa il contributo massimo del FEASR a € 127.692.000,00 (centoventisettemilioniseicento-novantadue/00), che corrisponde al 43,12 % della spesa pubblica;
- individua le date di ammissibilità della spesa effettivamente pagata dall'Organismo Pagatore Agea per il Programma;
- approva i finanziamenti integrativi regionali inclusi nel PSR

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 2033 del 16 ottobre 2015, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del Programma;

VISTO il Piano finanziario del Programma approvato e riportato nel capitolo 10 del Programma stesso;

PRESO ATTO che il Piano finanziario stanziava le risorse FEASR per Misura e focus area e per annualità;

PRESO ATTO che il Programma prevede, al paragrafo 3 Modalità di accesso del capitolo 8 Descrizione delle Misure selezionate, che il pacchetto giovani, come descritto nel paragrafo medesimo è la modalità prioritaria di attuazione del Programma per il supporto ai giovani agricoltori;

PRESO ATTO che il pacchetto è costituito da una serie di Misure ed interventi, finalizzati a supportare il giovane agricoltore non solo per il suo insediamento con il premio previsto dalla Misura 6 - intervento 6.1 avviamento di imprese per giovani agricoltori, ma anche per gli interventi di investimento necessari ad avviare e/o rimodernare l'attività agricola nel senso di una maggiore efficienza ed efficacia economica ed ambientale, secondo il piano aziendale che sarà predisposto dal giovane medesimo;

RITENUTO necessario, al fine di consentire una puntuale programmazione ed una efficiente utilizzazione dei fondi, assegnare le risorse finanziarie suddivise per intervento al primo bando per la selezione degli aiuti da erogare sotto forma di pacchetto ai giovani agricoltori al primo insediamento, individuando anche le Misure/interventi da attivare da parte dei richiedenti;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. Del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, recante l'"Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali, all'unanimità,

DELIBERA

Sulla base delle disponibilità assegnate dal Piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alle diverse Misure, focus area e annualità, al primo bando riferito agli aiuti a pacchetto per i giovani agricoltori al primo insediamento sono assegnate le seguenti risorse:

- Per la Misura 6 - intervento 6.1 avviamento di imprese per i giovani agricoltori: € 2.875.000 di spesa pubblica (dei quali € 1.239.700 di quota FEASR sul totale di € 4.958.800,00 di quota FEASR assegnata all'intervento 6.1 dal piano finanziario - Focus Area 2B);
- Per la Misura 4 intervento 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole: € 3.216.000 di spesa pubblica (dei quali € 1.386.739,2 di quota FEASR sul totale di € 31.089.520,00 di quota FEASR assegnati dal piano finanziario alla Misura 4, focus area 2A);
- Per la Misura 4 intervento 4.1.2 - efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole, 375.000 € di spesa pubblica, (dei quali € 161.700,00 di quota FEASR sul totale di € 31.089.520,00 di quota FEASR assegnati dal piano finanziario alla Misura 4, focus area 2A);

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BUR.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_2_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 1896/2015 presentato il 20/11/2015
GN 1947/2015 presentato il 01/12/2015
GN 1955/2015 presentato il 02/12/2015
GN 1957/2015 presentato il 02/12/2015
GN 1964/2015 presentato il 04/12/2015
GN 1966/2015 presentato il 04/12/2015
GN 1967/2015 presentato il 04/12/2015
GN 1974/2015 presentato il 04/12/2015
GN 1975/2015 presentato il 04/12/2015

GN 1976/2015 presentato il 04/12/2015
GN 1977/2015 presentato il 04/12/2015
GN 1978/2015 presentato il 04/12/2015
GN 1979/2015 presentato il 07/12/2015
GN 1994/2015 presentato il 10/12/2015
GN 1998/2015 presentato il 11/12/2015
GN 1999/2015 presentato il 11/12/2015
GN 2000/2015 presentato il 14/12/2015

16_2_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 4493/2015 presentato il 02/12/2015
GN 4611/2015 presentato il 10/12/2015
GN 4616/2015 presentato il 10/12/2015
GN 4620/2015 presentato il 10/12/2015

GN 4630/2015 presentato il 11/12/2015
GN 4638/2015 presentato il 14/12/2015
GN 4643/2015 presentato il 14/12/2015
GN 4644/2015 presentato il 14/12/2015

GN 4651/2015 presentato il 14/12/2015
GN 4661/2015 presentato il 15/12/2015
GN 4662/2015 presentato il 15/12/2015
GN 4663/2015 presentato il 15/12/2015
GN 4664/2015 presentato il 15/12/2015
GN 4677/2015 presentato il 15/12/2015
GN 4683/2015 presentato il 16/12/2015
GN 4684/2015 presentato il 16/12/2015
GN 4685/2015 presentato il 16/12/2015
GN 4687/2015 presentato il 16/12/2015
GN 4688/2015 presentato il 16/12/2015
GN 4689/2015 presentato il 16/12/2015
GN 4692/2015 presentato il 16/12/2015
GN 4693/2015 presentato il 16/12/2015
GN 4696/2015 presentato il 16/12/2015
GN 4700/2015 presentato il 16/12/2015
GN 4743/2015 presentato il 18/12/2015
GN 4744/2015 presentato il 18/12/2015

GN 4745/2015 presentato il 18/12/2015
GN 4746/2015 presentato il 18/12/2015
GN 4747/2015 presentato il 18/12/2015
GN 4750/2015 presentato il 18/12/2015
GN 4777/2015 presentato il 21/12/2015
GN 4781/2015 presentato il 21/12/2015
GN 4782/2015 presentato il 21/12/2015
GN 4783/2015 presentato il 21/12/2015
GN 4784/2015 presentato il 21/12/2015
GN 4785/2015 presentato il 21/12/2015
GN 4799/2015 presentato il 21/12/2015
GN 4800/2015 presentato il 21/12/2015
GN 4801/2015 presentato il 21/12/2015
GN 4808/2015 presentato il 22/12/2015
GN 4811/2015 presentato il 22/12/2015
GN 4812/2015 presentato il 22/12/2015
GN 4813/2015 presentato il 22/12/2015
GN 4814/2015 presentato il 22/12/2015

16_2_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della LR 12/2009.

GN 10255/2014 presentato il 16/10/2014
GN 11146/2014 presentato il 11/11/2014
GN 470/2015 presentato il 20/01/2015
GN 471/2015 presentato il 20/01/2015
GN 472/2015 presentato il 20/01/2015
GN 2482/2015 presentato il 16/03/2015
GN 2844/2015 presentato il 25/03/2015
GN 3172/2015 presentato il 02/04/2015
GN 3173/2015 presentato il 02/04/2015
GN 4249/2015 presentato il 05/05/2015
GN 4834/2015 presentato il 19/05/2015
GN 4864/2015 presentato il 19/05/2015
GN 4936/2015 presentato il 21/05/2015
GN 5181/2015 presentato il 29/05/2015
GN 5430/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5906/2015 presentato il 17/06/2015
GN 5986/2015 presentato il 19/06/2015
GN 5987/2015 presentato il 19/06/2015
GN 5989/2015 presentato il 19/06/2015
GN 5990/2015 presentato il 19/06/2015
GN 5991/2015 presentato il 19/06/2015
GN 5993/2015 presentato il 19/06/2015
GN 5995/2015 presentato il 19/06/2015
GN 6011/2015 presentato il 19/06/2015
GN 6012/2015 presentato il 19/06/2015
GN 6016/2015 presentato il 19/06/2015

GN 6017/2015 presentato il 19/06/2015
GN 6591/2015 presentato il 02/07/2015
GN 6808/2015 presentato il 09/07/2015
GN 6857/2015 presentato il 09/07/2015
GN 6860/2015 presentato il 09/07/2015
GN 6861/2015 presentato il 09/07/2015
GN 6862/2015 presentato il 09/07/2015
GN 6978/2015 presentato il 13/07/2015
GN 6979/2015 presentato il 13/07/2015
GN 7180/2015 presentato il 17/07/2015
GN 7370/2015 presentato il 23/07/2015
GN 7371/2015 presentato il 23/07/2015
GN 7472/2015 presentato il 27/07/2015
GN 7494/2015 presentato il 28/07/2015
GN 7838/2015 presentato il 04/08/2015
GN 8279/2015 presentato il 20/08/2015
GN 8314/2015 presentato il 24/08/2015
GN 8315/2015 presentato il 24/08/2015
GN 8470/2015 presentato il 31/08/2015
GN 9187/2015 presentato il 21/09/2015
GN 10981/2015 presentato il 04/11/2015
GN 11911/2015 presentato il 30/11/2015
GN 11912/2015 presentato il 30/11/2015
GN 11913/2015 presentato il 30/11/2015
GN 11950/2015 presentato il 01/12/2015



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

16_2_3_AVV_ASS INTERCOM GEM_BORDANO_REALIZZAZIONE 4 ALLOGGI PP BORGO SELLA GRANDE_012

Associazione intercomunale del Gemonese - Gestione Associata dell'Ufficio Espropri - Espropri in Comune di Bordano (UD)

Realizzazione di n. 4 alloggi di edilizia sovvenzionata nel Piano particolareggiato di Borgo Sella Grande in Comune di Bordano. Decreto di esproprio. Prot. n. 5470.

IL RESPONSABILE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE DEL GEMONESE

GESTIONE ASSOCIATA DELL'UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n° 327/01, a favore del Comune di Bordano c.f. 00509860300, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti:

- 1) C.T. Fg. 8 mappale n° 2084 di are 5,60
Indennità per esproprio per la quota di 1/3 (mandato 991/2015) per totali €.413,18
Ditta Proprietaria:
- per il sub. 2 del mapp.601
Picco Armando Valentino nato a Bordano il 02/03/1935 - propr.64/504
Picco Emilio nato a Bordano il 25/10/1946 - propr.64/504
Picco Giuseppina nata a Bordano il 31/12/1930 (erede Gerardo) - propr.8/504
Picco Anna Maria nata a Bordano il 07/01/1937 (erede Gerardo) - propr.8/504
Picco Franceschina n.a Bordano il 07/01/1928 (erede Gerardo) - propr.8/504
Picco Ermes n.Bordano il 26/11/1949 (erede Rinalda-Gerardo) - propr.24/4536
Picco Giuseppe n.Bordano il 05/03/1947 (erede Rinalda-Gerardo) - propr.24/4536
Picco Maurizio n.Bordano il 14/12/1957 (erede Rinalda-Gerardo) - propr.24/4536
Perez Estela nata Argentina il 06/03/1952 (erede Oreste) - propr.4/504
Picco Juan nato Tolmezzo il 12/12/1973 (erede Oreste) - propr.4/504
-per il sub. 3 del mapp.601
Picco Caterina nata Bordano il 22/08/1907 (erede Valentino) - propr.1/6
Picco Maria Grazia nata Gemona del F. il 30/10/1944 (erede Valentino) - propr.1/6
- 2) C.T. Fg. 8 mappale n° 601 di are 1,00
Indennità per esproprio per la quota di 1/3: €.334,23
C.T. Fg. 8 mappale n° 2039 di are 0,01
Indennità per esproprio per la quota di 1/3: €.3,29
C.T. Fg. 8 mappale n° 2044 di are 0,10
Indennità per esproprio per la quota di 1/3: €.33,47
Totale indennità (mandato 990/2015) €.370,99

Ditta proprietaria:

- per il sub. 2 del mapp.601

Picco Armando Valentino nato a Bordano il 02/03/1935 - propr.64/504

Picco Emilio nato a Bordano il 25/10/1946 - propr.64/504

Picco Giuseppina nata a Bordano il 31/12/1930 (erede Gerardo) - propr.8/504

Picco Anna Maria nata a Bordano il 07/01/1937 (erede Gerardo) - propr.8/504

Picco Franceschina n.a Bordano il 07/01/1928 (erede Gerardo) - propr.8/504

Picco Ermes n.Bordano il 26/11/1949 (erede Rinalda-Gerardo) - propr.24/4536

Picco Giuseppe n.Bordano il 05/03/1947 (erede Rinalda-Gerardo) - propr.24/4536

Picco Maurizio n.Bordano il 14/12/1957 (erede Rinalda-Gerardo) - propr.24/4536

Perez Estela nata Argentina il 06/03/1952 (erede Oreste) - propr.4/504

Picco Juan nato Tolmezzo il 12/12/1973 (erede Oreste) - propr.4/504

3) C.T. Fg. 8 mappale n° 609 di are 0,10

Indennità per esproprio per la quota di 1/1 (mandato 994/2015): €.72,59

Ditta Proprietaria:

Picco Carla nata a Bordano il 20/07/1934 - propr.1/21

Picco Elisabetta fu Giuseppe - propr.1/7

Picco Giuditta nata a Bordano il 29/08/1891 - propr.1/7

Picco Giuseppe nato a Bordano il 20/09/1902 - propr.1/7

Picco Maria Elena nata a Bordano il 14/08/1938 - propr.1/21

Picco Maria fu Giuseppe - propr.1/7

Picco Daniela n.Trasaghis il 12/10/1950 (erede Massimiliano) - propr.1/105

Picco Dominique n.Francia il 19/12/1970 (erede Massimiliano) - propr.1/105

Picco Emiliana n.Gemona il 17/10/1954 (erede Massimiliano) - propr.1/105

Picco Fabio n.Francia il 18/11/1965 (erede Massimiliano) - propr.1/105

Picco Sylviane nata in Francia il 20/07/1961 (erede Massimiliano) - propr.1/105

Picco Massimo nato a Bordano il 17/08/1905 - propr.1/7

Picco Regina nata a Bordano il 22/12/1896 - propr.1/7

4) C.T. Fg. 8 mappale n° 610 di are 0,45

Indennità per esproprio per la quota di 1/1 (mandato 995/2015): €.326,83

Ditta Proprietaria:

- per il sub. 1 del mapp.610

Picco Luigi nato a Bordano il 11/08/1904 - propr.1/2

- per il sub. 2 del mapp.610

Picco Carla nata a Bordano il 20/07/1934 - propr.1/8

Picco Maria nata a Bordano il 14/08/1938 - propr.1/8

Picco Massimiliano nato a Muggia 23/05/1929 - propr.1/8

Slavec Emilia nata a Muggia il 24/04/1906 - propr.1/8

5) C.T. Fg. 8 mappale n° 1987 di are 0,09

Indennità per esproprio per la quota di 1/1 (mandato 993/2015): €.65,39

Ditta Proprietaria:

Picco Massimo nato a Bordano il 05/09/1906 - propr.1/1

6) C.T. Fg. 8 mappale n° 1989 di are 0,12

Indennità per esproprio per la quota di 1/1 (mandato 992/2015): €.87,12

Ditta Proprietaria:

Picco Carla nata a Bordano il 20/07/1934 - propr.1/3

Picco Maria Elena nata a Bordano il 14/08/1938 - propr.1/3

Picco Daniela n.Trasaghis il 12/10/1950 (erede Massimiliano) - propr.1/15

Picco Dominique n.Francia il 19/12/1970 (erede Massimiliano) - propr.1/15

Picco Emiliana n.Gemona il 17/10/1954 (erede Massimiliano) - propr.1/15

Picco Fabio n.Francia il 18/11/1965 (erede Massimiliano) - propr.1/15

Picco Sylviane nata in Francia il 20/07/1961 (erede Massimiliano) - propr.1/15 C.T. Fg.

(omissis)

Bordano, 22 dicembre 2015

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Renato Pesamosca

16_2_3_AVV_COM CORDENONS_37 PRGC_010

Comune di Cordenons (PN)

Avviso di deposito relativo all'approvazione variante n. 37 Piano regolatore generale comunale. Reiterazione dei vincoli procedurali ed espropriativi.

IL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, SUAP E COMMERCIO

Visto l'art. 63 della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni e l'art. 17 del D.P.R. 086/Pres del 20.03.2008 ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 21.12.2015 esecutiva, è stata approvata la variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale per la reiterazione dei vincoli procedurali ed espropriativi. Cordenons, 30 dicembre 2015

IL RESPONSABILE:
geom. Liana Gotti

16_2_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA 55 PRGC_004

Comune di Forni di Sopra (UD)

Avviso di adozione della variante n. 55 al vigente Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. nonché loro successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 dd. 27 novembre 2015, esecutiva a termini di legge, è stata adottata la Variante n. 55 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.-

Detta variante, in tutti i suoi elaborati, è depositata presso la Segreteria Comunale del Comune di Forni di Sopra per 30 (trenta) giorni effettivi dalla data del presente avviso.

Gli atti della variante in argomento possono essere visionati dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 12,30 e nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17,00 alle ore 18,30.

Così come previsto dall'art. 17, 5° comma, del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., entro il periodo di deposito della variante in argomento, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente. Osservazioni e opposizioni saranno presentate in carta resa legale.

Il termine di 30 (trenta) giorni effettivi sopra indicato è perentorio e pertanto le osservazioni/opposizioni che perverranno successivamente a tale termine non saranno prese in considerazione.

Il procedimento rientra nelle competenze dell'Area tecnico-manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica, dell'Associazione intercomunale "Alta val Tagliamento" - Responsabile del Settore ing. Candotti Nazzareno, Responsabile del Procedimento p.i. Ferigo Marco.

Forni di Sopra, 29 dicembre 2015

AREA TECNICA-MANUTENTIVA
SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA
IL RESPONSABILE:
ing. Nazzareno Candotti

16_2_3_AVV_COM GORIZIA PAC 4 PRINCIPIA RERUM_001

Comune di Gorizia

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "4 Principia Rerum" inerente la costruzione di un fabbricato per la trasformazione di prodotti agricoli in zona E5.

IL RESPONSABILE P.O. DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 4, comma 7 della legge regionale 21 ottobre 2008 n. 12,

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale riunita in seduta pubblica n. 246 del 23.12.2015, il Comune di Gorizia ha approvato il Piano attuativo comunale (P.A.C.) di iniziativa privata denominato "4 Principia Rerum" inerente la costruzione di un fabbricato per la trasformazione di prodotti agricoli in zona E5 ed il relativo schema di convenzione.

Si rende inoltre a conoscenza, che la Giunta Comunale ai sensi dell'art. 4 della LR 16/2008 ha stabilito, sulla scorta delle conclusioni espresse nel documento di verifica VAS, l'esclusione dall'attivazione della procedura di Valutazione ambientale strategica di cui all'art. 12 del D.lgs 152/2006.

Gorizia, 28 dicembre 2015

IL RESPONSABILE P.O. DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Marco Marmotti

16_2_3_AVV_COM GORIZIA_LAVORI TORRENTE CORNO_008

Comune di Gorizia**Lavori di riqualificazione idraulica e igienica del torrente Corno e del suo bacino.****IL DIRIGENTE**

Visto l'art. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 30/2015 del 30.12.2015 è stato autorizzato il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme sotto riportate, determinate dalla differenza fra l'indennità definitiva d'esproprio stabilita con Decisioni della "Commissione Provinciale per la determinazione dei Valori Agricoli e indennità espropriative di Gorizia" n. 30, 31 e 32 dd. 16.12.2015 e l'indennità provvisoria precedentemente depositata, relative a terreni destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:

- 1) Indennità: €. 10,80 dovuti per l'esproprio delle pp.cc. 641/17 e 641/18 iscritte nel 2° c.t. della P.T. 1207 del C.C. di Gorizia a favore di: MARTELLANZ (all'anagrafe MARTELLANZ) Pietro pt. Andrea (deceduto)
- 2) Indennità: €. 2.599,40 dovuti per l'esproprio della p.c. 13/2 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 251 del C.C. di Contado a favore di: HAHN de HAHNENBECK Elda (deceduta) con $\frac{1}{2}$ i.p. e PAJER de MONRIVA Benvenuto (deceduto) con $\frac{1}{2}$ i.p.
- 3) Indennità: €. 35,10 dovuti per l'esproprio della p.c. 523 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 396 del C.C. di Contado a favore di: MESSINA Spiros nato a S. Pietro (SLO) il 16.05.1982 con 1/9 i.p. POLETTI Amalia nata a Gorizia il 15.11.1923 con 1/3 i.p. POLETTI Arianna nata a Gorizia il 19.03.1969 con 1/9 i.p. POLETTI Egidio nato a Gorizia il 23.08.1946 con 1/6 i.p. POLETTI Franco nato a Gorizia il 21.04.1943 con 1/6 i.p. e SIRACUSA Alberto nato a Pordenone il 18.11.1989 con 1/9 i.p.

Gorizia, 30 dicembre 2015

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

16_2_3_AVV_COM LIGNANO SABBIAADORO 51 PRGC_005

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)**Avviso di adozione della variante n. 51 al PRGC.****IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA**

Visti gli art. 3 lettera d) e art. 7 lettera f) della Legge Regionale 25 settembre 2015, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 8 Legge Regionale 25 settembre 2015, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.109 del 28/12/2015 è stata adottata la Variante n. 51 al PRGC "tutela del waterfront di Sabbiadoro", relativa all'integrazione delle NTA, art. 5.

Ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.R. 21/2015 la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, verrà depositata presso la Segreteria e presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Lignano Sabbiadoro per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante gli orari di apertura al pubblico. Entro il periodo di deposito chiunque potrà formulare osservazioni e opposizioni alla Variante, in forma scritta, indirizzate all'amministrazione comunale.

Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 284 del 17/12/2015, si è disposto di non assoggettare detta Variante alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e alla L.R. n.16/2008.

Lignano Sabbiadoro, 29 dicembre 2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Elisa Turco

16_2_3_AVV_COM LIGNANO SABBIAADORO_PAC 105 PARKINT_011

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "PAC 105 Parkint", ricadente in zona omogenea S - per servizi e attrezzature collettive del vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n° 086/Pres. Del 20 marzo 2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 110 del 28.12.2015, esecutiva, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "PAC 105 Parkint", e che lo stesso entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Lignano Sabbiadoro, 29 dicembre 2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Elisa Turco

16_2_3_AVV_COM MEDEA_MODIFICHE STATUTARIE_009

Comune di Medea (GO)

Avviso di adozione modifiche allo Statuto comunale.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 12 , comma 6, della L.R. n. 1 del 9/1/2006

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 16.9.2015, immediatamente esecutiva è stato modificato l'art. 24 con soppressione del comma 5 e l'aggiunta del comma 5bis con il quale si stabilisce che la carica e la funzione di vicesindaco siano attribuite in via esclusiva ad un assessore scelto tra i Consiglieri eletti;

Il nuovo statuto Comunale è stato pubblicato all'Albo pretorio dell'Ente dall' 18.11.2015 al 17.12.2015.
Medea, 30 dicembre 2015

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI:
dott.ssa Anna Miglino

16_2_3_AVV_COM PORCIA VAS PAC SAN ROCCO_002

Comune di Porcia (PN)

Avviso di deposito atti relativi alla procedura di Valutazione ambientale strategica del PAC di iniziativa privata denominato "San Rocco".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 17 del 19/01/2015, ha ritenuto di sottoporre il P.A.C. di iniziativa privata denominato "San Rocco" alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D. Lgs.152/2006 e s.m.i..

La proposta di piano, unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica, sono depositati e consultabili dalla data di pubblicazione del presente avviso e per i successivi 60 (sessanta) giorni presso il Servizio Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente - Attività Produttive e pubblicati sul sito web www.comune.porcia.pn.it

Entro il periodo di deposito chiunque abbia interesse può prendere visione degli atti depositati con facoltà di esprimere pareri, suggerimenti, proposte in modo motivato, da depositare presso il protocollo comunale. Porcia, 28 dicembre 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Flavia Canderan

16_2_3_AVV_COM RESIUTTA_13 PRGC_013

Comune di Resiutta (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Visto il D. P. Reg. n. 086 / Pres del 20.03.2008;

Vista la L.R. n. 05/2007 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 21/2015;

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 28/11/2015, esecutiva ai sensi di Legge, è stata approvata la variante n. 13 al Piano Regolatore Generale Comunale di Resiutta, relativa al progetto definitivo di opera pubblica "Recupero sede ex stazione ferroviaria come centro di aggregazione giovanile - 1° lotto".

Resiutta, 29 dicembre 2015

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA TECNICA:
p.i. Francesco Nesich

16_2_3_AVV_COM SAN PIETRO AL NATISONE 16 PRGC_003

Comune di San Pietro al Natisone (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n.16 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 8, comma 1°, della Legge Regionale 25 settembre 2015, n.21 "Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo del suolo",

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 28.12.2015, esecutiva il 29.12.2015, è stata

adottata la Variante n.16 a Piano regolatore generale comunale, ai sensi dell'art.7 lettera f), della Legge Regionale 25 settembre 2015, n.21.

Ai sensi dell'art. 8, comma 1°, della Legge Regionale 25 settembre 2015, n.21, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 14.01.2016 al 25.02.2016 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 25.02.2016, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla Variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

San Pietro al Natisone, 29 dicembre 2015

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Gianfranco Terranova

16_2_3_AVV_PROV PORDENONE_3091 DETERMINA_014

Provincia di Pordenone

Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 3091 del 23/12/2015 (Estratto). DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, alimentato da fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico in Comune di Pordenone in corrispondenza dello sbarramento del laghetto di San Carlo. Proponente: Autofficina Oscar di Cempellin Oscar.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le seguenti norme:

- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i.
(omissis)
- L.R. 11 ottobre 2012, n. 19

(omissis)

DETERMINA

1. L'Impresa AUTOFFICINA "OSCAR" di Cempellin Oscar, con sede legale in Comune di Cordenons (PN), via Ponte del Vado n.17, in persona del titolare, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica nominale pari a 32 kW e delle relative opere connesse, da realizzarsi in Comune di Pordenone in corrispondenza dello sbarramento del laghetto di San Carlo, in conformità al progetto definitivo che è approvato, come valutato positivamente dalla conferenza di servizi e costituito dagli elaborati tecnici dettagliatamente elencati in premessa, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui al presente provvedimento.
2. La Società Enel Distribuzione Spa, con sede legale in Roma, via Ombrone n.2, è autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto idroelettrico, da realizzarsi in Comune di Pordenone in corrispondenza dello sbarramento del laghetto di San Carlo, in conformità al progetto definitivo che è approvato, come valutato positivamente dalla conferenza di servizi e costituito dagli elaborati tecnici dettagliatamente elencati in premessa, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui al presente provvedimento.

(omissis)

7. La presente autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 9 della L.R. 19/2012, costituisce approvazione di variante allo strumento urbanistico comunale vigente, conformemente agli elaborati di variante urbanistica costituenti parte integrante e sostanziale del progetto di cui in premessa.

(omissis)

Pordenone, 23 dicembre 2015

IL DIRIGENTE:
Sergio Cristante

16_2_3_CNC_AZ AS2 CONCORSO MEDICINA INTERNA_007

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia

Concorso pubblico per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di medicina interna.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n.692 del 23 dicembre 2015 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a

n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di medicina interna, con rapporto a tempo indeterminato, unico ed esclusivo.

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni vigenti in materia. Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483; per le discipline si fa riferimento ai DM 30.01.1998 e DM 31.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;

In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.Lgs. n.196/2003.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).

Ai sensi dell'art.2, comma 3, del DPR n.483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla Legge n. 97 del 06.08.2013.

godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;

idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo e disciplina a selezione. L'accertamento verrà effettuato, a cura dell'AAS n.2, prima dell'immissione in servizio;

avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

Per i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno stato membro:

di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

Per i cittadini di paesi terzi

di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero

di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o specializzazione in disciplina equipollente o affine.

d) iscrizione all'Albo dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'U-

nione Europea o dei Paesi terzi consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale. (cfr D.M. 30.01.1998 e D.M.31.01.1998, e successive modifiche ed integrazioni).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Approvazione e utilizzazione graduatoria, conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove di esame. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna prova la prevista valutazione di sufficienza.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti, li approva e procede, con proprio provvedimento, all'approvazione della graduatoria.

La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine dei punteggi della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto da disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, del DPR n.487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal beneficio.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia; rimane efficace per la durata prevista dalla normativa vigente per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina" di Gorizia e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:

- a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D.lgs.n.165/2001 così come modificato dalla Legge 6.08.2013, n.97;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
- f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;
i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare ed il consenso all'eventuale comunicazione dei propri dati in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria che esiterà da parte di altre Amministrazioni Pubbliche;
m) il recapito presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a); Nel caso in cui il candidato si sia avvalso della PEC per l'invio della domanda, ciò equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per tutte le eventuali future comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi Terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politiche anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento; dovranno altresì dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.02.1994, n.174).

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

i) sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
ii) tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

3 - Documenti da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, (dieci/33) in nessun caso rimborsabile, intestata all'AAS n.2 "Bassa Friulana-Isontina" - Unicredit SpA - filiale di Gorizia (rif.punto 4);
- dichiarazioni sostitutive relative al possesso di titoli che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione;
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa;
- fotocopia integrale di un documento di identità o di riconoscimento equipollente in corso di validità;
- altra documentazione non rilasciata da Pubblica amministrazione;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, della documentazione allegata.

I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del D.P.R. 10.12.1997, n.483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale dichiarazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso, ovvero dichiarare un tanto contestualmente all'istanza di ammissione.

Ai sensi dell'art.40 del DPR n.445/2000 le certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con la Pubblica amministrazione e i privati gestori di pubblici servizi i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Conseguentemente dalla medesima data le amministrazioni e i privati gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000.

Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche amministrazioni ed allegate alla domanda.

Alla domanda dovranno conseguentemente essere allegate dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e/o 47 del DPR n.445/2000, relativi al curriculum formativo e professionale datato e firmato nel quale dovranno essere dichiarati i titoli di studio e di carriera indicando dettagliatamente gli enti e i settori di attività in cui sono state acquisite specifiche esperienze professionali, i periodi e la tipologia di attività svolte. Il curriculum formativo e professionale, qualora non redatto ai sensi del DPR indicato, ha unicamente uno scopo informativo.

Le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000 devono contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo DPR per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

La firma in calce all'istanza di partecipazione e alle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non necessita di autenticazione. Qualora la stessa non venga apposta in presenza del funzionario addetto all'Area reclutamento risorsa umana deve essere allegata -

pena la nullità della dichiarazione - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità. Qualora il candidato debba autocertificare:

- attività lavorative, lo stesso è tenuto a specificare:

se trattasi di servizio reso presso Aziende del SSN, Amministrazioni Pubbliche, Case di Cura private (specificare se convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale), Fondazioni, Associazioni, Misericordie, ecc... Cooperative, Privati;

il profilo professionale e la disciplina di inquadramento;

la natura del rapporto di lavoro (dipendenza, libero professionale, socio lavoratore,...);

impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale con indicazione delle ore lavorative);

il periodo di servizio - con la specificazione della data di inizio e di cessazione - con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego comportanti sospensioni della retribuzione. Qualora si tratti di rapporto libero professionale il candidato indicherà pure l'impegno orario settimanale;

nelle dichiarazioni relative ad attività ambulatoriale prestata a rapporto orario presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della salute in base ad accordi nazionali (ACN), devono essere indicati oltre al periodo di attività, la disciplina e l'orario di attività settimanale

- incarichi conferiti - dovranno essere indicati: l'esatta tipologia, denominazione, durata, e ambito di attività dell'incarico attribuito, la data di decorrenza, l'esito delle valutazioni.

• espletamento degli obblighi militari di leva: ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della Legge n.958/1986 il candidato dovrà indicare tutte le situazioni attestare nel foglio matricolare dello stato di servizio.

- titoli di studio - dovranno essere indicati:

la denominazione dell'istituto/ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito;

la data di conseguimento del titolo;

la denominazione del titolo conseguito (se trattasi di laurea indicare la specifica classe di appartenenza);

relativamente ai diplomi di specialità indicare se conseguiti ai sensi dei D.Lgs. n.257/1991 e/o n.368/1999.

• attività di frequenza volontaria/tirocinio - ai fini della valutazione dovranno essere indicati la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, il periodo, le ore settimanali o mensili o complessive di frequenza.

• borse di studio/assegno di ricerca - dovranno essere indicati l'ente erogatore, la denominazione del progetto di ricerca, la tipologia di attività, il periodo.

- attività didattica/tutor - dovranno essere indicati:

la denominazione dell'istituto presso il quale l'attività è stata svolta

la denominazione dell'insegnamento

l'anno scolastico/anno accademico, il periodo, l'impegno orario settimanale o complessivo

• partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, iniziative formative - ai fini della valutazione le dichiarazioni dovranno contenere:

l'indicazione del titolo del corso/convegno;

il nominativo dell'ente organizzatore;

il luogo e la data /periodo di svolgimento;

l'indicazione se trattasi di partecipazione quale uditor o relatore,

eventuali crediti acquisiti (ECM)

Le dichiarazioni sostitutive relative a fatti, stati, qualità, non previsti dai precedenti punti dovranno, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni indispensabili a definire il titolo/l'attività cui si riferiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'Amministrazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità al candidato che è tenuto alla regolarizzazione della dichiarazione della dichiarazione nel termine perentorio indicato dall'Amministrazione.

In mancanza, il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva verrà escluso dalla procedura selettiva qualora la regolarizzazione o il completamento della dichiarazione riguardi il possesso di requisiti specifici e/o generali di accesso alla selezione; negli altri casi il titolo non regolarizzato non sarà oggetto di valutazione.

Per quanto attiene le pubblicazioni le stesse devono essere edite a stampa e i relativi testi devono, comunque, essere allegati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome. E' ammessa la presentazione di copie, purché mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt.19 o 47 del DPR n.445/2000, il candidato dichiari che le stesse sono conformi agli originali.

Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, allegati alla domanda devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 10.112.1997, n.483, agli artt.11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art.27.

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
 - a) 20 punti per i titoli
 - b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
 - a) 30 punti per la prova scritta
 - b) 30 punti per la prova pratica
 - c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
 - a) titoli di carriera: 10
 - b) titoli accademici e di studio: 3
 - c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
 - d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
 - a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;
- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
 - b) servizi di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
5. Titoli accademici e di studio:
 - a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n.257, anche se fatta valere come requisito di ammissione: punti 0,500 per anno di corso
 - b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
 - c) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
 - d) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
 - e) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
 - f) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione non conseguita in base all'ordinamento precedente il D.Lgs. 8 agosto 1991, n.257.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D. Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n.368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/ I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009;

Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art.45 del D.Lgs.n.368/1999 il candidato dovrà dichiarare l'Ateneo di conseguimento del diploma, la durata di conseguimento del diploma di specializzazione, la durata legale del corso e la normativa di riferimento relativa alla specializzazione conseguita.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

4 - Versamento della tassa di concorso - importo € 10,33

La tassa di concorso di € 10,33 va pagata con versamento diretto intestato al Servizio Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana-Isontina, presso Unicredit SpA - filiale Gorizia (IBAN

IT 64 P 02008 12400 000103536371).

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato il bando a cui il versamento si riferisce)

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda di partecipazione redatta su carta libera secondo lo schema allegato in calce al presente bando, debitamente sottoscritta, dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'AAS n.2 "Bassa Friulana-Isontina", via Vittorio Veneto n.174, 34170 Gorizia, ed essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale con plico A.R.

ovvero

essere consegnata (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Vittorio Veneto n.174 - Gorizia, dal lunedì al venerdì (e giorni prefestivi) dalle 9.00 alle 13.00, il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 13.45 alle ore 15.45.

ovvero

essere inviate da PEC personale con firma digitale, in un unico file, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas2.protgen@certsanita.fvg.it (solo se si dispone di posta elettronica certificata personale e con le modalità di firma previste dall'art.65 del D.Lgs. n.82/2005).

All'atto della presentazione della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando; le domande devono pervenire, a pena di esclusione dalla selezione, entro tale data.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite P.E.C. entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante, ovvero il messaggio di invio della P.E.C..

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione o ritardo di comunicazioni dipendenti da:

- inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva indicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;

- eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione;

- eventuali disguidi tecnici-informatici (invio tramite P.E.C.) non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore della SC Risorse Umane, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al profilo e disciplina e della regolarità formale dell'istanza di partecipazione.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore SC Risorse Umane, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale con proprio provvedimento, nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 10.12.1997, n.483.

9 - Convocazione candidati

Il diario delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, in corso di validità.

10 - Formazione e approvazione della graduatoria

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei

candidati.

La graduatoria è approvata dal Direttore Generale e successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

11 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro sarà costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a) tipologia del rapporto;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
- d) durata del periodo di prova;
- e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione non acquisibile direttamente dall'Amministrazione, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dal CCNL, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

12 - Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di dichiarazioni e/o documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente Organo.

13 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.13 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000.

14 - Trattamento personale dei dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale, del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

15 - NORME FINALI

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza e accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti le selezioni per l'assunzione di personale presso le Aziende del SSN, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti e agli atti da presentare contenute nel presente bando,

L'Azienda si riserva in ogni caso la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare la presente procedura in qualunque momento qualora ricorressero motivi legittimi e/o particolari ragioni di pubblico interesse, senza che per gli interessati insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta.

I candidati potranno ritirare la documentazione allegata a corredo della domanda dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione richie-

sta a mezzo del servizio postale verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.
Per quanto non previsto dal presente bando valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

INFORMAZIONI

Per eventuali ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla SC Risorse Umane dell'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina - tel. 0432 921453 - tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giovanni Pilati

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2
"Bassa Friulana - Isontina"
Via Vittorio Veneto n.174
34170 GORIZIA

..I. sottoscritt.

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. posti di
..... - indetto con provvedimento n. del

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat..... a il
- codice fiscale:
- di risiedere a, via, n.;
- di essere in possesso della cittadinanza (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito
- per i cittadini italiani - di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (ovvero di non essere iscritto/di essere stato cancellato (1) dalle liste elettorali per i seguenti motivi:.....):

(- per i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea:

- di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- per i familiari di un cittadino membro dell'Unione Europea, privo della cittadinanza di uno stato membro:

di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

- per i cittadini di paesi terzi:

di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero

di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.)

- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale -

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti di ammissione all'avviso:

laurea in Medicina e chirurgia, conseguito presso l'Università degli Studi di, in data (se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione

certificato di abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica conseguito in data (o sessione) presso l'Università degli Studi

diploma di specializzazione in, conseguito ai sensi del D. Lgs. n. presso l'Università degli Studi di, in data; durata legale: anni (se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione

iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia/Paese dal

- di scegliere quale lingua straniera la seguente: (inglese o francese o tedesca)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i soli candidati maschi):

- di prestare servizio con rapporto di lavoro subordinato presso la seguente Pubblica Amministrazione:

Azienda/Ente

nel profilo di disciplina di

a tempo (indeterminato / determinato)

con rapporto di lavoro a tempo (unico /impegno ridotto)

ore settimanali dal (giorno-mese-anno).....

- di aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:

Azienda/Ente

nel profilo di disciplina di

a tempo (indeterminato / determinato)

con rapporto di lavoro a tempo (unico /impegno ridotto)

ore settimanali dal (giorno-mese-anno).....

causa di risoluzione del rapporto di lavoro

- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'AAS n.2 "Bassa Friulana - Isontina";

- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:

..... (allegare documentazione probatoria);

- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;

- di manifestare/non manifestare il proprio consenso alla eventuale comunicazione dei propri dati in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni Pubbliche;

- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

- dr. Via / Piazza n.

telefono n. C.A.P. città

pec - e-mail

DICHIARA INOLTRE

che tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato e, redatto in carta semplice. Gli stessi sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

ALLEGA:

- curriculum vitae, datato e firmato in originale;
- fotocopia leggibile in tutte le sue parti di valido documento di identità in corso di validità ovvero di un documento di riconoscimento equipollente;
- elenco dei titoli prodotti in allegato all'istanza;
- dichiarazioni sostitutive
- altra documentazione
- data,

(firma autografa non autenticata)
.....(*)

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ATTIVITA' LAVORATIVE

(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt _____
nat a _____ il _____
residente a _____
in via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver prestato servizio presso:

Ente/Amministrazione _____
in qualità di _____

con rapporto di lavoro (barrare la voce di interesse): dipendente
libero professionista
collaborazione
altro (specificare) _____

periodo/i lavorativi:

dal _____ al _____ (a t.pieno a t.parziale ___ore/sett.)
dal _____ al _____ (a t.pieno a t.parziale ___ore/sett.)
dal _____ al _____ (a t.pieno a t.parziale ___ore/sett.)

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_____, li _____

Il/La dichiarante

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
TITOLI DI STUDIO
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt _____
nat_ a _____ il _____
residente a _____
in via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere in possesso del/dei seguente/i titolo/i di studio:

laurea in (indicare se trattasi di vecchio o nuovo ordinamento e la classe di laurea)

conseguita presso _____ in data _____

diploma di specializzazione in _____

conseguito presso _____ in data _____

dottorato di ricerca in _____

conseguito presso _____ in data _____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_____, li _____

Il/La dichiarante

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
FREQUENZA VOLONTARIA
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt _____
nat_ a _____ il _____
residente a _____
in via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver prestato attività di _____ tirocinio _____ frequenza volontaria, presso:
Ente/Amministrazione _____
Unità Operativa/Servizio _____
in qualità di _____

nei seguenti periodi:

dal _____ al _____ con impegno orario _____
dal _____ al _____ con impegno orario _____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_____, li _____

Il/La dichiarante

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
BORSE DI STUDIO/ATTIVITA' DI RICERCA
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt _____
nat_ a _____ il _____
residente a _____
in via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver prestato attività di borsista/assegno di ricerca:

Ente/Amministrazione _____
Unità Operativa/Servizio _____
denominazione progetto _____
in qualità di _____

nei seguenti periodi:

dal _____ al _____ con impegno orario _____
dal _____ al _____ con impegno orario _____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_____, li _____

Il/La dichiarante

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ATTIVITA' DIDATTICA/TUTOR
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt _____
nat _____ a _____ il _____
residente a _____
in via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver prestato attività didattica presso:

Ente/Amministrazione _____
nell'ambito del Corso _____
nell' insegnamento di _____ a.s./a.a. _____

dal _____ al _____ con impegno orario _____
dal _____ al _____ con impegno orario _____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_____, li _____

Il/La dichiarante

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
PARTECIPAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE, CORSI, CONVEGNI, CONGRESSI
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt _____ nat _____ a _____ il _____
residente a _____ in via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver partecipato in qualità di **UDITORE** ai corsi, attività formative, convegni, di seguito indicati:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM

Di aver partecipato in qualità di **RELATORE** ai corsi, attività formative, convegni, di seguito indicati:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_____, li _____

Il/La dichiarante

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt _____
nat a _____ il _____
residente a _____ in via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_____, li _____

Il/La dichiarante

ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE

- a) data e il luogo di nascita;
- b) residenza;
- c) cittadinanza;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- f) stato di famiglia;
- g) esistenza in vita;
- h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- l) appartenenza a ordini professionali;
- m) titolo di studio, esami sostenuti;
- n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- r) stato di disoccupazione;
- s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
- t) qualità di studente;
- u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

- bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- cc) qualità di vivente a carico;
- dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
- ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato. (R)

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(artt.19 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt _____
nat a _____ il _____
residente a _____
in via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isoncina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_____, li _____

Il/La dichiarante

ARTICOLO 47 DPR N.445/2000 - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

1. L'atto di notorieta' concernente stati, qualita' personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalita' di cui all'articolo 38
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante puo' riguardare anche stati, qualita' personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualita' personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta'.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorita' di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualita' personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Articolo 19 DPR n.445/2000 - Modalita' alternative all'autenticazione di copie

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta' di cui all'articolo 47 puo' riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione puo' altresì riguardare la conformita' all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati.

16_2_3_CNC_AZ AS2 SORTEGGIO PEDIATRIA_006

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia

Pubblicazione data sorteggio componente Commissione concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di pediatria.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 del DPR 10.12.1997, n.483, si rende noto che in data 15 febbraio 2016, con inizio alle ore 9.00, presso la Sede dell'A.A.S. n.2 "Bassa Friulana-Isontina" - SOC Risorse Umane - Palmanova, fraz. Jalmicco - via Natisone, si procederà alle operazioni di sorteggio del componente della Commissione esaminatrice del concorso pubblico a n.2 posti di dirigente medico della disciplina di pediatria - indetto con decreto del Direttore Generale 602 del 19.11.2015.

IL DIRETTORE SOC RISORSE UMANE:
dott.ssa Elena Cussigh

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2213
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

**PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)**

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori - comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio provveditorato e S.S.GG., Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali